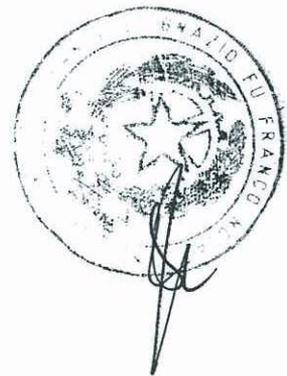
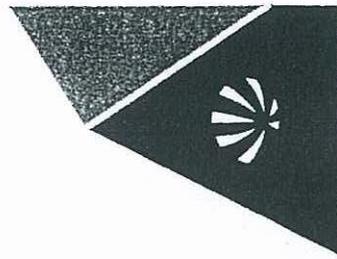


Giovanni Agnelli

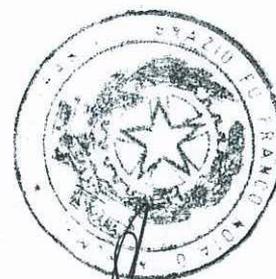
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014
Finmeccanica – Società per azioni





Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

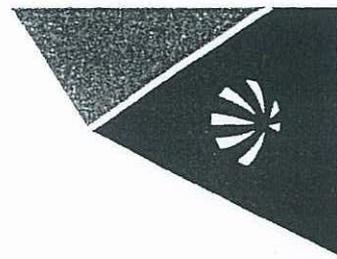
Gianni Ferrero



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



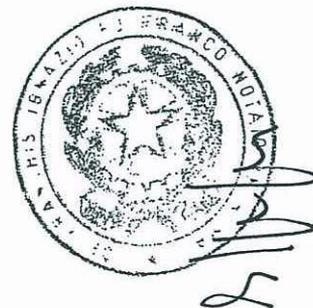
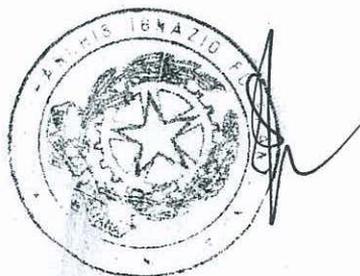
Conto economico separato

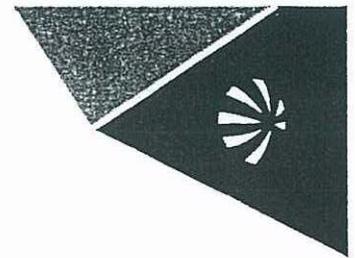
<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<u>2014</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<u>2013</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi	22	63.965.218	63.511.035	67.017.120	66.260.554
Altri ricavi operativi	23	13.951.547	9.935.373	94.241.671	12.055.485
Costi per acquisti e per il personale	24	(153.362.664)	(40.774.852)	(153.202.995)	(46.400.444)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(10.806.422)		(15.760.251)	
Altri costi operativi	23	(14.888.850)	(78.725)	(15.410.555)	(368.429)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		(101.141.171)		(23.115.010)	
Proventi finanziari	26	481.301.544	124.037.307	766.298.279	110.624.837
Oneri finanziari	26	(524.645.361)	(208.744.640)	(1.121.858.890)	(224.694.265)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation		(144.484.988)		(378.675.621)	
Imposte sul reddito	27	3.157.141		23.257.501	
Utile (perdita) netto/a		(141.327.847)		(355.418.120)	

Conto economico complessivo

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Utile (perdita) del periodo		<u>(141.327.847)</u>	<u>(355.418.120)</u>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Valutazione piani a benefici definiti - rivalutazione	18	(578.515)	271.664
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
<u>Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:</u>		<u>(578.515)</u>	<u>271.664</u>
Utile (perdita) complessivo		(141.906.362)	(355.146.456)

Handwritten signature: Gianfranco

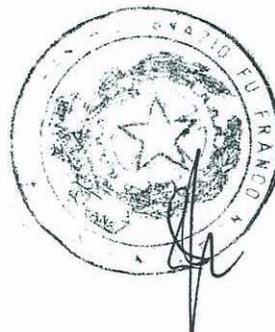




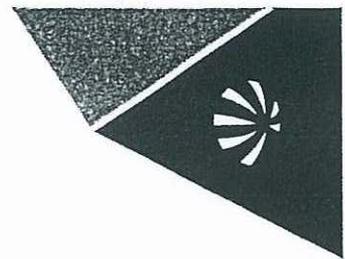
Situazione finanziaria-patrimoniale

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Attività immateriali		5.298.393		3.023.483	
Attività materiali	8	47.451.451		56.970.138	
Investimenti immobiliari	8	106.396.157		99.520.829	
Investimenti in partecipazioni	9	7.493.570.346		7.456.125.593	
Crediti	10	68.778.123	67.872.172	219.697.231	219.697.231
Attività per imposte differite	27	36.255.230		36.255.230	
Altre attività non correnti	10	136.214.276	-	402.044.389	-
Attività non correnti		7.893.963.976		8.273.636.893	
Crediti commerciali	11	75.753.960	75.065.661	59.603.786	56.984.315
Crediti per imposte sul reddito	12	92.305.985		91.540.915	
Crediti finanziari	11	2.772.570.191	2.772.530.422	2.467.226.132	2.467.188.937
Altre attività correnti	13	532.580.035	27.510.261	276.710.905	59.213.665
Disponibilità e mezzi equivalenti	14	744.832.302		761.151.435	
Attività correnti		4.218.042.473		3.656.233.173	
Totale attività		12.112.006.449		11.929.870.066	
Capitale sociale		2.524.859.141		2.524.859.141	
Altre riserve		1.209.590.853		1.350.745.545	
Totale Patrimonio Netto	15	3.734.449.994		3.875.604.686	
Debiti finanziari non correnti	16	2.430.146.077	-	3.741.716.048	2.875.075.955
Benefici ai dipendenti	18	3.536.569		4.143.719	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	145.491.540		122.085.823	
Altre passività non correnti	19	112.481.237	-	104.217.665	-
Passività non correnti		2.691.655.423		3.972.163.255	
Debiti commerciali	20	84.947.442	51.727.257	81.871.404	32.920.648
Debiti finanziari correnti	16	4.597.078.969	4.523.027.671	3.261.297.342	3.190.796.350
Debiti per imposte sul reddito	12	15.494.411		17.054.520	
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	97.244.690		154.900.187	
Altre passività correnti	19	891.135.520	490.969.103	566.978.672	386.128.999
Passività correnti		5.685.901.032		4.082.102.125	
Totale passività		8.377.556.455		8.054.265.380	
Totale passività e patrimonio netto		12.112.006.449		11.929.870.066	

Handwritten signature: Gianfranco



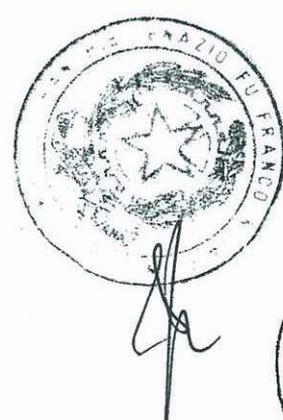
Handwritten signature

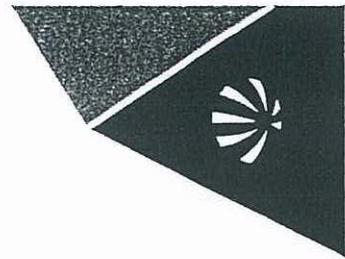


Rendiconto finanziario

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>2014</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>2013</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	28	(74.740.505)		(75.895.204)	
Variazioni del capitale circolante		(11.470.137)	722.262	33.595.214	20.530.214
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri		84.329.008	152.229.488	113.524.164	30.632.000
Oneri finanziari netti pagati		(146.125.028)	(78.414.473)	(167.749.591)	(132.603.760)
Imposte sul reddito pagate		(1.085.425)	-	(7.835.361)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività operative		(149.092.087)		(104.360.778)	
Cessione Ansaldo Energia		-		273.822.889	
Incasso Avio		233.745.362		-	
Investimenti in attività materiali ed immateriali		(5.739.747)		(8.897.393)	
Cessioni di attività materiali ed immateriali		30.920		-	
Dividendi incassati	26	243.242.110		216.201.271	
Altre attività di investimento		(184.331.513)	-	(567.854.519)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		286.947.132		(86.727.752)	
Rimborso del finanziamento BEI		(46.320.346)		(46.320.346)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(118.942.104)	(131.149.850)	(213.280.745)	(234.640.713)
Dividendi pagati		-		-	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(165.262.450)		(259.601.091)	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		(27.407.405)		(450.689.621)	
Differenze di cambio e altri movimenti		11.088.271		(7.645.284)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		761.151.436		1.219.486.341	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		744.832.302		761.151.436	

Handwritten signatures:
 - A signature on the right side of the table, partially overlapping the 'Di cui con parti correlate' column for 2013.
 - A signature below the table, overlapping the 'Di cui con parti correlate' column for 2013.

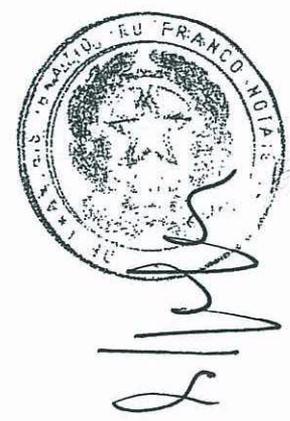
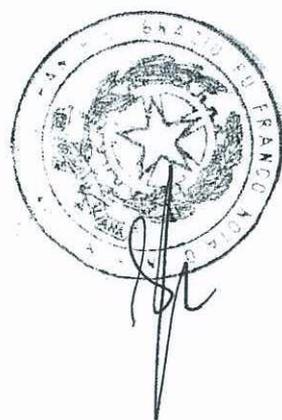


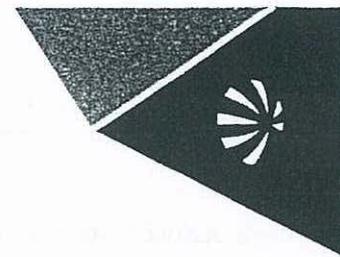


Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2013	2.524.859.141	1.701.283.728	554.217	4.054.056	4.230.751.142
Utile (perdita) del periodo		(355.418.120)			(355.418.120)
Altre componenti del conto economico complessivo			271.664		271.664
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(355.418.120)	271.664	-	(355.146.456)
Dividendi deliberati					-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-
Altri movimenti					-
31 dicembre 2013	2.524.859.141	1.345.865.608	825.881	4.054.056	3.875.604.686
1° gennaio 2014	2.524.859.141	1.345.865.608	825.881	4.054.056	3.875.604.686
Utile (perdita) del periodo		(141.327.847)			(141.327.847)
Altre componenti del conto economico complessivo			(578.515)		(578.515)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(141.327.847)	(578.515)	-	(141.906.362)
Dividendi deliberati					-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-
Altri movimenti		745.543		6.127	751.670
31 dicembre 2014	2.524.859.141	1.205.283.304	247.366	4.060.183	3.734.449.994

Sparsi Franco





Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attualmente concentrato nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa e Trasporti.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

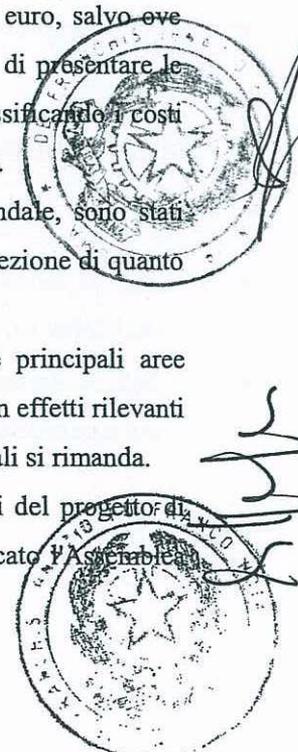
Il bilancio è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

In considerazione della significatività dei valori, la nota integrativa è redatta in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio, redatto sul presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati al 31 dicembre 2013 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 4).

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nelle Note 4.5 e 4.6 al Bilancio consolidato, alle quali si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e ha convocato l'Assemblea





degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "rettifiche di valore di partecipazioni". I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, Finmeccanica, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni, in linea con la migliore prassi italiana, riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza su operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate.

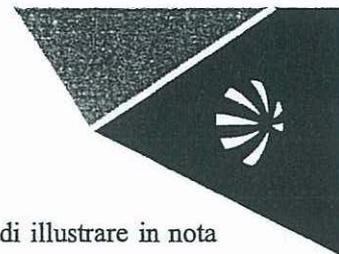
4. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2014, la società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IAS 27 *Revised* (bilancio separato): il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato;
- IAS 32 *Amendment* (Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio): il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie;

Handwritten signature: Gianfranco
Handwritten signature: Gianfranco





- IFRS 12 (Informazioni sulle partecipazioni in altre entità): il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;
- IAS 36 (Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie): il principio richiede di inserire in nota integrativa una *disclosure* in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o dismissione.

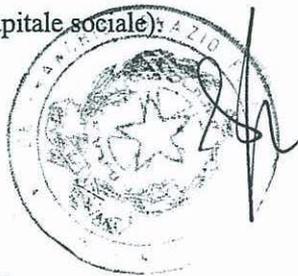
5. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

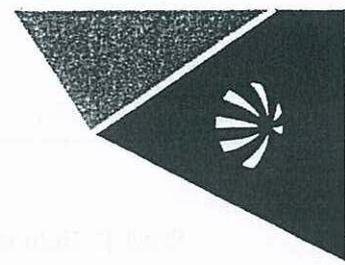
Non si segnalano eventi o operazioni non ricorrenti.

6. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 24 febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo con il gruppo giapponese Hitachi per la cessione delle attività detenute da Finmeccanica nel settore del trasporto ferroviario. L'accordo, che porta a compimento il piano di dismissione avviato da Finmeccanica sin dal 2011, prevede il trasferimento a Hitachi delle quote detenute da Finmeccanica in AnsaldoSTS (pari al 40% del capitale sociale) e delle attività condotte da AnsaldoBreda nel segmento del materiale rotabile, con esclusione delle attività di *revamping*, di minore rilevanza e altri contratti residuali, che rimarranno nel perimetro di Finmeccanica. Al superamento delle usuali condizioni previste in questo tipo di operazioni, Finmeccanica incasserà direttamente il corrispettivo relativo alle azioni AnsaldoSTS (€mil. 773, soggetto ad aggiustamento nel caso di incasso del dividendo 2015 prima del *closing* dell'operazione) mentre le altre controllate coinvolte nell'operazione incasseranno €mil. 36, soggetti a meccanismi di aggiustamento prezzo. Per effetto di tale operazione, Finmeccanica rileverà nel proprio bilancio una significativa riduzione del proprio indebitamento e una plusvalenza (le azioni AnsaldoSTS hanno un valore di carico pari a €mil. 44) il cui importo finale sarà determinato all'esito dei meccanismi di aggiustamento prezzo da determinarsi al *closing* e della valutazione di indennizzi e corrispettivi variabili. L'accordo permetterà da un lato a Finmeccanica di concentrarsi nei propri settori *core* dell'*Aerospazio*, *Difesa e Sicurezza* e, dall'altro, offrirà alle attività oggetto dell'accordo la possibilità di essere integrate in un gruppo di dimensioni mondiali, con competenze specifiche in tali settori. Ad esito dell'acquisizione, Hitachi avvierà, come richiesto dalla normativa vigente, un'Offerta Pubblica di Acquisto sul residuo capitale di Ansaldo STS (circa il 60% del capitale sociale):

Definizione
Operazioni





7. INFORMATIVA DI SETTORE

Alla data di chiusura del bilancio, l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

8. ATTIVITÀ MATERIALI ED INVESTIMENTI IMMOBILIARI

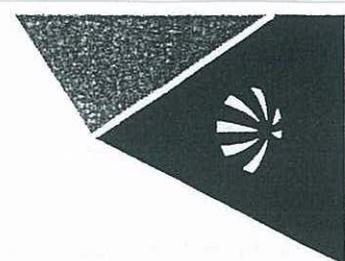
	Attività materiali			Totale	Investimenti immobiliari
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività materiali		
<i>1° gennaio 2013</i>					
Costo	93	7	21	121	190
Ammortamenti e svalutazioni	(48)	(5)	(12)	(65)	(90)
Valore in bilancio	45	2	9	56	100
Investimenti	-	-	5	5	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(4)
Altri movimenti	-	-	(1)	(1)	1
31 dicembre 2013	43	2	12	57	99
così composto:					
Costo	93	7	25	125	190
Ammortamenti e svalutazioni	(50)	(5)	(13)	(68)	(91)
Valore in bilancio	43	2	12	57	99
Investimenti	2	-	1	3	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(5)
Altri movimenti	(1)	(1)	(8)	(10)	10
31 dicembre 2014	42	1	4	47	106
così composto:					
Costo	95	7	17	119	201
Ammortamenti e svalutazioni	(53)	(6)	(13)	(72)	(95)
Valore in bilancio	42	1	4	47	106

Gianni Stefanini

Le attività materiali sono relative principalmente al fabbricato della sede principale della società (€mil. 26). Gli investimenti immobiliari, invece, includono gli immobili che Finmeccanica ha locato principalmente a società controllate.



Stefanini



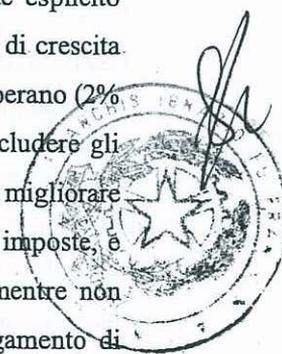
9. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

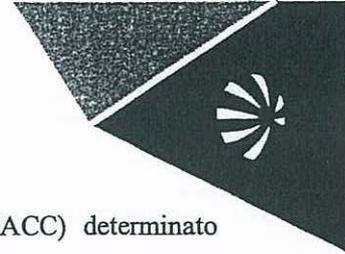
	2014			2013		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
1° gennaio	7.456	(121)	7.335	7.633	(161)	7.472
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale:	57	121	178	414	155	569
Svalutazioni al netto assorbimento fondi	(69)	(57)	(126)	(317)	(121)	(438)
Cessioni			-	(274)		(274)
Altri movimenti	50	-	50		6	6
31 dicembre	7.494	(57)	7.437	7.456	(121)	7.335

Le variazioni intervenute nell'anno richieste dal Codice Civile, le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni con l'evidenza del totale dell'attivo e del passivo richiesto dagli IFRS 12 sono riportate rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

Il valore di carico delle partecipazioni viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle partecipazioni direttamente possedute e considerate unitamente alle rispettive partecipate di riferimento, confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della partecipazione e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi di Finmeccanica è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per la sola partecipazione in Ansaldo STS tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "*unlevered*", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole partecipazioni operano (2% nel 2014 e nel 2013). I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei *business* non approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance* future. Nel dettaglio, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I flussi di cassa denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal *management* sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Handwritten signature: D. Pavesi





I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free*, sono stati utilizzati i rendimenti lordi di bond governativi del mercato geografico della partecipazione (per l'Italia è stato utilizzato il rendimento lordo a 10 anni). La discesa di tali tassi motiva il decremento complessivo dei WACC rispetto al 2013;
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un valore pari al 5,5% (incrementato rispetto al 2013 per ponderare l'effetto derivante dalla discesa dei tassi), con l'eccezione del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per il quale detto premio di rischio è stato elevato di un punto per tener conto dell'andamento dei mercati di riferimento negli ultimi anni;
- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo del debito del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

In relazione alle principali variazioni dell'esercizio si segnalano:

- Gli interventi in AnsaldoBreda Spa (€mil. 150) e BredaMenarinibus SpA (€mil. 27), avvenuta in parte a fronte dell'utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2013, e in parte a ricostituzione del valore di carico delle partecipazioni;
- le svalutazioni di periodo relative per €mil. 62 alla BredaMenarinibus, per €mil. 50 alla AnsaldoBreda e per €mil. 13 alla Finmeccanica Finance hanno ridotto il valore di carico delle partecipazioni per €mil. 69 e per €mil. 57 a accantonamenti a fondo rischi, a fronte dei patrimoni netti negativi delle prime due società;
- l'assegnazione pro-quota ai soci, da parte della BCV Investments S.C.A. posta in liquidazione, delle azioni da questa possedute in Avio S.p.A. (di competenza di Finmeccanica per il 14,32%).

La svalutazione della BredaMenarinibus si è resa necessaria, oltre che a seguito dell'andamento negativo della società, per tener conto degli effetti dell'accordo raggiunto con la Industria Italiana Autobus per la cessione delle attività condotte dalla società. La svalutazione di AnsaldoBreda è attribuibile all'andamento della partecipata che, seppur in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, continua a essere negativo sia sotto il profilo economico che finanziario. La svalutazione della Finmeccanica Finance S.A. si è resa necessaria a seguito dell'attuazione del programma di centralizzazione delle attività finanziarie che ha comportato, nel 2014, il trasferimento in Finmeccanica S.p.A. di alcune posizioni finanziarie attive e passive facenti capo a Finmeccanica S.A.. Tale programma di trasferimento sarà completato nei primi mesi del 2015 (vedi Nota 16).

Giovanni Ferrero

[Handwritten signature]





Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2014 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA e della Eurotech SpA:

Società quotata	N° azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza Unitario in €	Differenza compl.in €mil.
		Unitario €	Compl. €mil.	Unitario €	Compl. €mil.		
Ansaldo STS SpA	56.091.757	8,319	467	0,781	44	7.538	423
Eurotech SpA	3.936.461	1,648	6	1,469	6	0,18	1

10. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Finanziamenti a terzi	1	1
Crediti verso parti correlate (Nota 29)	68	220
Crediti non correnti	69	221
Strumenti partecipativi BCV	-	284
Altre attività non correnti	12	-
Fair value partecipazione residua in Ansaldo Energia	124	117
Attività non correnti	136	401

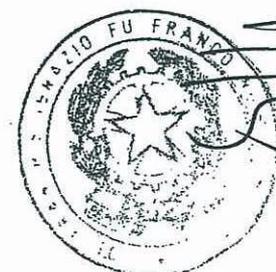
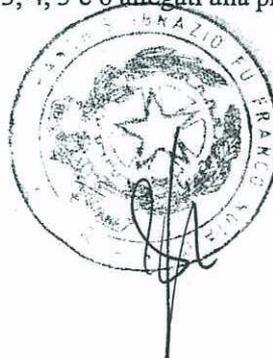
Definire
Quanti

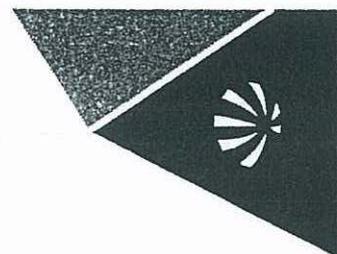
Il decremento è ascrivibile all'estinzione degli strumenti finanziari emessi della partecipata BCV Investments S.C.A., ora in liquidazione, nell'ambito dell'operazione di cessione delle attività relative al ramo motoristico della Avio S.p.A., controllata da BCV, in parte incassati nel corso dell'anno (€mil. 234) ed in parte convertiti in azioni della stessa.

Il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, e dei diritti *put&call* ad esso relativi, verrà trasferito ad esito dell'esercizio degli stessi in mano alle due parti dell'operazione, ad un prezzo già determinato in €mil. 117 (€mil. 124 al 31 dicembre 2014), sul quale maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente, al ricorrere di determinate condizioni.

Le altre attività non correnti sono costituite essenzialmente dei risconti degli oneri finanziari (€mil. 12) sostenuti per l'ottenimento della nuova linea di credito *revolving* di €mil. 2.200 (scadenza luglio 2019).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.





11. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2014</i>		<i>31 dicembre 2013</i>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	15	-	16	-
<i>Impairment</i> cumulati	(14)	-	(13)	-
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 29)	75	2.773	57	2.467
	<u>76</u>	<u>2.773</u>	<u>60</u>	<u>2.467</u>

La composizione delle attività per valuta e per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 31.

12. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	<i>31 dicembre 2014</i>		<i>31 dicembre 2013</i>	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	92	15	91	17

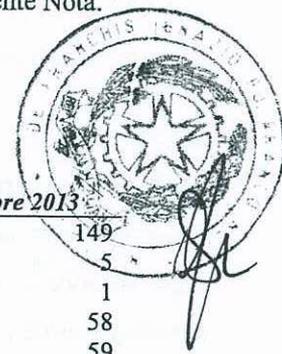
I crediti sono relativi principalmente a crediti I.Re.S da consolidato fiscale e crediti I.Re.S chiesti a rimborso (€mil. 70 al 31 dicembre 2014). I debiti per €mil. 15 sono relativi a imposte derivanti da verifiche fiscali in carico a società del Gruppo che, nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, sono trasferite a Finmeccanica nella veste di consolidante.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5, 6, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

Handwritten signature: Giovanni Ferrero

13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Derivati attivi	349	149
Risconti attivi - quote correnti	25	5
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1	1
Crediti per imposte indirette	116	58
Altri crediti verso parti correlate (Nota 29)	28	59
Altre attività	14	5
	<u>533</u>	<u>277</u>



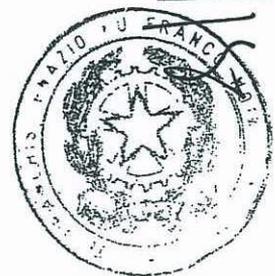
I "crediti per imposte indirette", pari a €mil. 116 (€mil. 58 al 31 dicembre 2013), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA, trasferiti dalle società aderenti alla procedura IVA di Gruppo.

I "risconti attivi" comprendono le quote dei premi assicurativi di gruppo, pagati anticipatamente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.

Handwritten numbers: 5, 2, 11





	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti forward su cambi	331	330	136	136
Fair value derivati a copertura di poste dell'indebitamento	15	-	9	-
<i>Interest rate swap</i>	3	4	4	2
	349	334	149	138

Gli “strumenti *forward*” includono i derivati a copertura di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall’attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. I suddetti strumenti sono classificati come *fair value hedge*; di conseguenza le variazioni di *fair value* sono a diretta compensazione dei riallineamenti cambi su finanziamenti e depositi. Finmeccanica agisce come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio, esercitando un’attività con le banche, per conto delle società (€mil. 133 al 31 dicembre 2013) che è di fatto “passante”. La finanza di Gruppo di Finmeccanica effettua operazioni con il sistema bancario nell’interesse delle Società controllate al 100% e le stesse vengono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici.

Gli “*interest rate swap*”, per complessivi €mil. 400 di nozionale, sono posti in essere al fine di perseguire gli obiettivi gestionali di copertura di parte delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €mil. 3.150 e GBPmil. 400. I relativi riflessi economici sono commentati nella relativa alla Gestione dei rischi finanziari (Nota 31).

La parte di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 26.

14. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

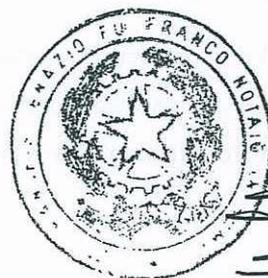
L’importo delle “disponibilità e mezzi equivalenti” di fine anno, pari a €mil. 745 (€ mil. 761 al 31 dicembre 2013), è generato, principalmente, dai flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l’esercizio, con particolare riguardo all’ultimo periodo dello stesso, trasferiti a Finmeccanica nell’ambito della gestione centralizzata di Tesoreria o, per quelle al di fuori del sistema di *cash pooling*, in base a specifici accordi di tesoreria.

15. PATRIMONIO NETTO

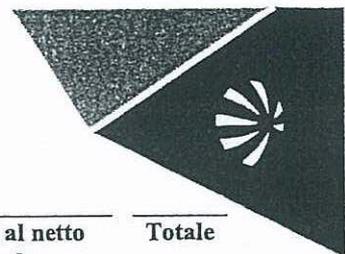
La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

Manfredi



Manfredi



	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2013	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2014	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, mentre la Deutsche Bank Trust Company Americas e la Libyan Investment Authority possedevano a titolo di proprietà, rispettivamente, il 3,600% ed il 2,010% delle azioni. Si segnala inoltre che la Fmr LLC possedeva a titolo di gestione discrezionale del risparmio il 2,133% delle azioni.

Le altre riserve si riferiscono alla riserva legale per €mil. 214, alla riserva straordinaria per €mil. 391, ad utili portati a nuovo per €mil. 745 e alla perdita di esercizio per €mil. (141).

16. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	2.106	24	2.130	496	19	515
Debiti verso banche	324	50	374	371	50	421
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 29)	-	4.523	4.523	2.875	3.191	6.066
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	1	1
	2.430	4.597	7.027	3.742	3.261	7.003

Spina, Stefano

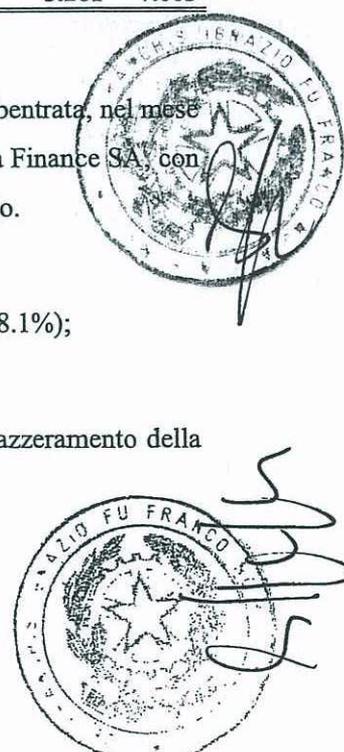
Obbligazioni

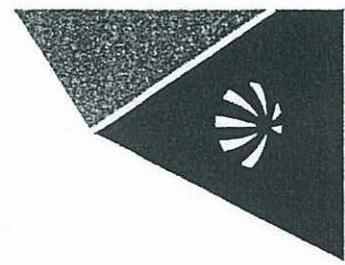
Nell'ambito del programma di centralizzazione delle attività finanziarie, Finmeccanica è subentrata, nel mese di dicembre 2014, nella titolarità dei seguenti prestiti emessi dalla controllata Finmeccanica Finance SA, con la contestuale estinzione anticipata dei contratti di finanziamento infragruppo di pari importo.

- €mil. 500 emesso nel 2003 con scadenza 2018 (*coupon* 5,75% e *tir* 5,85%);
- GBPmil. 400 (€mil. 512) emesso nel 2009 con scadenza 2019 (*coupon* 8,00% e *tir* 8.1%);
- €mil. 600 emesso nel 2012 con scadenza 2017 (*coupon* 4,375% e *tir* 4,41).

Nel mese di gennaio 2015 sono stati inoltre trasferiti i seguenti prestiti, con contestuale azzeramento della posizione debitoria verso Finmeccanica Finance.

- €mil. 600 emesso nel 2009 con scadenza 2022 (*coupon* 5,25%);





- €mil. 950 emesso nel 2013 con scadenza 2021 (*coupon* 4,50%).

Debiti verso banche

La voce accoglie principalmente il finanziamento sottoscritto nel 2009 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (€mil. 374 rispetto a €mil. 421 al 31 dicembre 2013), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato originariamente utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile, pari a Euribor 6 mesi più un margine di 79,4 p.b.. La *tranche* a tasso fisso viene rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati €mil. 46, come nel 2013.

Debiti verso parti correlate

I debiti si decrementano, principalmente, per la riduzione dei debiti verso la controllata Finmeccanica Finance SA, in relazione al citato processo di concentrazione delle attività finanziarie presso la capogruppo.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2014										
Entro 1 anno	-	24	20	30	2.942	1.581	-	-	2.962	1.635
2-5 anni	-	1.610	76	109	-	-	-	-	76	1.719
Oltre 5 anni	-	496	57	82	-	-	-	-	57	578
Totale	-	2.130	153	221	2.942	1.581	-	-	3.095	3.932

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2013										
Entro 1 anno	-	19	19	31	3.178	13	1	-	3.198	63
2-5 anni	-	-	76	109	-	1.697	-	-	76	1.806
Oltre 5 anni	-	496	77	109	-	1.178	-	-	77	1.783
Totale	-	515	172	249	3.178	2.888	1	-	3.351	3.652

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Alfonso
Gianni





	31 dicembre 2014	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	Di cui con parti correlate
Liquidità	(744)		(761)	
Crediti finanziari correnti	(2.773)	(2.773)	(2.467)	(2.467)
Debiti bancari correnti	50		50	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24		19	
Altri debiti finanziari correnti	4.523	4.523	3.192	3.191
Indebitamento finanziario corrente	4.597		3.261	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	1.080		33	
Debiti bancari non correnti	324		371	
Obbligazioni emesse	2.106		496	
Altri debiti non correnti	-	-	2.875	2.875
Indebitamento finanziario non corrente	2.430		3.742	
Indebitamento finanziario netto	3.510		3.775	

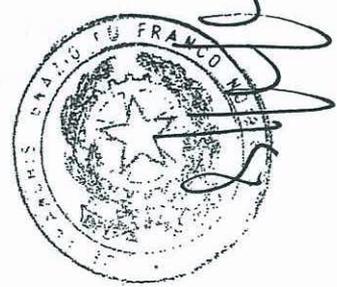
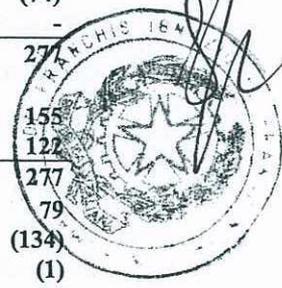
La riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		3.510	3.775
Fair Value quota residua Ansaldo Energia	10	(124)	(117)
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento		(15)	(9)
Indebitamento netto (KPI)		3.371	3.649

17. FONDI PER RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Imposte	Garanzie prestate	Contenziosi	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2013					
Corrente	7	79	9	168	263
Non corrente	1	39	8	9	57
	8	118	17	177	320
Accantonamenti	7	56	4	123	190
Utilizzi	(2)	-	(2)	(155)	(159)
Assorbimenti	(1)	(68)	(1)	(4)	(74)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
31 dicembre 2013	12	106	18	141	277
<i>Così composto:</i>					
Corrente	11	-	10	134	155
Non corrente	1	106	8	7	122
	12	106	18	141	277
Accantonamenti	5	-	10	64	79
Utilizzi	(6)	(5)	(2)	(121)	(134)
Assorbimenti	-	-	(1)	-	(1)
Altri movimenti	-	22	(1)	1	22
31 dicembre 2014	11	123	24	85	243
<i>Così composto:</i>					
Corrente	10	-	14	73	97
Non corrente	1	123	10	12	146
	11	123	24	85	243

Handwritten signature: Giovanni





Gli accantonamenti dell'anno, classificati per natura sulla base della relativa componente di costo, sono relativi principalmente a partecipazioni (€mil. 57 nel 2014 e €mil. 121 nel 2013), inclusi nella voce "altri fondi" (per la relativa movimentazione si rimanda alla Nota 9).

Relativamente agli accantonamenti per rischi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla società.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

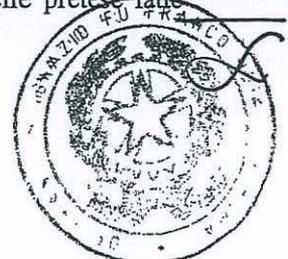
Si segnalano in particolar modo:

- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa.SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare Gorizont. Il contenzioso si è concluso favorevolmente per carenza di giurisdizione della Corte adita. In data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e a So.Ge.Pa. un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware. Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas, senza peraltro quantificare l'importo del danno lamentato.

Nel costituirsi, Finmeccanica ha presentato una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la *decadenza dell'azione*. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica e So.Ge.Pa. relativa alla carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. E' stata quindi effettuata la fase di *discovery*, nel corso della quale sono stati escussi i testimoni richiesti da Reid. Conclusasi nel dicembre 2013 la fase istruttoria, in data 20 novembre 2014 è stata emessa la decisione relativamente alla questione di giurisdizione che ha rigettato l'eccezione sollevata da Finmeccanica e So.Ge.Pa.. Il giudizio proseguirà pertanto nel merito. Si rammenta che è ancora in corso il giudizio di accertamento negativo delle pretese fatte

Alfano
Giovanni

[Handwritten signature]





valere da controparte e che il procedimento è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma;

- il contenzioso promosso nel febbraio 2011 dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere da G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, contro Finmeccanica e AnsaldoBreda per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza della Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione nella Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo. Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate ed hanno eccepito, in via preliminare, l'incompetenza territoriale del Tribunale adito.

All'udienza tenutasi in data 22 aprile 2014 la controparte ha dedotto l'esistenza di un altro giudizio promosso, dinanzi al Tribunale di Napoli, dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria contro amministratori, sindaci e revisori contabili della Firema Trasporti S.p.A. al fine di sentirla dichiarare la responsabilità ed ottenerne la condanna – ciascuno per il rispettivo titolo – per il dissesto cagionato alla società e ottenere la condanna al risarcimento del danno quantificato in circa €mil. 51. Nell'ambito di tale giudizio, i due ex amministratori Giorgio e Gianfranco Fiore hanno, a loro volta, chiamato in causa AnsaldoBreda e Finmeccanica, cui hanno contestato l'esercizio abusivo di attività di direzione e coordinamento sulla base delle argomentazioni già dedotte da GMR nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. In forza della predetta circostanza, GMR ha chiesto la riunione dei due giudizi. AnsaldoBreda e Finmeccanica si sono opposte a tale richiesta, insistendo altresì sull'accoglimento dell'eccezione di incompetenza già formulata.

In data 28 ottobre 2014 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha accolto l'eccezione formulata da Finmeccanica e AnsaldoBreda, dichiarando la propria incompetenza a favore del Tribunale di Napoli. Nell'ambito del giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Napoli dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria, il 19 novembre 2014 il giudice ha emesso un'ordinanza con cui ha dichiarato inammissibili le domande formulate da Giorgio e Gianfranco Fiore nei confronti di Finmeccanica e AnsaldoBreda che, pertanto, sono state estromesse dal giudizio. Lo scorso 2 marzo, GMR, nella sua qualità di intervenuto, ha impugnato il suddetto provvedimento di estromissione.

- il giudizio promosso il 4 marzo 2013, dinanzi al Tribunale di Roma, dal sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei S.r.l. e della Società Progetto Cina S.r.l. nei

Giuliano Affarone





confronti di Finmeccanica per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 dalle predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Finmeccanica ed oggi cancellata dal Registro delle Imprese). Con il citato accordo era stato definito in via conciliativa il giudizio promosso nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali della Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato.

Secondo quanto sostenuto dalle parti attrici nell'atto di citazione, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria. La domanda viene svolta nei confronti di Finmeccanica, invocando a carico di quest'ultima una generica responsabilità discendente dal controllo da essa esercitato nei confronti dell'Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, viene presuntivamente indicato in €mil 2.700. Finmeccanica si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo, *inter alia*, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto ed in diritto. Alle udienze del 14 maggio e del 25 settembre 2014 sono intervenuti in giudizio, rispettivamente, un socio di minoranza della Società Progetto Cina Srl e un socio di minoranza della Società Janua Dei Italia Srl. La prossima udienza è fissata per il 16 luglio 2015;

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria

Deiana

[Handwritten signature]





avverso le quali la Società, in data 6 giugno 2012, ha presentato nuovamente ricorso in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

Si segnala, infine, che alcune società del Gruppo, taluni precedenti amministratori nonché dirigenti di società del Gruppo o della stessa Finmeccanica S.p.a sono state e sono tuttora oggetto di procedimenti penali. Il dettaglio dei procedimenti relativi alle società del Gruppo è riportato nella Nota 20 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti attualmente in corso, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2014 e in questi primi mesi del 2015.

Procura di Roma - Panama. E' pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama.

A seguito della chiusura delle indagini preliminari, risulta imputato l'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 23 ottobre 2012 al 23 gennaio 2013, per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 bis, 320, 321 c.p. in relazione a quanto previsto dall'art. 322 bis, comma 2 n. 2), c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri). All'esito dell'udienza preliminare del 18 marzo 2014 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Direttore Commerciale della società, fissando la prima udienza dibattimentale per il 23 giugno 2014. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;

Procura di Busto Arsizio - India. Con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Busto Arsizio (precedentemente avviato dalla Procura di Napoli) – nei confronti delle società Finmeccanica Spa, AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione) in relazione al reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 bis, co. 2, c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri) contestato nel giudizio immediato di cui in prosieguo - in data 25 luglio 2014 il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 58 D.Lgs. 231/01, ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Finmeccanica, ritenendo il coinvolgimento della Società, all'esito delle indagini svolte, privo di fondamento dal punto di vista fattuale e giuridico. La Procura procedente ha altresì riconosciuto che la Società sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quelli oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di compliance al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità.

In relazione a tale indagine, in pari data, AgustaWestland Spa e AgustaWestland Ltd, unitamente al Pubblico Ministero, hanno chiesto l'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi degli artt. 63 del D.Lgs. 231/01 e 444 ss. c.p.p. In data 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio - in accoglimento delle richieste formulate dalle società - ha applicato, con sentenza ex art. 444 c.p.p., ad AgustaWestland SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di € 80.000 e ad AgustaWestland Ltd la sanzione amministrativa pecuniaria di €

Gianni Ferrero





300.000 nonché la confisca per equivalente della somma di €mil. 7,5, rilevate nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2014.

Nell'ambito della medesima indagine, in data 10 luglio 2014 il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione nei confronti di alcune persone fisiche coinvolte (un dirigente e un ex dirigente di AgustaWestland SpA nonché l'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India), ritenendo insufficiente il contributo causale di queste ultime rispetto alle fattispecie di reato contestate.

Le iniziative assunte da Finmeccanica e dalle società interessate sono descritte nella Relazione sulla Corporate Governance .

Giudizio immediato

In data 3 maggio 2013 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, soggetto alla misura degli arresti domiciliari dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 *bis* c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 78/2000.

Esaurita la fase dell'istruzione dibattimentale, alle udienze del 1° luglio e 3 luglio 2014 si è svolta la requisitoria del Pubblico Ministero. Le conclusioni delle difese sono state illustrate nelle udienze del 30 settembre, 1° e 2 ottobre 2014. Il 9 ottobre u.s. il Tribunale ha condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica Spa e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA ad anni due di reclusione in ordine al reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) - limitatamente al periodo di imposta maggio 2009 - giugno 2010 -, disponendo nei confronti di AgustaWestland SpA la confisca dell'importo pari all'ammontare dell'imposta evasa (relativa ad un imponibile pari a €mil. 3,4). Con la medesima pronuncia, il Tribunale ha invece assolto gli imputati dal reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, co. 2, n. 2 c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri), perché il fatto non sussiste.

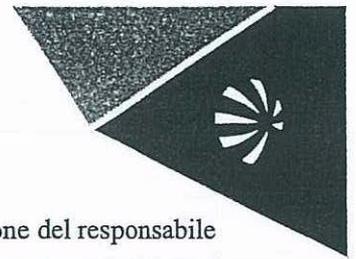
In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge tredici persone fisiche e sei società, tra cui Finmeccanica e AgustaWestland;

Procura di Milano è pendente un procedimento penale presso il Tribunale di Milano che coinvolge alcuni amministratori dell'allora Breda Termomeccanica SpA, poi Ansaldo SpA, in carica nel periodo 1973-1985, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 3, 40 comma 2, 41 comma 1 c.p., 2087 c.c. e 590 commi 1, 2, 3, 4 e 5 c.p., per violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali.

Quirini Stefani

[Handwritten signature]





All'udienza del 3 dicembre 2014 Finmeccanica, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta delle parti civili, ha provveduto a costituirsi. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

Sono pendenti due procedimenti penali aventi ad oggetto l'affidamento della realizzazione e gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Giudizio immediato

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al **Tribunale di Napoli** a carico dell'ex Direttore Relazioni Esterne di Finmeccanica, dell'ex Direttore Operazioni e di un fornitore di Selex Service Management, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., all'udienza dell'8 ottobre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA.

Alla successiva udienza del 12 novembre 2014 il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

Giudizio immediato

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al **Tribunale di Torre Annunziata** a carico dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., in data 12 novembre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA ed ha accolto le eccezioni sollevate dalle parti, dichiarando la nullità del decreto di giudizio immediato e disponendo la trasmissione degli atti al GIP del Tribunale di Napoli. In data 18 novembre 2014 il predetto Giudice ha emesso un nuovo decreto di giudizio immediato, fissando la prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli per il 13 gennaio 2015.

A tale udienza il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

Gian'efemer

18. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Fondo Trattamento di fine rapporto pari a €mil. 4 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2013. Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:



[Handwritten signature]



	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di sconto (p.a.)	1,0%	2,5%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.
Tasso di inflazione	1,6%	2,0%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

(Emigl.)	31 dicembre 2014	
	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	69	(66)
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.
Tasso di inflazione	(47)	48

La durata media del TFR è 9 anni.

19. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti	2	17	2	15
Risconti passivi	102	28	102	6
Debiti verso istituzioni sociali	-	13	-	13
Debiti per imposte indirette	-	4	-	5
Derivati passivi	-	334	-	138
Altri debiti	8	4	-	4
Altri debiti verso parti correlate (Nota 29)	-	491	-	386
	112	891	104	567

La voce si incrementa per effetto del maggior *fair value* dei derivati (Nota 13).

I "risconti passivi" comprendono, in particolare, i canoni già incassati in esercizi precedenti, relativi ai contratti di cessione della licenza d'uso del marchio "Ansaldo", sia ad Ansaldo Energia che ad Ansaldo STS.

20. DEBITI COMMERCIALI

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	33	49
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 29)	52	33
	85	82

21. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e altri quale locatrice principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti minimi futuri non

Gianni Feltrinelli





cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo e gli impegni attivi (locatrice), relativi a contratti qualificabili come *leasing* finanziario sono i seguenti:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Leasing operativi		Leasing finanziari		Leasing operativi		Leasing finanziari	
	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi
Entro 1 anno	5	9	-	4	6	10	-	3
Fra 2 e 5 anni	6	29	-	15	7	23	-	15
Oltre 5 anni	-	20	-	47	1	23	-	51

In relazione al *leasing* operativo passivo gli impegni riguardano per €mil. 3 società controllate e per €mil. 8 terzi, sostanzialmente per locazione di locali per uffici.

Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €mil. 58 (€mil. 55 al 31 dicembre 2013).

I *leasing* finanziari attivi riguardano il contratto di locazione immobiliare stipulato con AgustaWestland SpA (Nota 29).

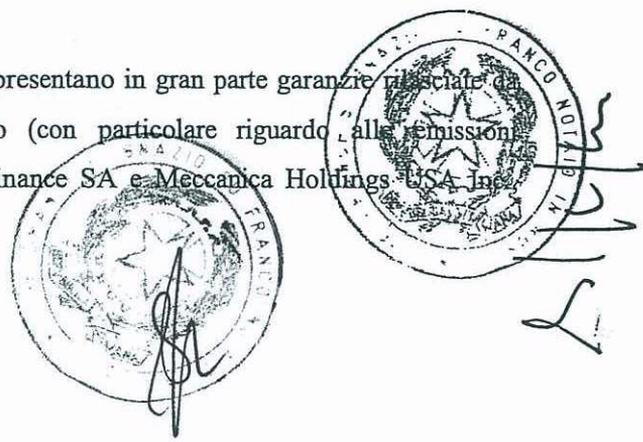
Garanzie

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 29)	16.516	18.434
Fideiussioni a favore di terzi	29	4
Altre garanzie prestate a terzi	7	5
Altre garanzie per impegni diretti Finmeccanica	213	211
Garanzie personali prestate	16.765	18.654

In particolare:

- per €mil. 6.081 (€mil. 6.595 al 31 dicembre 2013) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle società stesse. Si riferiscono a società controllate per €mil. 5.872 (€mil. 6.172 al 31 dicembre 2013) a società collegate per €mil. 1 (€mil. 1 al 31 dicembre 2013), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 207 (€mil. 422 al 31 dicembre 2013);
- per €mil. 6.627 (€mil. 6.567 al 31 dicembre 2013) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company Guarantee*) emesse in favore di clienti e co-fornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività commerciale. Si riferiscono a società controllate per €mil. 5.395 (€mil. 4.506 al 31 dicembre 2013), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 1.231 (€mil. 2.061 al 31 dicembre 2013);
- per €mil. 3.546 (€mil. 4.942 al 31 dicembre 2013) rappresentano in gran parte garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc).

Garanzia





illustrate nella Nota 24 del bilancio consolidato, a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €mil. 3.540 (€mil. 4.843 al 31 dicembre 2013) e ad altre società del Gruppo per €mil. 5 (€mil. 99 al 31 dicembre 2013);

- per €mil. 299 (€mil. 318 al 31 dicembre 2013) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione Finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono per intero a società controllate.

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

22. RICAVI

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi da servizi	-	1
Ricavi da parti correlate (Nota 29)	64	66
	<u>64</u>	<u>67</u>

I "ricavi" sono relativi a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo (*management fee*), in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta da Finmeccanica.

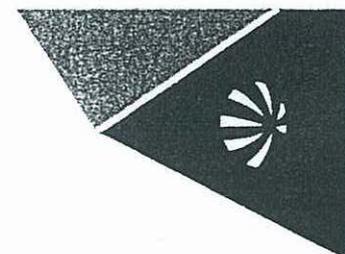
23. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	<u>2014</u>			<u>2013</u>		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi in conto esercizio	-	-	-	1	-	1
Accantonamenti/assorbimenti fondi rischi	1	(3)	(2)	74	(4)	70
Imposte indirette	-	(7)	(7)	-	(5)	(5)
Altri ricavi (costi) operativi	3	(5)	(2)	7	(6)	1
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 29)	10	-	10	12	-	12
	<u>14</u>	<u>(15)</u>	<u>(1)</u>	<u>94</u>	<u>(15)</u>	<u>79</u>

Il peggioramento rispetto al precedente esercizio è attribuito al rilascio a conto economico, avvenuto nel 2013, della quota eccedente del fondo per garanzie prestate.

Gianni Deban





26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	2	(21)	(19)	15	(30)	(15)
Interessi e altri oneri su obbligazioni	-	(30)	(30)	-	(26)	(26)
Commissioni	1	(20)	(19)	1	(28)	(27)
Dividendi	243	-	243	216	-	216
Premi pagati/incassati su Interest Rate Swap	6	(6)	-	48	(25)	23
Premi pagati/incassati su forward	3	-	3	5	-	5
Proventi da partecipazioni e titoli	-	-	-	57	-	57
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	(126)	(126)	186	(624)	(438)
Risultati fair value a conto economico	1	(2)	(1)	1	(23)	(22)
Differenze cambio	100	(95)	5	141	(140)	1
Proventi (oneri) verso parti correlate (Nota 29)	124	(209)	(85)	97	(225)	(128)
Altri proventi e (oneri) finanziari	1	(16)	(15)	-	(1)	(1)
	481	(525)	(44)	767	(1.122)	(355)

I “dividendi” per complessivi €mil. 243 (€mil. 216 nel 2013) includono dividendi dalle *joint venture* del settore spazio per €mil. 145 (€mil. 34 nel 2013) e dalla *joint venture* del settore difesa per €mil. 38 (€mil. 28 nel 2013).

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono descritte nella Nota 9.

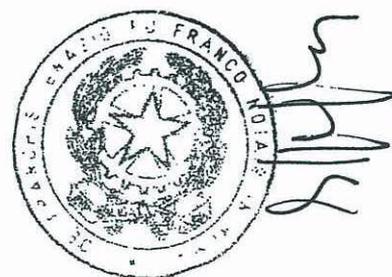
Gli “interessi verso banche” negativi netti sono aumentati di €mil. 4 principalmente per effetto dei minori proventi maturati sulle giacenze rispetto al 2013. Il decremento delle “commissioni” è sostanzialmente ascrivibile ai minori oneri sostenuti nell’anno 2013 per le cessioni di crediti di natura fiscale.

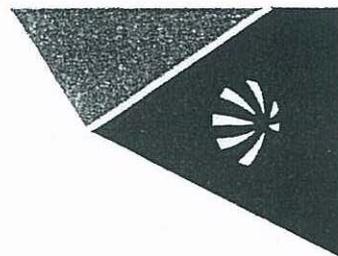
I “premi incassati netti su IRS” risultano pari a zero rispetto ai €mil. 23 realizzati nel 2013 per effetto del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di “variabilizzare” l’esposizione a tasso fisso.

I “risultati da *fair value* a conto economico “ sono i seguenti:

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	1	-	1	-	-	-
Interest rate swap	-	(2)	(2)	1	(22)	(21)
Componente inefficace swap di copertura	-	-	-	-	(1)	(1)
	1	(2)	(1)	1	(23)	(22)

I “proventi e oneri verso parti correlate” (Nota 31) sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri includono, tra gli altri, €mil. 186 (€mil. 212 nel 2013) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della attività di raccolta operata da Finmeccanica Finance sul mercato obbligazionario.





27. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Beneficio da consolidato fiscale	23	27
Imposte relative ad esercizi precedenti	(15)	(6)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(5)	(6)
Imposte differite nette	-	8
	<u>3</u>	<u>23</u>

Il provento da consolidato fiscale nazionale deriva dalla valorizzazione parziale delle perdite fiscali dell'anno prodotte dalla consolidante - trasferite alla tassazione consolidata di Gruppo - in misura pari all'aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

L'accantonamento per contenziosi di Emil. 5 si riferisce a sanzioni tributarie relative ad esercizi precedenti.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato prima delle imposte	(144)	(379)
Tax rate	2,0%	6,1%
Imposta teorica	40	104
Differenze permanenti	(1)	(2)
differenze temporanee	(37)	(7)
interessi passivi indeducibili residui	(4)	(21)
Dividendi	63	56
rivalutazione di partecipazioni		51
svalutazione di partecipazioni	(36)	(172)
plusvalenze su partecipazioni	(2)	18
imposte anticipate nette		8
accantonamento al fondo imposte	(5)	(6)
imposte esercizi precedenti	(15)	(6)
totale imposte a conto economico	3	23
Imposta teorica	(27,5%)	(27,5%)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0,7%	0,5%
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi	25,7%	1,8%
interessi passivi indeducibili residui	2,8%	5,5%
Totale dividendi da Conto Economico	44,0%	(14,7%)
Rivalutazione partecipazioni		(13,4%)
Svalutazione partecipazioni	25,0%	45,4%
plusvalenze su partecipazioni	1,4%	(4,7%)
imposte anticipate nette		(2,1%)
accantonamento al fondo imposte	3,5%	1,8%
Imposte correnti esercizi precedenti	10,4%	1,3%
Totale imposte	2,0%	6,1%

Primo. Difesa

L'incidenza effettiva delle imposte passa da un valore positivo 6,1% del 2013 a 2,0% per l'anno 2014.

Si evidenzia che le imposte differite attive nette stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, si riferiscono sostanzialmente allo stanziamento effettuato su perdite fiscali pregresse trasferite al consolidato.





per €mil 36 (€mil. 36 al 31 dicembre 2013), determinate sulla base di un prudente apprezzamento delle aspettative di futuri imponibili fiscali sul consolidato nazionale.

28. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato Netto	(141)	(355)
Ammortamenti e svalutazioni	11	16
Imposte sul reddito	(3)	(23)
Accantonamenti netti a fondi rischi	2	(70)
Oneri e proventi finanziari netti	44	355
Altre poste non monetarie	12	1
	<u>(75)</u>	<u>(76)</u>

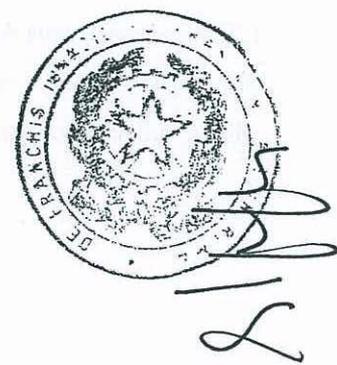
Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

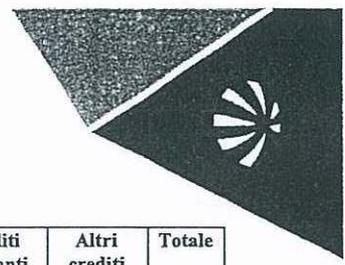
	<u>2014</u>	<u>2013</u>
variazione dei fondi rischi	(9)	(5)
variazione delle altre poste operative	93	119
Variazioni altre attività e passività operative	<u>84</u>	<u>114</u>

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti commerciali e finanziari con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi. Di seguito si evidenziano gli importi patrimoniali del 2014 e del 2013:

Opinion: Affarone

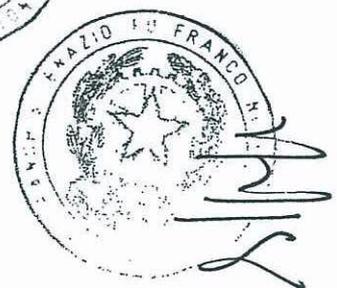
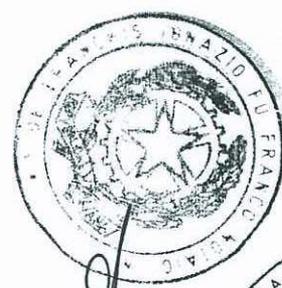


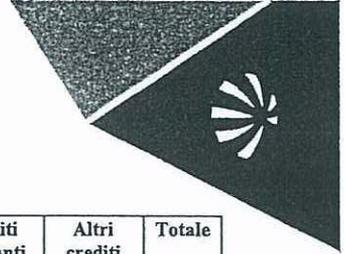

CREDITI AL 31 dicembre 2014

	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commerciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland SpA	63	92	15	12	-	182
Alenia Aermacchi SpA	-	371	21	-	-	392
Ansaldo STS SpA	-	10	1	-	-	11
AnsaldoBreda SpA	-	319	3	-	-	322
Bredamenarinibus SpA	-	87	-	-	-	87
Gruppo DRS	-	-	2	-	-	2
Fata SpA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Finance SA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Global Services SpA	-	154	3	1	-	158
Finmeccanica UK Ltd	-	5	-	-	-	5
Oto Melara SpA	-	-	2	-	-	2
Selex ES Ltd	-	-	2	-	-	2
Selex ES SpA	-	1.700	15	1	1	1.717
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	10	10
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	25	1	-	-	26
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	-	-	3	3
<u>Joint Venture</u>						
Gruppo MBDA	-	-	1	-	-	1
Superjet International SpA	-	-	1	-	-	1
Gruppo Thales Alenia Space	-	1	1	-	-	2
Gruppo Telespazio	5	6	2	-	-	13
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Creo	-	1	-	-	-	1
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ansaldo Energia SpA	-	2	3	-	-	5
Totale	68	2.773	75	14	14	2.944
Incidenza % sul totale del periodo	98,6%	100,0%	98,7%	100,0%	10,7%	

Oltre ai rapporti di credito evidenziati si segnalano il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, che verrà trasferito ad esito dell'esercizio dei diritti di *put&call* in mano a Finmeccanica e alla parte correlata FSI, ad un prezzo già determinato in €mil. 117, sul quale maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato (€mil. 124 al 31 dicembre 2014). In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente, al ricorrere di determinate condizioni.

Giuseppe

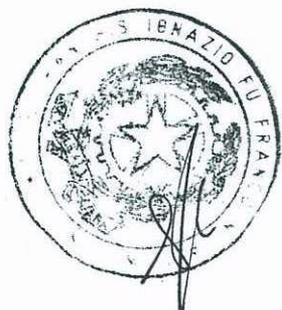


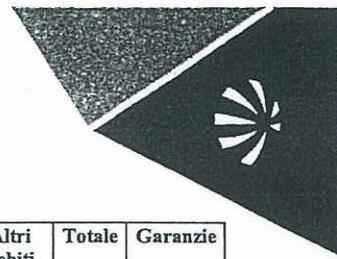


CREDITI AL 31 dicembre 2013

	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
AgustaWestland Ltd	-	-	4	-	-	4
AgustaWestland NV	-	699	1	-	-	700
AgustaWestland SpA	66	3	10	3	-	82
Alenia Aermacchi SpA	-	-	13	-	-	13
AnsaldoBreda SpA	-	81	2	-	-	83
Bredamenaribus SpA	-	77	-	-	1	78
Gruppo DRS	-	-	3	-	-	3
Fata SpA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Finance SA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Global Services SpA	154	26	-	-	4	184
Finmeccanica UK Ltd	-	2	-	-	-	2
Oto Melara SpA	-	-	2	-	9	11
Selex ES SpA	-	1.538	10	-	19	1.567
Sirio Panel SpA	-	-	-	2	-	2
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	17	17
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	32	2	-	-	34
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
Joint Venture						
Gruppo Thales Alenia Space	-	4	1	-	-	5
Gruppo Telespazio	-	4	1	4	-	9
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
Consorzi						
Consorzio Creo	-	1	-	-	-	1
Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Ansaldo Energia SpA	-	-	2	-	-	2
Avio Spa	-	-	1	-	-	1
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
Totale	220	2.467	57	9	50	2.803
Incidenza % sul totale del periodo	49,9%	100,0%	95,0%	100,0%	45,9%	

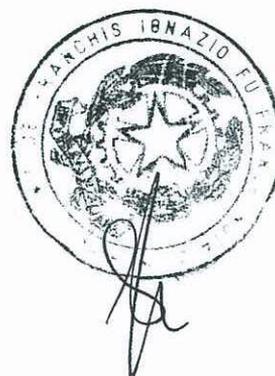
Ignazio Frasca

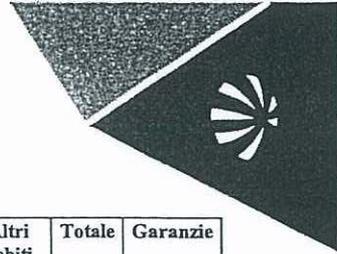



DEBITI AL 31 dicembre 2014

	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
AgustaWestland Ltd	-	-	-	-	-	-	1.607
AgustaWestland NV	-	-	-	-	-	-	-
AgustaWestland Philadelphia Co	-	-	-	-	-	-	95
AgustaWestland SpA	-	239	1	-	93	333	2.520
Alenia Aermacchi North America Inc	-	-	-	-	-	-	25
Alenia Aermacchi SpA	-	1.669	3	9	90	1.771	1.873
Ansaldo STS SpA	-	-	-	-	-	-	1.864
AnsaldoBreda SpA	-	-	-	47	93	140	2.381
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	4	3	7	-
Gruppo DRS	-	-	5	-	-	5	69
Electron Italia Srl	-	-	-	-	1	1	1
E-Security Srl	-	-	-	1	-	1	-
Fata Logistic Systems SpA	-	-	-	-	2	2	-
Fata SpA	-	22	1	2	7	32	358
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	1.670	-	-	-	1.670	1.550
Finmeccanica Global Services SpA	-	30	16	-	4	50	1
Finmeccanica North America Inc	-	-	3	-	-	3	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	7	-	1	8	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	110	-	-	-	110	1.071
Oto Melara SpA	-	83	-	6	19	108	143
PZL-Swidnik	-	-	-	-	-	-	5
Selex ES GmbH	-	-	-	-	-	-	33
Selex ES Ltd	-	234	-	-	5	239	65
Selex ES SpA	-	42	11	6	39	98	1.018
Selex Service Management SpA	-	-	1	-	5	6	42
Selex Sistemi Integrati SpA	-	-	-	-	17	17	4
Selex ES Inc	-	-	-	-	-	-	5
Sirio Panel SpA	-	-	-	1	3	4	2
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	11	-	1	2	14	4
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	-	-	4	2	6	116
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	68	3	-	1	72	-
Joint Venture							
Gruppo MBDA	-	345	-	-	-	345	62
Superjet International SpA	-	-	-	4	9	13	7
Gruppo Thales Alenia Space	-	-	-	-	-	-	1
Gruppo Telespazio	-	-	1	2	3	6	237
Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF							
Ansaldo Energia SpA	-	-	-	-	5	5	1.354
Ansaldo Nucleare SpA	-	-	-	-	-	-	3
Totale	-	4.523	52	87	404	5.066	16.516
Incidenza % sul totale del periodo	0,0%	98,4%	61,2%	100,0%	91,4%		100,0%

Spicani





DEBITI AL 31 dicembre 2013

	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
AgustaWestland Ltd	-	-	-	-	-	-	365
AgustaWestland NV	-	897	-	-	-	897	-
AgustaWestland Philadelphia Co	-	-	-	-	-	-	84
AgustaWestland SpA	-	-	1	-	69	70	2.644
Alenia Aermacchi North America Inc	-	-	-	-	-	-	22
Alenia Aermacchi SpA	-	1.156	2	-	61	1.219	2.387
Ansaldo STS SpA	-	31	-	-	-	31	1.237
AnsaldoBreda SpA	-	-	-	43	52	95	2.862
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	4	1	5	29
Cyberlabs Srl	-	-	4	-	-	4	-
Gruppo DRS	-	-	2	-	-	2	20
Electron Italia Srl	-	-	-	1	1	2	2
E-Security Srl	-	-	-	1	-	1	-
Fata Logistic Systems SpA	-	-	-	-	2	2	-
Fata SpA	-	9	1	1	8	19	348
Finmeccanica Finance SA	2.875	456	-	-	-	3.331	3.243
Finmeccanica Global Services SpA	-	34	9	1	3	47	29
Finmeccanica North America Inc	-	-	1	-	-	1	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	3	-	1	4	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	122	-	-	-	122	943
Oto Melara SpA	-	85	-	-	15	100	132
PZL-Swidnik	-	-	-	-	-	-	5
Selex ES Gmbh	-	-	-	-	-	-	28
Selex ES Ltd	-	125	-	-	4	129	67
Selex ES SpA	-	85	7	16	47	155	953
Selex Service Management SpA	-	-	-	1	8	9	98
Selex Sistemi Integrati SpA	-	-	-	-	17	17	1
Selex ES Inc	-	-	-	-	-	-	4
Sirio Panel SpA	-	-	-	-	2	2	6
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	22	-	1	1	24	6
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	-	-	2	2	4	108
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	1	1	3	-
Joint Venture							
Gruppo MBDA	-	-	-	-	-	-	61
Superjet International SpA	-	-	-	6	6	12	6
Gruppo Thales Alenia Space	-	160	-	-	-	160	1
Gruppo Telespazio	-	-	1	-	2	3	218
Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF							
Ansaldo Energia SpA	-	9	-	-	5	14	2.518
Ansaldo Nucleare SpA	-	-	-	-	-	-	3
Ansaldo Thomassen BV	-	-	-	-	-	-	4
Fincantieri SpA	-	-	1	-	-	1	-
Totale	2.875	3.191	33	78	308	6.485	18.434
Incidenza % sul totale del periodo	76,8%	97,9%	40,2%	100,0%	89,3%		100,0%

Giovanni Spaccanaro

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza, si segnalano i seguenti:

- crediti finanziari non correnti verso AgustaWestland SpA per €mil. 63 (€mil. 66 al 31 dicembre 13), riferibili al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica rilevato come *leasing* finanziario e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio;
- i debiti finanziari verso la finanziaria lussemburghese del Gruppo, Finmeccanica Finance SA (€mil.1.669 al 31 dicembre 2014) sono interamente classificati nei debiti correnti. Parte dei debiti relativi al 31 dicembre 2013 è stata estinta nel corso del 2014 a seguito del subentro di Finmeccanica





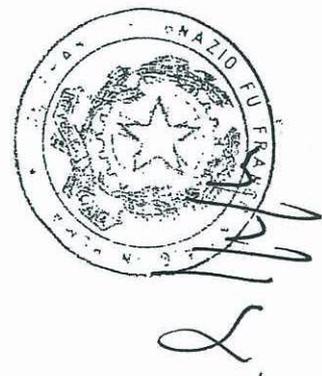
nella titolarità dei prestiti obbligazionari emessi dalla controllata. La quota residua di tali prestiti *intercompany* è stata estinta, con le medesime modalità, nel mese di gennaio 2015 per €mil. 1.550;

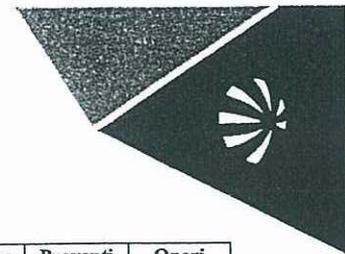
- rapporti di debito finanziario corrente, per complessivi €mil. 4.523 (€mil. 3.191 al 31 dicembre 2013), che riflettono il metodo di centralizzazione della Tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 14). Tali debiti includono, inoltre, le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nelle disponibilità liquide o equivalenti. Analogamente, i rapporti di credito finanziario corrente di €mil. 2.773 (€mil. 2.467 al 31 dicembre 2013) derivano dall'attività di finanziamento svolta da Finmeccanica in favore delle società del Gruppo, sempre per effetto della citata centralizzazione della Tesoreria;
- crediti e debiti diversi, comprendenti sia quelli derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo (rispettivamente pari a €mil. 15 e €mil. 90), che quelli derivanti dal meccanismo IVA di Gruppo (€mil. 347 di debiti). Tali crediti/debiti vengono iscritti dalla Capogruppo, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario, a fronte di debiti/crediti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo. Si fa presente che i crediti e i debiti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. La voce debitoria include, inoltre, i debiti verso le controllate relativi all'istanza di rimborso spettante in seguito al riconoscimento della deducibilità ai fini I.Re.S dell'Irap (€mil. 53); crediti commerciali pari a €mil. 75 (€mil. 57 al 31 dicembre 2013), che includono in particolare, i crediti relativi a prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Giovanni Ferraro

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2014 e 2013:





Rapporti economici al 31 dicembre 2014

Controllate

AgustaWestland Ltd
 AgustaWestland SpA
 Alenia Aermacchi SpA
 Ansaldo STS SpA
 AnsaldoBreda SpA
 Bredamenarinibus SpA
 Gruppo DRS
 Fata SpA
 Finmeccanica do Brasil Ltda
 Finmeccanica Finance SA
 Finmeccanica Global Services SpA
 Finmeccanica North America Inc
 Finmeccanica UK Ltd
 Meccanica Holdings USA Inc
 Oto Melara SpA
 Selex ES Ltd
 Selex ES SpA
 Selex Service Management SpA
 Whitehead Sistemi Subacquei SpA
 Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1

Joint Venture

Gruppo MBDA
 Gruppo Thales Alenia Space
 Gruppo Telespazio

Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF

Ansaldo Energia SpA

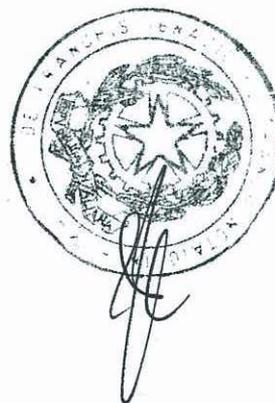
Totale

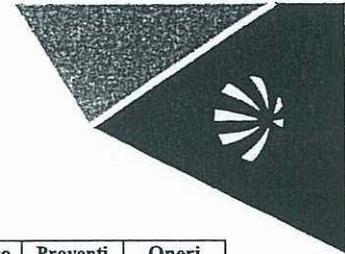
Incidenza % sul totale del periodo

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	1	2	-
17	2	-	7	22	6
13	-	-	9	20	15
2	-	-	1	2	-
3	-	-	2	7	-
-	-	-	-	2	-
-	-	3	1	-	-
1	-	1	1	1	-
-	-	1	-	-	-
-	-	-	-	-	186
-	-	17	1	4	-
-	-	3	-	-	-
-	-	9	-	-	-
-	-	-	-	5	-
2	-	-	1	-	-
-	-	-	1	-	-
14	7	5	9	54	1
-	-	1	-	-	-
-	-	1	2	1	-
-	-	-	-	1	1
10	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-
-	-	-	2	1	-
1	1	-	-	2	-
64	10	41	38	124	209
100,0%	71,4%	26,8%		25,8%	39,8%

De Lorenzis

Quaranta





Rapporti economici al 31 dicembre 2013

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
AgustaWestland Ltd	7	-	-	-	-	-
AgustaWestland NV	-	-	-	1	15	7
AgustaWestland SpA	13	2	1	4	7	-
Alenia Aermacchi SpA	11	-	2	6	3	4
Ansaldo STS SpA	2	-	-	-	2	-
AnsaldoBreda SpA	1	-	-	1	8	-
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	-	2	-
Cyberlabs Srl	-	-	3	-	-	-
Gruppo DRS	-	-	2	-	2	-
Fata SpA	1	-	1	-	1	-
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	1	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	-	-	1	-	212
Finmeccanica Global Services SpA	-	-	19	-	4	-
Finmeccanica North America Inc	-	-	3	-	-	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	8	-	-	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	-	-	-	5	-
Oto Melara SpA	2	-	-	1	-	-
Selex ES Ltd	-	-	-	1	-	-
Selex ES SpA	14	9	5	5	42	1
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	1	-
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	1	-	-	2	1	-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	-	2	-	1
Joint Venture						
Gruppo MBDA	9	-	-	-	-	-
Gruppo Telespazio	-	-	1	2	1	-
Consorzi						
Consorzio Creo	-	-	1	-	-	-
Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Ansaldo Energia SpA	4	-	-	2	3	-
Avio Spa	1	-	-	-	-	-
Fondo strategico Italiano	-	-	-	-	14	-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	1	-	-	-	-
Totale	66	12	47	28	111	225
Incidenza % sul totale del periodo	98,5%	12,8%	30,7%		14,5%	20,1%

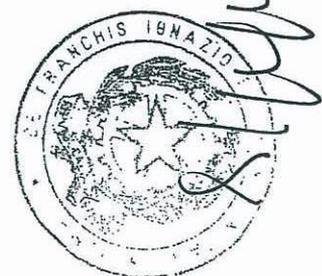
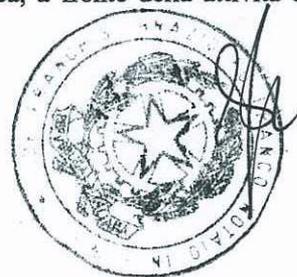
(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con il segno - .

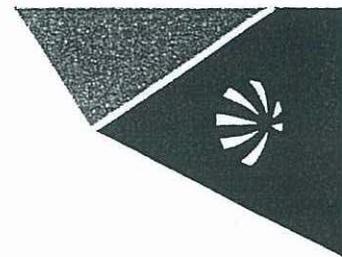
(2) i recuperi con il segno + e le differenze negative su recuperi con il segno -

I costi riguardano acquisti di prestazioni rese principalmente dalle società per la gestione delle attività immobiliari, per servizi e di *information technology*, oltre che nell'organizzazione di attività e manifestazioni commerciali.

I "proventi e oneri finanziari" sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri finanziari includono, tra gli altri, €mil. 186 (€mil. 212 nel 2013) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della attività di raccolta operata da Finmeccanica Finance sul mercato obbligazionario.

Giuseppe Spavone





30. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Finmeccanica Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione su strumenti finanziari;
- *rischi di cambio*, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sulla politica di gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 34 Bilancio Consolidato.

Rischio tasso di interesse

Finmeccanica è esposta al rischio dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'EURIBOR. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito e con riferimento all'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 *pro formato* per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, prima di operazioni sui tassi d'interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 56% mentre quella a tasso variabile risulta di circa il 44%.

Le operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2014 sono:

- *Interest rate swap fisso/variabile/fisso per €mil. 200* riferiti all'emissione già di Finmeccanica Finance in scadenza nel 2018 (di complessivi €mil. 500), che garantisce il tasso fisso del 5,30% rispetto al tasso dell'emissione obbligazionaria del 5,75%. Il tasso di interesse medio relativo a tale emissione è, pertanto, del 5,57%;

Gianni Gherardo





- *Strumenti opzionali per Emil. 200 (CAP e Knock out al 4,20% sul tasso euribor a 6 mesi), inizialmente acquisito a copertura di parte dell'emissioni obbligazionaria con scadenza nel 2025. Anche in considerazione del basso costo dell'operazione si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile, o a fronte di indebitamento a tasso variabile non vantaggioso;*

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2014 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2014	Movimenti			Fair value 31.12.2014
	2014	2013			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS								
fisso/variabile/fisso	-	200	Obbligazione 2018	4	-	(1)	-	3
strumenti opzionali	-	200	Obbligazione 2025	(3)	-	(1)	-	(4)
IRS fisso/variabile	-	-	Obbligazione 2013	-	-	-	-	-
Totale nozionali	-	400		1	-	(2)	-	(1)

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2013	Movimenti			Fair value 31.12.2013
	2013	2012			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	4	-	-	-	4
strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(4)	1	-	-	(3)
IRS fisso/variabile	0	750	Obbligazione 2013	22	-	(22)	-	-
Totale nozionali	400	1.150		22	1	(22)	-	1

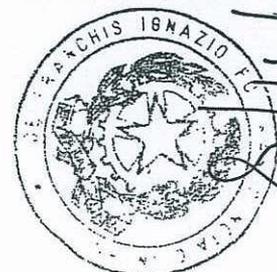
La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2014 e 2013 della *sensitivity analysis* sui derivati in tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2014 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 *basis point* (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
	Risultato Netto	-	-	-
Patrimonio netto (*)	-	-	-	(1)

(*): Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge

Rischio tasso di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Finmeccanica. Obiettivo della Direttiva è quello di uniformare per tutte le aziende i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta.



Ignazio Ignazio



La Società copre rischi propri relativi a debiti e crediti finanziari a breve termine, in valuta diversa dall'euro e pone in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 5.455 di nozionale (con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

	Nozionale 2014			Nozionale 2013		
	Vendite	Acquisti	Totale	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	2.906	2.549	5.455	1.826	2.645	4.471

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Finmeccanica tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (USD). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi, classificati come *fair value hedge*. Di conseguenza, il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

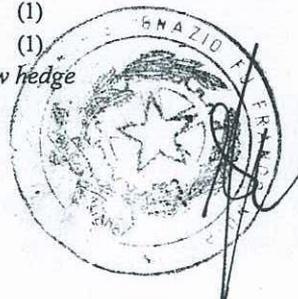
La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita relative agli strumenti derivati suddivisa per le principali valute:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture <i>cash flow e fair value hedge</i>								
Entro 1 anno	-	45	102	567	-	74	125	1.209
Fra 2 e 3 anni	-	-	-	513	-	-	-	480
Fra 4 e 9 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	45	102	1.080	1	74	125	1.689

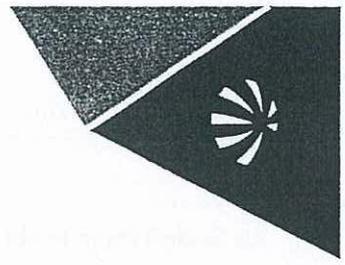
La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro e euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2014 (pari rispettivamente a 1,2141 e 0,7789), e al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente a 1,3791 e 0,8337),

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%						
Risultato Netto	1	(1)	1	(1)	-	-	-	-
Patrimonio netto (*)	1	(1)	1	(1)	-	-	-	-

(*): *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*



Ignazio Franchis



Rischio di liquidità

Finmeccanica risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente l'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché i fabbisogni connessi alla volatilità dei mercati commerciali di riferimento e agli effetti dell'attuale fase di ristrutturazione del Gruppo, in particolare con riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione. Inoltre sussiste il rischio di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati Finmeccanica si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2014 la controllata Finmeccanica Finance nell'ambito del programma EMTN (*Euro Medio Term*) ha collocato, cogliendo una favorevole opportunità di mercato, un ammontare integrativo di €mil. 250 del prestito obbligazionario di €mil. 700 già emesso a dicembre del 2013, con scadenza 2021.

Sono stati inoltre rimborsati €mil. 46 della linea capitale del prestito BEI sottoscritto da Finmeccanica nel corso del 2010. Finmeccanica inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie può utilizzare la linea di credito (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mld. 2.2 stipulata nel 2014, assistita dai *covenant* finanziari descritti nella sezione "Operazioni Finanziarie". A tal riguardo si ricorda che nel corso del 2014 Finmeccanica, cogliendo la favorevole situazione del mercato finanziario in termini di liquidità e tassi applicati, ha provveduto al rinnovo anticipato di tale linea riducendo l'importo complessivo dai €mld. 2.4 precedenti agli attuali €mld. 2.2 ed estendendo la scadenza al luglio 2019.

Rischio di credito

Finmeccanica Spa, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale holding industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate, prevalentemente nell'interesse delle società del Gruppo, su debiti o impegni verso terzi (Nota 22). Al riguardo la Società persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

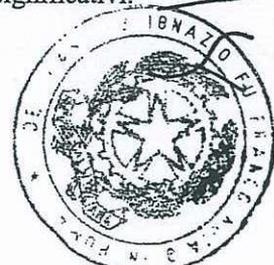
Al 31 dicembre 2014 e al 2013 i crediti commerciali, vantati, nei confronti di terzi, presentavano la seguente situazione:

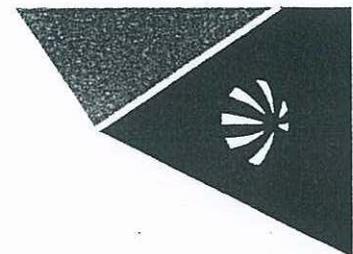
	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Quota scaduta	1	1
- di cui: da più di 12 mesi	-	-
Quota non scaduta	-	2
Totale crediti commerciali	1	3

Sia i crediti commerciali che quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi.

Giovanni Defenaco

[Signature]





Classificazione attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei *fair value* per le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri to (c.d. “Livello 2”, secondo le definizioni previste dall’IFS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri. Viceversa il *fair value* del 15% residuo in Ansaldo Energia, oggetto di diritti *put&call* (classificato nelle altre attività non correnti), è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. “Livello 3”). In particolare, il *fair value* delle azioni in Ansaldo Energia è stato calcolato sulla base del prezzo di riferimento della cessione, così come definito nei relativi accordi e incrementato di interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato.

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività non correnti	-	124	124	-	401	401
Altre attività correnti	19	-	19	16	-	16
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	4	-	4	5	-	5

Gianni De Luca

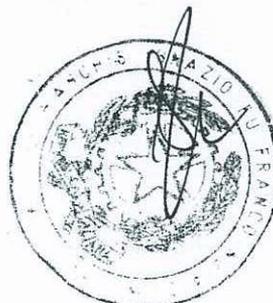
31. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

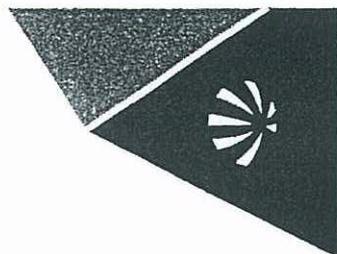
I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche della *Corporate* ammontano a €mil. 10 (€mil. 4 al 31 dicembre 2013).

L’incremento è dovuto ad indennità per cessazione del rapporto di lavoro corrisposti nel 2014 per €mil. 6.

I compensi spettanti agli Amministratori (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto già considerato nel dato in precedenza indicato in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche) ammontano a €mil. 1 per l’esercizio 2014 e 2013.

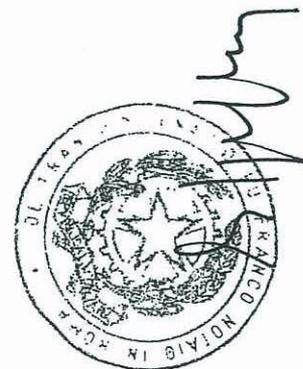
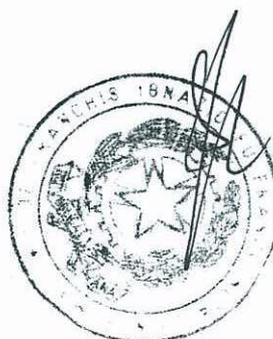
Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell’Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.





Prospetti di dettaglio

Gianni Ferrero



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 – bilancio di esercizio

Prospetto di dettaglio n. 2 (Emil) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

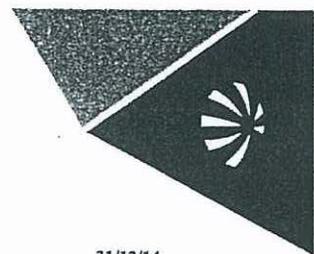
Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Totale Attivo	Totale Passivo	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese controllate											
AGUSTA WESTLAND SpA (**)	Roma	31/12/14	702.537.000		2.219,0	6.604,3	4.385,6	246,0	100,0	2.219,0	2.170,9
ALENIA AERMACCHI SpA	Roma	31/12/14	250.000.000		330,0	7.154,8	6.824,9	(40,0)	100,0	330,0	541,6
ANSALDO STS SpA	Genova	31/12/14	99.999.000		355,0	1.429,0	1.074,0	35,0	40,1	142,2	43,8
ANSALDOBREDA SpA	Napoli	31/12/14	55.839.139		(39,0)	1.164,0	1.343,0	(28,0)	100,0	(39,0)	-
BREDAMENARINIBUS SpA	Bologna	31/12/14	1.300.000		122,0	111,0	98,0	(62,0)	100,0	13,0	21,9
FATA SpA	Pianezza - Torino	31/12/14	20.000.000		13,0	111,0	98,0	-	100,0	0,3	0,5
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA (EURO al 31.12.2014 = BRL 3.2207)	Brasilia (Brasile)	31/12/14	373.583	BRL	0,3	0,6	-	-	100,0	0,3	0,5
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	31/12/14	1.203.200		1,0	1.695,2	1.628,9	(18,0)	100,0	66,0	66,3
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SpA	Roma	31/12/14	12.371.940		66,0	842,2	323,1	(7,0)	100,0	51,9	496,6
FINMECCANICA NORTH AMERICA, Inc	Delaware (USA)	31/12/14	49.945.983		3,3	4,2	0,6	-	100,0	3,3	3,4
(EURO al 31.12.2014 = \$ 1,2141)			824	\$	4,0	-	-	-	-	-	-
FINMECCANICA UK Ltd	Yeovil (Inghilterra)	31/12/14	1.284	GBP	3,9	7,7	2,6	-	100,0	3,8	-
(EURO al 31.12.2014 = GBP 0,7789)			1.000	GBP	3,0	-	-	-	-	-	-
MECCANICA HOLDINGS USA, Inc	Wilmington (USA)	31/12/14	2.965.159.378		1.240,4	7,7	2,6	5,8	100,0	1.240,4	1.099,4
(EURO al 31.12.2014 = \$ 1,2141)			3.600.000,001	\$	1.506,0	-	-	-	-	-	-
OTO MELARA SpA	Roma	31/12/14	92.307.722		154,0	504,0	3.450,0	26,0	100,0	154,0	102,8
SELEX ES SpA	Roma	31/12/14	350.000.000		1.062,0	5.226,6	4.164,6	(118,0)	100,0	1.062,0	1.786,0
SO.GE.P.A. - Società Generale di Partecipazioni SpA	Genova	31/12/14	1.000.000		7,0	63,0	56,1	(7,0)	100,0	7,0	12,0
TELESPAZIO SpA (*)	Roma	31/12/14	50.000.000		222,0	649,6	427,5	18,0	67,0	148,7	170,9
WHITHEAD SISTEMI SUBACQUEI SpA	Roma	31/12/14	21.346.000		24,0	167,0	143,0	-	100,0	24,0	24,7
Partecipazioni in imprese collegate											
AMSH BV (*)	Amsterdam (Olanda)	31/12/14	36.296.316		741,0	741,2	-	75,0	50,0	370,5	480,8
AVIO SpA	Torino	30/09/14	40.000.000		497,7	1.638,9	1.161,2	-	14,3	71,3	54,1
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo	30/09/14	-		5,6	11,0	5,0	(6,7)	14,3	0,8	-
ELETTRONICA SpA	Roma	31/12/14	9.000.000		83,5	516,0	432,5	19,4	31,3	26,2	7,2
EUROSYNAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/13	40.800		6,0	31,5	25,5	0,1	50,0	3,0	-
EUROTECH SpA	Udine	31/12/14	8.878.946		102,0	143,9	41,9	(8,0)	11,1	11,3	5,8
IND. A. E.M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	Genova	31/12/13	103.567		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co.	Tripoli (Libia)	31/12/11	9.332.205		3,2	19,4	16,2	(2,6)	25,0	0,8	2,0
(EURO al 31.12.2014 = lyd 1,45389)			13.568.000	lyd	4,7	-	-	(3,8)	-	-	-
NGL PRIME SpA	Torino	31/12/13	120.000		0,2	0,2	-	-	30,0	0,1	-
THALES ALENIA SPACE SAS (*)	Parigi (Francia)	31/12/13	979.240.000		1.337,0	1.574,0	236,5	97,0	33,0	441,2	400,9
Consorzi											
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/14	774.685		-	2,7	2,2	-	99,0	-	0,4
CONS. PISA RICERCHE S.c.r.l (in Fall.)	Pisa	31/12/11	1.061.613		1,0	9,6	8,7	-	7,7	0,1	-
Altre imprese											
ATI TECH SpA	Capodichino - Napoli	31/12/14	6.500.000		8,0	40,7	32,4	-	10,0	0,8	0,4
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo	31/12/12	36.470		0,1	0,1	-	-	15,0	-	-
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c.r.l	La Spezia	31/12/13	1.100.000		1,0	1,9	0,9	(0,1)	5,3	-	0,1
EMITTENTI TITOLI SpA	Milano	31/12/13	4.264.000		7,1	7,0	0,2	1,2	3,7	0,3	0,2
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (in Lig.)	Ottobrunn (Germania)	12/11/12	264.000		-	0,9	3,6	-	18,9	-	0,1
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA	Roma	31/12/14	4.250.000		1,0	nd	nd	-	20,0	0,2	0,9
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SpA	Piacenza	31/12/13	697.820		0,8	1,2	0,4	0,2	2,2	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI											
											6.540,8
											950,8
											0,4
											0,1
											0,4
											0,8
											0,1
											0,1
											0,2
											0,1
											0,9
											1,7
											7493,6



Gianni Ferrero

(*) Società sottoposte a controllo congiunto

(**) in data 1° gennaio 2014 fusione per incorporazione della Agustawestland NV nella Agustawestland S.p.A.



Prospetto di dettaglio n. 3 (€mil.) - CREDITI NON CORRENTI

	31/12/13			Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movim.	Impairment (-) Reversal (+)	31/12/14		
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio						Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio
Crediti	2		2			1			1		1
AgustaWestland SpA	66		66		(3)				63		63
Finmeccanica Global Services SpA	154		154		(154)				-		-
Telespazio SpA	-		-	7	(2)				5		5
Totale crediti	222	-	222	7	(159)	1	-	-	69	-	69

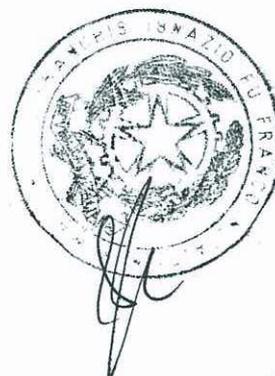
Prospetto di dettaglio n. 4 (€mil.) - ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA

	31/12/14			31/12/13		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti finanziari	1		1	1		1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	21	47	68	169	51	220
Altre attività non correnti	136		136	401		401
Totale crediti e attività non correnti	158	47	205	571	51	622

Carabinieri

Prospetto di dettaglio n. 5 (€mil.) - ATTIVITA' IN VALUTA

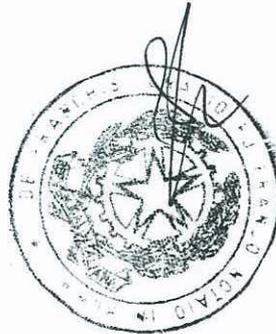
	31/12/14			31/12/13		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Crediti finanziari		1	1		1	1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate		68	68		220	220
Altre attività non correnti		136	136		401	401
Totale crediti e altre attività non correnti		205	205		622	622
Imposte differite		36	36		36	36
Totale attività non correnti		241	241		658	658
Crediti finanziari verso parti correlate		2.773	2.773		2.467	2.467
Crediti commerciali		1	1		3	3
Crediti commerciali verso parti correlate		75	75		57	57
		76	76		60	60
Altre attività	11	493	504	5	213	218
Altri crediti verso parti correlate		28	28		59	59
	11	521	532	5	272	277
Crediti per imposte sul reddito		92	92		91	91
Disponibilità e mezzi equivalenti	46	699	745	75	686	761
Totale attività correnti	57	4.161	4.218	80	3.576	3.656



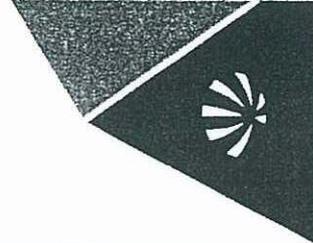
Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 – bilancio di esercizio

Prospetto di dettaglio n. 6 (Emil) - ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/14				31/12/13					
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Crediti finanziari	1				1	1				1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	68				68	220				220
Altre attività non correnti	136				136	117	284			401
Totale crediti e altre attività non correnti	205	-	-	-	205	338	284	-	-	622
Imposte differite	36				36	36				36
Totale attività non correnti	241	-	-	-	241	374	284	-	-	658
Crediti finanziari verso parti correlate	2.768	5			2.773	1.766	701			2.467
Crediti commerciali	1				1	3				3
Crediti commerciali verso parti correlate	68	4	3		75	47	7	3		57
Altre attività	69	4	3		76	50	7	3		60
Altri crediti verso parti correlate	503	1			504	218				218
Crediti per imposte sul reddito	28				28	59				59
Disponibilità e mezzi equivalenti	531	1			532	277				277
Totale attività correnti	92	10	3	1	92	91	708	3	1	761
	744				745	760				761
Totale attività correnti	4.204	10	3	1	4.218	2.944	708	3	1	3.656



Giovanni Dejana



Prospetto di dettaglio n. 7 (€mil.) - DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale (*)	2.524.859		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie	313	B	
Riserve di utili:			
Riserva legale	214.283	B	
Riserva straordinaria	391.462	A,B,C	391.462
Riserve per diritti inoptati	3.630	A,B,C	3.630
Riserva da dividendi prescritti	431	A,B,C	431
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	247	B	
Utili a nuovo	740.553		
Totale	3.875.778		395.523

Legenda:

(*) al netto di azioni proprie per €mil. 313 e costi per aumento capitale per €mil. 18.690

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

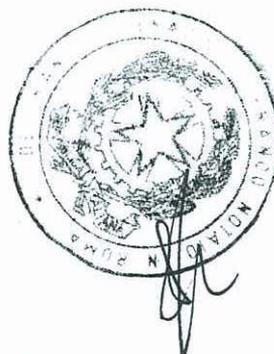
Q. Iannace

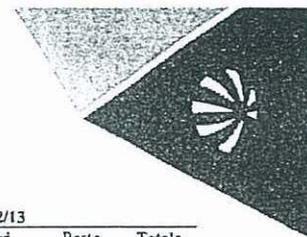
Prospetto di dettaglio n. 8 (€mil.) - PASSIVITA' DISTINTE PER SCADENZA

	31/12/14			31/12/13		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	112		112	104		104
	112	-	112	104	-	104
Debiti finanziari non correnti	1.795	635	2.430	185	682	867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate			-	700	2.175	2.875
	1.795	635	2.430	885	2.857	3.742
Totale passività non correnti	1.907	635	2.542	989	2.857	3.846

Prospetto di dettaglio n. 9 (€mil.) - PASSIVITA' IN VALUTA

	31/12/14			31/12/13		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Debiti finanziari non correnti	513	1.917	2.430		867	867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate			-	480	2.395	2.875
	513	1.917	2.430	480	3.262	3.742
Altre passività non correnti			112			104
Totale passività non correnti	513	2.029	2.542	480	3.366	3.846
Debiti finanziari		74	74		70	70
Debiti finanziari verso parti correlate	654	3.869	4.523	1.327	1.864	3.191
	654	3.943	4.597	1.327	1.934	3.261
Debiti commerciali	2	31	33	2	47	49
Debiti commerciali verso parti correlate	16	36	52	7	26	33
	18	67	85	9	73	82
Altri passività	11	389	400	4	177	181
Altri debiti verso parti correlate		491	491	1	385	386
	11	880	891	5	562	567
Debiti per imposte sul reddito		15	15		17	17
Totale passività correnti	683	4.905	5.588	1.341	2.586	3.927

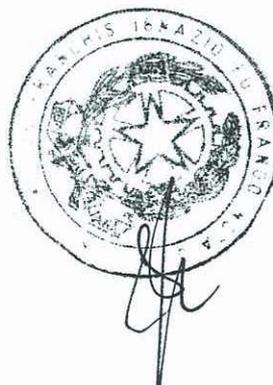


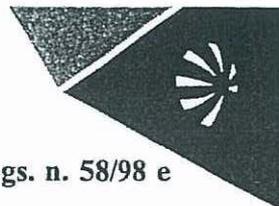


Prospetto di dettaglio n. 10 (Emil.) - PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/14					31/12/13				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	2.430				2.430	496	371			867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate					-		2.875			2.875
	2.430	-	-	-	2.430	496	3.246	-	-	3.742
Altre passività non correnti	112				112	104				104
Totale passività non correnti	2.542	-	-	-	2.542	600	3.246	-	-	3.846
Debiti finanziari	74				74	20	50			70
Debiti finanziari verso parti correlate	2.096	2.317	110		4.523	1.431	1.638	122		3.191
	2.170	2.317	110	-	4.597	1.451	1.688	122	-	3.261
Debiti commerciali	30	1	2		33	46	2	1		49
Debiti commerciali verso parti correlate	36	7	8	1	52	26	3	3	1	33
	66	8	10	1	85	72	5	4	1	82
Altri passività	400				400	181				181
Altri debiti verso parti correlate	490	1			491	385	1			386
	890	1	-	-	891	566	1	-	-	567
Debiti per imposte sul reddito	15				15	17				17
Totale passività correnti	3.141	2.326	120	1	5.588	2.106	1.694	126	1	3.927

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)





Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mauro Moretti in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Gian Piero Cutillo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 18 marzo 2015

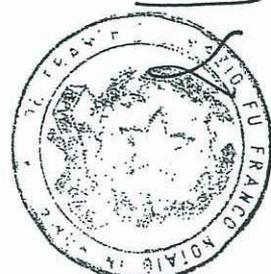
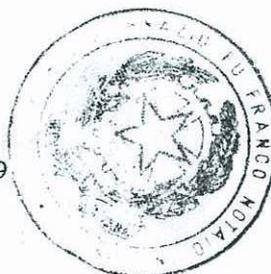

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Mauro Moretti

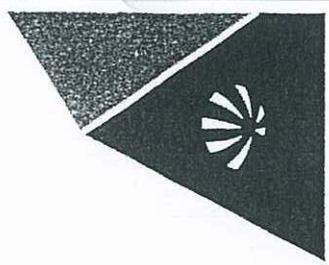

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Gian Piero Cutillo

229

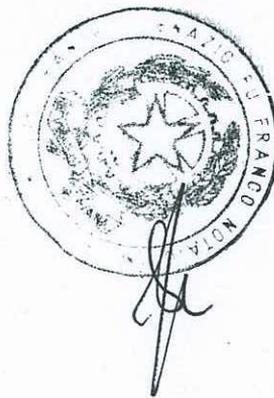


Opinion: Defeat



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2014

Giovanni Ferrero



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Finmeccanica S.p.a.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in merito alle indagini giudiziarie in corso nei confronti di alcune società controllate dalla Finmeccanica S.p.a., nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti di tali società e della stessa Finmeccanica S.p.a..

Gianni Pizzetti

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale, Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

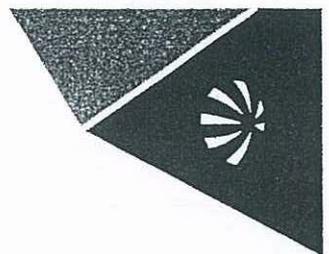
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Finmeccanica S.p.a., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2014.

Roma, 25 marzo 2015

KPMG S.p.A.

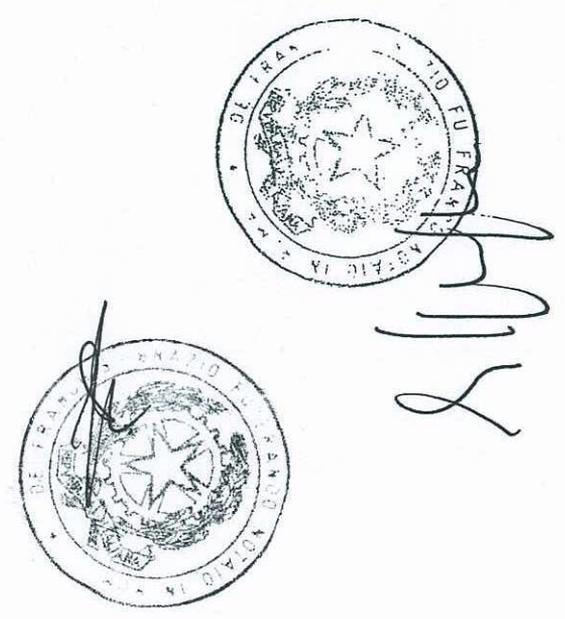
Renato Naschi
Socio





Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Gianni De Luca



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

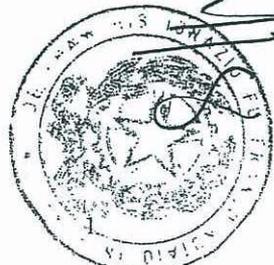
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

1. Vi segnaliamo che il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (13 nel corso del 2014), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Vi segnaliamo inoltre che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi (7 nel corso del 2014) ed ha altresì partecipato, mediante suoi componenti, a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione (7 nel corso del 2014).
3. La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2014. Si segnalano, in particolare, (i) l'operazione di cessione del ramo d'azienda di Bredamenarinibus a Industria Italiana Autobus S.p.A., partecipata al 20% da Finmeccanica e all'80% da King Long Italia S.p.A.; (ii) la sostituzione di Finmeccanica S.p.a. a Finmeccanica Finance S.A. nel ruolo di emittente di tutte le obbligazioni da quest'ultima collocate sul mercato a valere del programma EMTN (*Euro Medium Term Programme*); (iii) l'incasso da Avio S.p.A. di gran parte delle

Spencer

Quaranta

[Signature]



rivenienze derivanti dalla cessione di parte di quest'ultima del *business* motoristico.

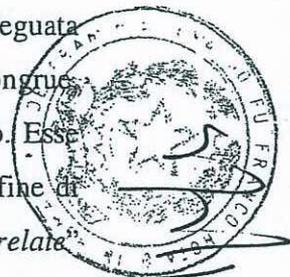
4. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica eletto dall'Assemblea degli Azionisti il 15 maggio 2014 ha avviato varie attività finalizzate ad un riposizionamento strategico del Gruppo nel contesto internazionale e ad un profondo riassetto organizzativo con l'intento di migliorare la sua efficienza operativa, anche mediante una forte riduzione dei costi, soprattutto con interventi sui principali processi operativi di ingegneria, produzione e *supply chain*, con particolare attenzione al rafforzamento e consolidamento della *Governance* di Gruppo, in linea con le iniziative strutturali intraprese dai principali *competitors* di riferimento.

In tale ambito, nel mese di giugno 2014 sono state approvate le linee guida del nuovo *Modello Organizzativo ed Operativo di Gruppo* che prevedono l'adozione di un modello ove le società interamente controllate operanti nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza siano integrate in Finmeccanica mediante la loro trasformazione in divisioni della Capogruppo. Il nuovo Modello è in corso di attuazione ed in tale ambito vanno ricondotti il trasferimento delle sedi legali e degli uffici degli Amministratori Delegati delle società interessate presso la sede di Finmeccanica, la razionalizzazione delle rappresentanze commerciali internazionali nei mercati chiave, una sensibile rivisitazione della composizione degli organi amministrativi delle società del Gruppo, l'approvazione del nuovo Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2015-2019.

5. L'operatività del Gruppo ha continuato a svolgersi in mercati che presentano, pur in un contesto che permane difficile, margini di miglioramento.
6. La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte congrue e rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Esse sono state seguite dal Collegio Sindacale con particolare attenzione, al fine di verificare l'osservanza della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Società, che è principalmente volta a tutelare gli interessi delle

Gianni Ferrero

[Signature]



[Signature]

minoranze. L'impatto economico delle operazioni con parti correlate è riportato alla Nota 29 al bilancio di esercizio ed alla Nota 34 al bilancio consolidato; la loro incidenza sui flussi finanziari è riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

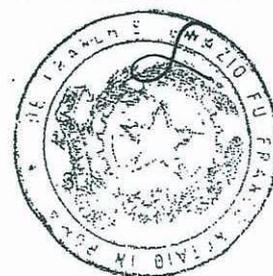
Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la tempestiva attivazione, laddove previsto, della Procedura che vede il Comitato Controllo e Rischi agire anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Si segnala in particolare il contratto di fornitura del servizio di *Full Service* manutentivo della flotta di treni ad alta velocità ETR 1000 stipulato tra AnsaldoBreda S.p.A. e Trenitalia S.p.A., operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, che ha beneficiato dell'esenzione prevista per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato, avvenuta nel rispetto della Procedura.

7. Durante il 2014 il Collegio Sindacale si è riunito 20 volte. Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della Società di revisione, ed ha avuto così conferma che anche nel corrente esercizio è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.
8. Nel corso del 2014 il Collegio Sindacale ha partecipato alle audizioni richieste dalla Consob, ha risposto tempestivamente alle richieste di informazioni da questa formulate, svolgendo i necessari approfondimenti ed ha effettuato le comunicazioni previste dal Testo Unico della Finanza.
9. Nell'ambito delle attività di vigilanza il Collegio ha interessato i competenti organi delle società controllate attivando, se del caso, i poteri di cui all'articolo 151 del Testo Unico della Finanza.
10. Il Collegio ha proseguito nel 2014 l'attività di incontro e di scambio di informazioni coi Collegi Sindacali delle principali Società del Gruppo Finmeccanica (12 incontri nel corso del 2014). Il Collegio ha verificato che i

Giovanni Geronzi

[Signature]

[Signature]



flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo siano intercorsi ed intercorrano in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza siano adeguate.

Le verifiche sopra richiamate sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive società, compresa l'adozione delle Direttive emanate dalla Capogruppo Finmeccanica, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale. Su tali profili i Collegi Sindacali delle società controllate non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società.

Inoltre, a seguito dell'implementazione nel corso del 2014 del *Modello Operativo di Interrelazione* (MOI) e della prevista centralizzazione della funzione di *Internal Auditing* in capo a Finmeccanica, il Collegio ha richiesto ai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate le valutazioni sintetiche in merito ai risultati degli *audit* eseguiti dal *Group Internal Audit*, ai relativi *remediation plan* ed al loro stato di avanzamento.

Anche nel 2014, così come nel precedente esercizio, da tali incontri sono pure emerse indicazioni univoche e unanimi circa l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e l'assenza di violazioni sistematiche o comunque significative di procedure.

11. Il Collegio si è fatto promotore, nell'espletamento dei suoi compiti, di incontri tesi ad ottenere ogni utile informazione relativa alle principali iniziative giudiziarie che hanno coinvolto il Gruppo Finmeccanica.

In particolare, con riferimento alla vicenda relativa alla fornitura di elicotteri all'India da parte della controllata AgustaWestland, il Collegio si è tenuto tempo per tempo aggiornato sull'evoluzione dei suoi profili giudiziari. A tale riguardo:

- (i) il 25 luglio 2014 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di

Opinion of Benetton

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Finmeccanica, ritenendo privo di fondamento fattuale e giuridico il coinvolgimento della Società. Ha altresì riconosciuto che essa sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quello oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di *compliance* al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità;

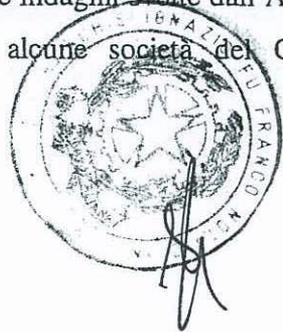
- (ii) il 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio - in accoglimento delle richieste formulate da AgustaWestland S.p.A. e AgustaWestland Ltd. - ha applicato alle due società sanzioni amministrative pecuniarie con sentenza ex art. 444 c.p.p., come più dettagliatamente specificato nella Nota 20 al bilancio consolidato - "*Fondi per rischi e passività potenziali*";
- (iii) nell'ambito della medesima indagine, il GIP del Tribunale di Busto Arsizio ha accolto la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero nei confronti di alcune persone fisiche coinvolte, ritenendo insufficiente il contributo causale di queste ultime rispetto alle fattispecie di reato contestate;
- (iv) nell'ambito del giudizio immediato presso il Tribunale di Busto Arsizio nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland S.p.A., il 9 ottobre u.s. detti esponenti sono stati condannati per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, mentre sono stati assolti dal reato di corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri, perché il fatto non sussiste. Avverso predetta sentenza è stato proposto appello.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge tredici persone fisiche e sei società, tra cui Finmeccanica e AgustaWestland.

Gli aggiornamenti relativi all'evoluzione delle altre indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria che hanno coinvolto l'attività di alcune società del Gruppo

Finmeccanica
AgustaWestland

[Handwritten mark]



[Handwritten signature]

Finmeccanica sono illustrati nella sopra richiamata Nota 20 al bilancio consolidato - "Fondi per rischi e passività potenziali" , ove viene offerto un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, e vengono descritte le diverse azioni intraprese da Finmeccanica S.p.a. e dalle controllate interessate.

12. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al paragrafo 10, dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche alla luce di specifici approfondimenti sui procedimenti giudiziari che coinvolgono a vario titolo le società del Gruppo.

La Relazione riferisce altresì i seguenti interventi attuati nel corso dell'esercizio 2014 relativamente al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- l'emanazione di Direttive e Procedure specificamente rivolte alla disciplina di attività sensibili in termini di sistema di controllo;
- la costituzione del Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il compito di assicurare il presidio strategico dei processi relativi agli investimenti/disinvestimenti del Gruppo;
- la nomina del nuovo Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica e la definizione della relativa remunerazione, in linea con le Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- le attività effettuate nell'ambito del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria ("ICFR") sulle società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della L. 262/2005, sia in termini di aggiornamento del sistema stesso che di *test*. A tal riguardo si segnala che come negli esercizi precedenti, la valutazione "indipendente" dell'operatività dell'ICFR, è stata affidata al *Group Internal Audit*, mediante l'esecuzione di un piano di *test* definito dal Dirigente Preposto;
- la riorganizzazione dell'Unità Organizzativa "Compliance";

Giovanni Ferrero





- l'istituzione delle Unità Organizzative “Penale, Ethics & Integrity”, “Risk Management” e “Sicurezza”.

13. A seguito della nomina del nuovo organo consiliare e del nuovo vertice aziendale, sono state attuate le seguenti modifiche organizzative:

- aggiornamento delle composizioni del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, interni al Consiglio;
- conferma del CFO quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- avvicendamento nelle principali responsabilità apicali della Capogruppo;
- istituzione del Comitato Analisi Scenari Internazionali, interno al Consiglio di Amministrazione, con il compito di fornire approfondimenti mirati su opportunità e rischi geopolitici rilevanti per la definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo, mentre non si è ritenuto di rinnovare il preesistente Comitato per le Strategie;
- istituzione del Comitato Investimenti;
- definizione, dal mese di ottobre 2014, della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica S.p.A., con attribuzione delle relative responsabilità;
- avvio, da dicembre 2014, della definizione delle responsabilità di secondo livello organizzativo delle strutture centrali di supporto.

14. Con riferimento alle Raccomandazioni formulate dal “Comitato Flick” contenute nella Relazione presentata il 31 marzo 2014 al Consiglio di Amministrazione, in ordine ai principi e ai criteri di comportamento ai quali attenersi per conformarsi alle *best practices* internazionali in tema di “etica degli affari”, si rinvia al par. 15 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Si segnala, in particolare, che in attuazione della “Raccomandazione 2”, la Società ha provveduto alla costituzione di un “Comitato per l’Integrità e Anticorruzione del Gruppo Finmeccanica” composto dai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica. Detto Comitato si è insediato in data 27 novembre 2014.

Handwritten signatures:
 1. A vertical signature on the right side of the page.
 2. A signature below the first one, also on the right side.
 3. A signature below the second one, on the right side.



15. Il Collegio rappresenta che il Comitato Controllo e Rischi ha operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. La collaborazione col Comitato è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di coordinare le rispettive attività, evitando la loro duplicazione a discapito dell'efficienza dei controlli. Il Comitato ha esaminato le relazioni periodiche dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* sull'attività svolta nel 2014 e i rapporti di *audit*, ha effettuato le verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale ed ha valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

16. Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001, a seguito delle modifiche normative riguardanti detto Decreto, introdotte con la Legge 186/2014 "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di auto riciclaggio*", la Società ha avviato l'iter di aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al par. 10.4.

Il 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Nel corso del 2014 è proseguito lo scambio di informazioni sulle attività reciprocamente svolte dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo.

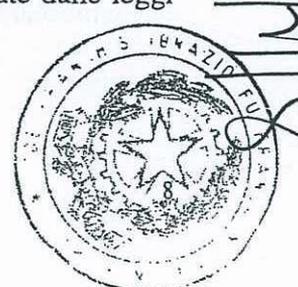
17. Il Collegio ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto, il Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit*, nonché le altre funzioni aziendali e la società di revisione.

18. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalle leggi

Giovanni Spavone

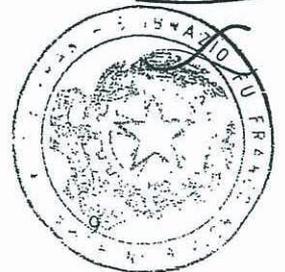
[Signature]

[Signature]



di Stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata esperita dal *Group Internal Audit* una specifica attività di verifica, dalla quale è emersa, per tutte le società selezionate, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal ricordato art. 36 della Delibera Consob n.16191/2007, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento.

19. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del c.c., né esposti.
20. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari illustra il sistema di governo societario e le scelte adottate. Il Collegio Sindacale ha verificato il puntuale adeguamento da parte della Società ai principi e ai criteri enunciati nel Codice di Autodisciplina, intervenendo anche in via preventiva e concomitante al fine di garantirne l'effettivo rispetto.
21. Il Collegio ha segnalato al *management* l'esigenza di riservare la dovuta attenzione alla più scrupolosa osservanza dei principi in tema di comunicazione al mercato ed ha altresì raccomandato l'adeguamento delle relative procedure alla luce delle esperienze via via maturate.
22. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti d'indipendenza in capo ai componenti del Collegio stesso, sulla base delle dichiarazioni da ciascuno rilasciate.
23. Le attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 è stata espletata dal Collegio Sindacale mediante periodici incontri con i responsabili della Società KPMG S.p.A. a ciò incaricata, che ha illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi sui bilanci separato e consolidato di Finmeccanica.



La Società di revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014. Tali relazioni non contengono rilievi ed un solo richiamo di informativa relativo alle vicende giudiziarie in corso nei confronti di alcune società controllate, nonché di taluni ex amministratori ed ex dirigenti delle stesse e di Finmeccanica S.p.A.

Con riferimento agli incarichi affidati alla Società di revisione si rinvia alle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti incluso nella relazione finanziaria annuale. La Società di revisione ne ha confermato le finalità ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del D. Lgs n. 39/2010.

Riguardo all'attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, si evidenzia che il 18 aprile 2014 Finmeccanica, su impulso del Collegio stesso, ha emesso una Procedura ed una Direttiva per il conferimento di incarichi alla società di revisione di Gruppo, che prevede specifici flussi informativi ed autorizzativi e modalità di conferimento di tali incarichi, finalizzati a consentire al Collegio Sindacale di Finmeccanica di svolgere adeguatamente la suddetta attività di vigilanza.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale non ritiene che nel 2014 si siano verificate criticità in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale.

24. In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, il Collegio dà atto che la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi il 20 febbraio 2015 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data.

25. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha espresso i seguenti pareri:

Gianni De Luca
[Signature]



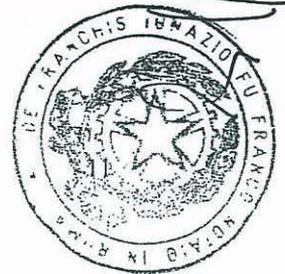
- in merito al riconoscimento di uno speciale compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione ad alcune attribuzioni allo stesso conferite;
- in merito allo speciale compenso da riconoscere ai membri del Consiglio per la partecipazione alle attività dei Comitati dallo stesso istituiti;
- in merito alla proposta di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari formulata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- in merito alla proposta di nomina del Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* formulata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e alla relativa remunerazione.

26. In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 settembre 2014, il Collegio Sindacale ha dichiarato di non avere alcuna eccezione da sollevare sulle proposte modifiche allo Statuto sociale (approvato nel corso della riunione stessa) conseguenti all'entrata in vigore del D.P.C.M. 6 giugno 2014 n. 108, essendo rispettata l'osservanza della legge e dello Statuto.
27. Da ultimo, nel marzo 2015 il Collegio ha altresì promosso e realizzato il secondo incontro collettivo coi Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo volto (i) a condividere le rispettive esperienze della prima fase applicativa del MOI emanato nell'ultimo trimestre del 2013, così come le prime indicazioni sui possibili suoi miglioramenti, nonché (ii) ad approfondire i contenuti e l'applicazione della Direttiva sul conferimento di incarichi alla Società di Revisione del Gruppo emessa da Finmeccanica il 18 aprile 2014.
28. Il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
29. Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2014, che registra una perdita di esercizio di € 141.327.847, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente

Giovanni De Lorenzis

[Signature]

[Signature]



esposto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita attraverso l'utilizzo degli Utili a nuovo.

In conclusione il Collegio, nel ringraziare per la fiducia accordata, rammenta che con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il mandato triennale affidato con le nomine effettuate dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012.

Roma, 25 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Raul Bauer (Presidente)

Niccolò Abriani

Maurilio Fratino

Silvano Montaldo

Eugenio Pinto

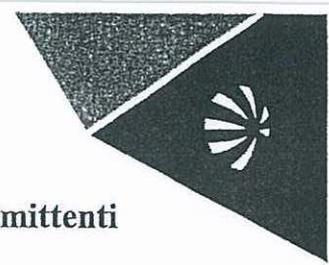
Gianni Ferraro

[Handwritten signatures of Riccardo Raul Bauer, Niccolò Abriani, Maurilio Fratino, Silvano Montaldo, and Eugenio Pinto]



2/3/15





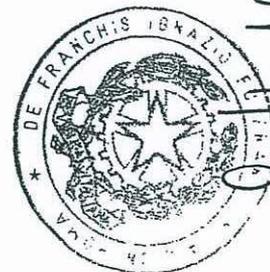
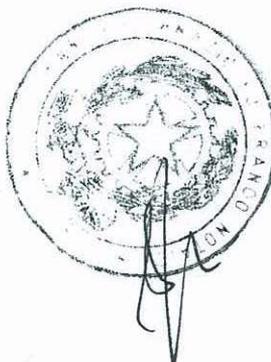
Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del regolamento emittenti

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2014 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014 (€ migliaia)	Note
Revisione contabile	KPMG SpA	Capogruppo	461	
	KPMG SpA	Società controllate	4.162	
	Rete KPMG	Società controllate	4.417	
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Capogruppo	118	(1)
	KPMG SpA	Società controllate	305	(2)
	Rete KPMG	Società controllate	54	
Servizio di consulenza fiscale	KPMG SpA	Capogruppo	-	
	Rete KPMG	Capogruppo	15	
	KPMG SpA	Società controllate	-	
	Rete KPMG	Società controllate	113	
Altri servizi	KPMG SpA	Capogruppo	15	
	KPMG SpA	Società controllate	-	
	Rete KPMG	Società controllate	523	(3)
Totale			10.183	

Garanti

- (1) Servizi di attestazione prevalentemente relativi al bilancio di sostenibilità.
- (2) Servizi di attestazione prevalentemente relativi al bilancio di sostenibilità di società del Gruppo ed attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.
- (3) Attività di assistenza allo sviluppo di sistemi informativi non contabili



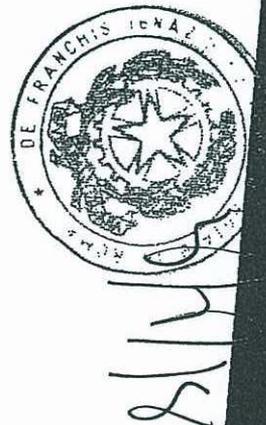
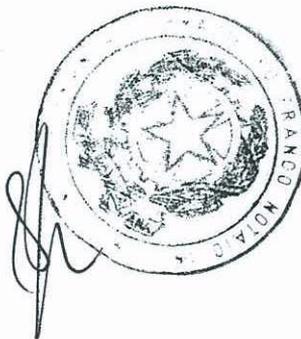
ALLEGATO "D"
al mio atto 27843 racc.

Documento informativo sul Piano di Incentivazione a Lungo Termine per il management del Gruppo Finmeccanica

Redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato

Spencer

Quaranta



FINMECCANICA - Società per azioni
Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4
finmeccanica@pec.finmeccanica.com
Capitale Sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma
e Codice Fiscale n. 00401990585
Partita Iva n. 00881841001

www.finmeccanica.com

 **FINMECCANICA**

INDICE

Premessa	4
Soggetti Destinatari	6
- Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente	6
- Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente	6
- Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti	6
- Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti	7
Ragioni che motivano l'adozione del Piano	8
- Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano	8
- Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano	8
- Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione	8
- Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile	9
- Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano	9
- Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350	9
Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	10
- Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano	10
- Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza	10
- Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base	11
- Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano	11
- Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati	11
- Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione	11
- Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione	12
- Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano	12
- Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF	12

Gianni De Luca



2/11/12



Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti	13
- Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari	13
- Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti	13
- Termine del Piano	13
- Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie	13
- Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati	13
- Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi	14
- Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni	14
- Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro	15
- Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano	15
- Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto	15
- Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile	15
- Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano	15
- Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso	15
- Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali	15
- Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile	15
- Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione	15
- Scadenza delle opzioni	16
- Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)	16
- Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione	16
- Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza	16
- Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari	16
- Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore	16
- Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)	16
- Allegato	16/17

Opzioni Offensivas

Opzioni



2

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Finmeccanica S.p.a. (di seguito anche la "Società") al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti ed al mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine (il "Piano") che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 24 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per i giorni 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Il Piano è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Il Piano è basato anche su strumenti finanziari.

In particolare, il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti. Il Piano è stato altresì predisposto in conformità alle raccomandazioni contenute nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina. Si segnala che il Piano, avuto riguardo ai destinatari del medesimo, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del Testo Unico della Finanza D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Le informazioni allo stato non disponibili e relative alla fase di attuazione del Piano, che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione a valle dell'approvazione assembleare, verranno rese disponibili - ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti - nei termini e con le modalità previsti dalla disciplina vigente.

L'evoluzione dei piani di incentivazione monetaria a lungo termine della Società in un nuovo Piano trova origine principalmente dall'esigenza di dotarsi di uno strumento di incentivazione del management al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo termine definiti nel Piano Industriale del Gruppo, nonché dall'esigenza di garantire un miglior allineamento della remunerazione del management con la creazione di valore per gli azionisti.

Il Piano consiste nell'assegnazione a titolo gratuito di Azioni alle posizioni apicali e di una combinazione di Azioni e denaro al resto dei Beneficiari a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati Obiettivi di Performance misurati alla fine di un periodo triennale.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com).

Le principali definizioni contenute nel presente documento sono di seguito schematizzate:

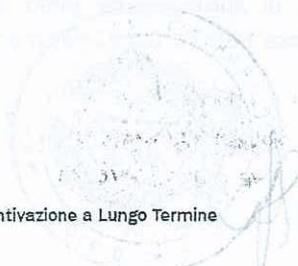
- "Assegnazione": il diritto potenziale di ricevere una somma di denaro e/o Azioni nell'ambito del Piano.
- "Azioni": le Azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico organizzato da Borsa Italiana.
- "Beneficiari": indica i destinatari del Piano che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione.
- "Comitato per la Remunerazione" o "Comitato": indica il Comitato di Finmeccanica istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.

Quotazione



- “Consiglio di Amministrazione” o “Consiglio”: indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- “Gruppo” significa la Società Finmeccanica S.p.a. e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- “Obiettivi di Performance”: indica gli obiettivi del Piano il cui livello di raggiungimento determina il valore dell'incentivo espresso in denaro e/o Azioni da erogare a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Vesting.
- “Piano”: indica il Piano di Incentivazione a Lungo Termine della Società riservato ad alcune delle risorse strategiche del Gruppo.
- “Periodo di Vesting”: indica il triennio a decorrere dalla data di Assegnazione a favore dei Beneficiari nell'ambito del Piano.
- “Rapporto”: indica il rapporto di lavoro e/o di amministrazione e/o di collaborazione in essere tra il Beneficiario e il Gruppo.
- “Regolamento”: il documento che stabilisce termini e condizioni applicabili al Piano e ne dà attuazione; il Regolamento sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, a valle dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
- “Società”: indica Finmeccanica S.p.a., con sede legale in Roma (RM), Piazza Monte Grappa n. 4.
- “Società Controllate”: indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Giovanni De Luca



1. Soggetti destinatari

Il Piano è rivolto a una parte del management del Gruppo, così come individuato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente

Tra i Beneficiari del Piano figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Mauro Moretti, in qualità di Direttore Generale di Finmeccanica. Gli ulteriori Beneficiari saranno identificati, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori esecutivi, i dipendenti e/o i collaboratori, della Società e di società del Gruppo, titolari di posizioni organizzative determinanti ai fini del conseguimento dei risultati di business. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato quale criterio di individuazione dei potenziali Beneficiari la circostanza per cui un soggetto ricopra una posizione di maggiore impatto sul business del Gruppo nel medio termine.

Il Consiglio ha altresì approvato l'impianto generale del Piano, rimandando le specifiche determinazioni circa gli aspetti attuativi del Piano a una riunione di Consiglio successiva all'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente

Il Piano è destinato a un massimo di 200 manager, non ancora individuati nominativamente, intesi come il personale che abbia un rapporto di lavoro con il Gruppo in Italia e/o all'estero e sia compreso in una delle seguenti categorie:

- (a) personale avente qualifica di dirigente presso la Società;
- (b) personale avente qualifica di dirigente presso Società Controllate aventi sede legale in Italia;
- (c) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso Società Controllate aventi sede legale all'estero;
- (d) collaboratori che ricoprono posizioni di vertice e/o posizioni manageriali presso la Società o presso le Società Controllate.

I Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i manager che ricoprono le posizioni strategicamente più rilevanti all'interno della Società e delle Controllate e con un impatto importante sulla creazione di valore per la Società e gli azionisti. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84 bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

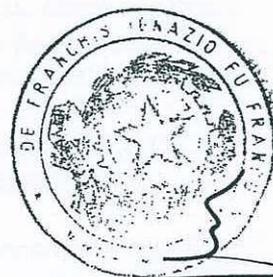
I Beneficiari saranno individuati tra gli amministratori esecutivi, i dipendenti e/o i collaboratori della Società e di società del Gruppo, titolari di posizioni strategicamente rilevanti ed aventi maggiore impatto sul business del

Gruppo nel medio termine. L'indicazione nominativa dei Beneficiari, ad eccezione di quanto già indicato al precedente par. 1.1, sarà possibile al momento dell'attuazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

Il Piano è destinato ad un massimo di 200 Beneficiari e include tra i possibili beneficiari anche soggetti identificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. Si rinvia alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

Gianni Paganini



[Signature]
7

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Con l'adozione del Piano, la Società si prefigge l'obiettivo di incentivare le risorse strategiche del Gruppo al miglioramento della performance, nel medio-lungo termine, con riferimento sia ai livelli di performance economico-finanziaria che di creazione di valore per gli azionisti.

Nello specifico, il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Focalizzare il management sugli obiettivi di medio/lungo termine in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo;
- Creare le condizioni per una maggiore convergenza di interessi del management e degli azionisti;
- Garantire un maggiore allineamento del pacchetto di remunerazione alle prassi di mercato.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

L'assegnazione del premio in Azioni e/o denaro è subordinata a determinate condizioni, aventi carattere di condizioni sospensive, rappresentate da:

- Andamento del Total Shareholder Return (TSR) di Finmeccanica rispetto ad un panel di aziende nel triennio di riferimento
- Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al termine del triennio di riferimento
- Return On Sales di Gruppo al termine del triennio di riferimento.

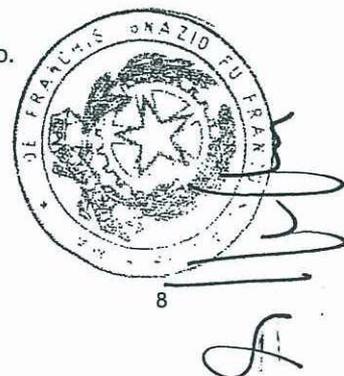
Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato i predetti indicatori di performance come adeguati a misurare la performance industriale dell'azienda e la sua capacità di creare valore per gli azionisti. Il piano ha natura ricorrente (c.d. rolling) e ogni ciclo si sviluppa su un arco temporale triennale coerente con il modello di pianificazione di business della Società.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Piano prevede che i Beneficiari siano suddivisi in tre fasce (fascia 1, 2 e 3), a ciascuna delle quali:

- corrisponde una diversa entità di premio tenuto conto (i) dei diversi livelli di responsabilità, (ii) del contributo ai risultati economici dell'impresa e (iii) della posizione nell'organizzazione aziendale di appartenenza, sulla base della metodologia aziendale di pesatura organizzativa delle posizioni già utilizzata per la definizione delle politiche retributive all'interno del Gruppo
- corrisponde una diversa combinazione di Azioni e denaro nell'Assegnazione del premio.

Antonio Ferraro



A ciascuno dei Beneficiari viene comunicato, all'atto dell'inserimento nel Piano, l'ammontare di Azioni e denaro che costituisce l'Assegnazione individuale secondo lo schema seguente:

Beneficiari di fascia 1: premio espresso al 100% in Azioni della Società

Beneficiari di Fascia 2: premio espresso per il 70% in Azioni della Società e per il 30% in denaro

Beneficiari di Fascia 3: premio espresso per il 30% in Azioni della Società e per il 70% in denaro.

I livelli di incentivazione offerti dal Piano sono coerenti con i principi della politica sulla remunerazione della Società. Per maggiori dettagli su tali principi e sull'articolazione complessiva della politica sulla remunerazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata nei termini di legge sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com). Per quanto allo stato non disponibile, si rinvia alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

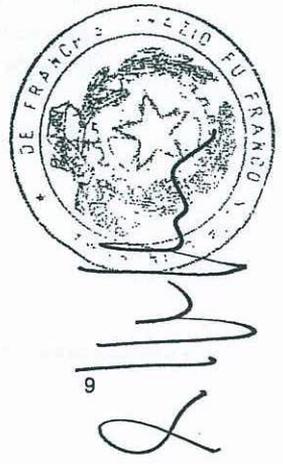
2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n.350.

Gianni Spina



3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 25 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione, ha approvato l'impianto generale del Piano e ha deliberato la proposta di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

L'Assemblea stessa, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano, conferirà mandato al Consiglio per l'attuazione e la gestione del Piano. Nell'ambito dei poteri delegati al Consiglio di Amministrazione, che possono essere esercitati previo parere favorevole e/o proposta del Comitato per la Remunerazione, sono ricompresi:

- la definizione di dettaglio degli aspetti attuativi del Piano;
- l'approvazione del Regolamento del Piano e di suoi eventuali aggiornamenti;
- l'identificazione nominativa dei Beneficiari;
- la determinazione del premio in Azioni, o in una combinazione di Azioni e denaro, assegnato a ciascuno dei Beneficiari.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo competente ad assumere le decisioni relative al Piano – fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei soci – è il Consiglio di Amministrazione della Società, che sovrintende alla gestione operativa del Piano stesso, applicando le norme previste dal relativo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, potrà conferire delega all'Amministratore Delegato, per l'attuazione del Regolamento del Piano, l'adozione di eventuali modifiche, nonché per la gestione del Piano.

In particolare, la delega all'Amministratore Delegato, potrà comprendere:

- l'individuazione di eventuali altri destinatari del Piano nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal Piano stesso;
- l'Assegnazione del Piano, indicando gli Obiettivi di Performance cui è condizionata l'Assegnazione medesima e i criteri per la loro misurazione;
- la verifica, nel corso del periodo di durata del Piano, della permanenza dei requisiti per la partecipazione al Piano;
- la verifica del conseguimento degli Obiettivi di Performance e la determinazione per ciascuno dei Beneficiari dell'importo in denaro e/o del numero di Azioni maturato all'esito di tali verifiche.

Resta inteso che dette attività, anche ove delegate, dovranno essere compiute sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato per la Remunerazione.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure prevedranno la facoltà del Consiglio di modificare gli Obiettivi di Performance in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, nonché di situazioni straordinarie non previste nel Regolamento del Piano, nonché in caso di eventuali modificazioni intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa o regolamentazione (anche di autodisciplina) applicabile ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di apportare le modifiche al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Per l'attuazione del Piano è prevista l'attribuzione ai Beneficiari di denaro e/o Azioni ordinarie della Società in numero variabile in relazione all'Assegnazione individuale e al grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance del Piano. Tali Azioni saranno costituite da Azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del c.c. o già possedute dalla Società. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data 25 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano.

Qualora al momento in cui si renderà necessario non dovessero sussistere i requisiti per l'acquisto di azioni proprie, l'assegnazione di Azioni potrà essere sostituita - in tutto o in parte - dall'erogazione di una somma di denaro per un ammontare equivalente al controvalore in azioni cui ciascuno dei Beneficiari avrebbe avuto diritto secondo i meccanismi previsti dal Piano.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

L'intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina ed alle migliori prassi societarie in materia. La deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione adotterà il Regolamento del Piano sarà assunta nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

3.6. Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a., nella riunione del 25 marzo 2015, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione (riunitosi in data 24 marzo 2015) l'architettura generale del Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Finmeccanica S.p.a.



Giovanni Ferrarini

8

3.7. Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano e gli strumenti finanziari al servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso.

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano

Alla data del 24 marzo 2015 e del 25 marzo 2015 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni Finmeccanica era, rispettivamente, di Euro 11,47 e di Euro 11,17.

Il prezzo delle Azioni al momento della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'Assegnazione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

Le decisioni in merito all'Assegnazione del Piano saranno assunte in una o più volte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente. Si precisa che il diritto in capo ai Beneficiari di ricevere le Azioni oggetto di Assegnazione maturerà dopo un Periodo di Vesting triennale e solo a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance. Non si è reso pertanto necessario predisporre alcuna specifica previsione al riguardo.

Defensor
Gianni



4. Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti

4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'erogazione di un premio in Azioni o in una combinazione di Azioni e denaro in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nel paragrafo 2.2 e 4.5 verificati al termine del Periodo di Vesting.

4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Per il primo ciclo, il periodo di attuazione del piano è compreso tra il 2015 (assegnazione del Piano) e il 2019 (termine del periodo di lock-up sul 50% delle Azioni, applicabile anche solo ad alcuni dei Beneficiari).

Per il secondo ciclo, il periodo di attuazione del piano è compreso tra il 2016 (assegnazione del Piano) e il 2020 (termine del periodo di lock-up sul 50% delle Azioni, applicabile anche solo ad alcuni dei Beneficiari).

Per il terzo ciclo, il periodo di attuazione del piano è compreso tra il 2017 (assegnazione del Piano) e il 2021 (termine del periodo di lock-up sul 50% delle Azioni, applicabile anche solo ad alcuni dei Beneficiari).

4.3. Termine del Piano

Si rimanda al precedente punto 4.2.

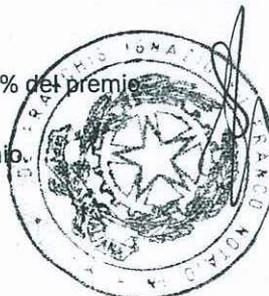
4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in n. 5.800.000 il numero massimo di Azioni a servizio del primo periodo di attuazione dei piani di incentivazione che, oltre al Piano di cui al presente documento informativo, sono rappresentati anche da un ulteriore Piano di Coinvestimento che il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e per il quale è stato predisposto specifico documento informativo pubblicato contestualmente sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com.) Eventuali Azioni a servizio del Piano per periodi successivi saranno soggette ad approvazione da parte degli organi competenti secondo la normativa vigente.

4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'effettiva attribuzione ai Beneficiari del premio sarà soggetta al conseguimento di specifici Obiettivi di Performance al termine del triennio di riferimento, ovvero:

- Total Shareholder Return relativo di Finmeccanica rispetto al Total Shareholder Return di un panel selezionato di aziende, determina 50% del premio
- Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, determina 25% del premio
- Return On Sales di Gruppo, determina 25% del premio



Referendo
Opinione

4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

L'attribuzione del denaro e/o delle Azioni che costituiscono il premio presuppone la costanza del Rapporto e l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa. In fase di attuazione del Piano, il Regolamento che verrà determinato dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, includerà gli effetti causati dall'eventuale cessazione del Rapporto.

4.9. Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Eventuali cause di annullamento del Piano verranno specificate nella fase di attuazione del Piano.

4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Allo stato attuale, sulla base dei termini e delle condizioni già definiti, è previsto a carico della Società un onere pari a un massimo di € 6,5 milioni a titolo di premio erogabile in denaro, oltre a costi contributivi stimati in un massimo di € 2 milioni, e pari ad un massimo di 1.700.000 azioni per quanto riguarda la parte di premio erogabile in azioni.

4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Tenuto conto che l'Assemblea chiamata a deliberare il Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.



4.17. Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18. Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Non applicabile.

4.19. Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).

Non applicabile.

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Non applicabile

4.24. Allegato

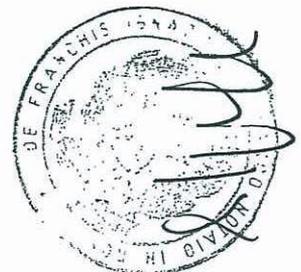
Si riportano nella Tabella allegata al presente Documento le informazioni di cui alla Sezione 2, Quadro 1, della Tabella di cui allo Schema 7 dell'All. 3A al Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 84 bis, comma 5 del Regolamento Emittenti.

**PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE - PRIMO CICLO 2015 - 2017
ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2015**

**STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION
(ASSEGNAZIONE DI AZIONI)**

**SEZIONE 2
STRUMENTI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DEL CDA DI PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA**

COGNOME E NOME O CATEGORIA	CARICA (DA INDICARE SOLO PER I SOGGETTI RIPORTATI NOMINATIVAMENTE)	DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING
Moretti Mauro	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica S.p.a.	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-----	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale
Altri Dirigenti, dipendenti e Collaboratori	-----	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale



Gianni Geronzi



Gianni Filon

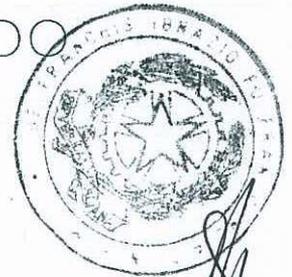


L

ALLEGATO "E"
al mio atto 27843 racc.

Documento informativo sul Piano di Coinvestimento per il management del Gruppo Finmeccanica

Redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

FINMECCANICA – Società per azioni
Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4
finmeccanica@pec.finmeccanica.com
Capitale Sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma
e Codice Fiscale n. 00401990585
Partita Iva n. 00881841001

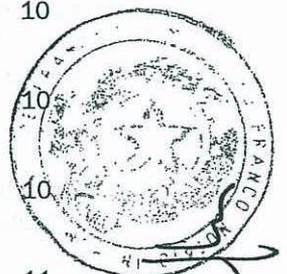
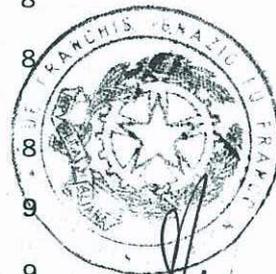
www.finmeccanica.com

 **FINMECCANICA**

INDICE

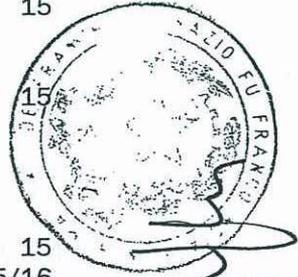
Premessa	4
Soggetti Destinatari	6
- Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente	6
- Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente	6
- Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti	6
- Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti	7
Ragioni che motivano l'adozione del Piano	8
- Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano	8
- Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano	8
- Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione	8
- Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile	8
- Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano	8
- Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350	8
Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	9
- Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano	9
- Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza	9
- Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base	10
- Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano	10
- Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati	10
- Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione	11
- Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione	11
- Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano	11
- Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF	11

Giovanni



Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti	12
- Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari	12
- Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti	12
- Termine del Piano	12
- Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie	12
- Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati	13
- Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi	13
- Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni	13
- Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro	13
- Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano	13
- Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto	13
- Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile	13
- Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano	14
- Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso	14
- Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali	14
- Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile	14
- Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione	14
- Scadenza delle opzioni	14
- Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)	14
- Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione	15
- Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza	15
- Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari	15
- Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore	15
- Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)	15
- Allegato	15/16

Finmeccanica - Offshore



[Handwritten signature]

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Finmeccanica S.p.a (di seguito anche la "Società") al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti ed al mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Coinvestimento, basato su strumenti finanziari, che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 24 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per i giorni 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

In particolare, il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti. Si segnala che il Piano, avuto riguardo ai destinatari del medesimo, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del Testo Unico della Finanza D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Le informazioni allo stato non disponibili e relative alla fase di attuazione del Piano, che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della Società - su proposta del Comitato per la Remunerazione - a valle dell'approvazione assembleare, verranno rese disponibili - ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti - nei termini e con le modalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Piano è destinato al *management* del Gruppo beneficiario del Piano MBO e consiste nel differimento volontario con conversione in Azioni della Società di tutto o di una parte del bonus annuale maturato in virtù del Piano MBO a cui il *management* partecipa. A fronte della conversione del bonus in Azioni, è prevista, al termine di un Periodo di Differimento triennale, l'assegnazione di Azioni gratuite la cui effettiva attribuzione è condizionata dal costante andamento positivo dei risultati economici annuali.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com).

Le principali definizioni contenute nel presente documento sono di seguito schematizzate:

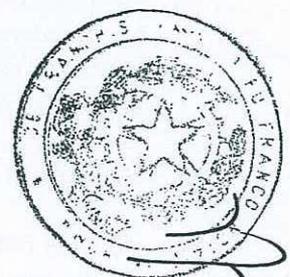
- "Azioni": le Azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico organizzato da Borsa Italiana.
- "Beneficiari": indica i destinatari del Piano che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione.
- "Condizione di Performance": indica il costante raggiungimento del *Performance Gate* annuale associato al Piano MBO durante il Periodo di Differimento.
- "Comitato per la Remunerazione" o "Comitato": indica il Comitato di Finmeccanica istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.
- "Consiglio di Amministrazione" o "Consiglio": indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- "Data di Differimento": la data in cui i Beneficiari del Piano di Coinvestimento esprimono la volontà di aderire al suddetto Piano attraverso specifica comunicazione alla Società nei modi che verranno indicati ai Beneficiari in sede di attuazione del Piano.

Gianni De Luca



- “Gruppo”: significa la Società Finmeccanica S.p.a. e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- “Piano”: indica il Piano di Coinvestimento della Società riservato al *management* del Gruppo.
- “Piano di Coinvestimento”: indica il Piano di conversione del bonus erogabile dal Piano MBO in Azioni e assegnazione, alla fine del Periodo di Differimento, di ulteriori Azioni gratuite a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.
- “Piano MBO”: indica il sistema di incentivazione di breve termine di Finmeccanica che eroga un bonus annuale condizionato al raggiungimento di specifici obiettivi; il Piano MBO è assegnato all'intera popolazione manageriale del Gruppo.
- “Performance Gate”: si riferisce a indicatori di redditività complessiva del business il cui mancato raggiungimento comporta l'azzeramento dell'intero bonus annuale del Piano MBO.
- “Periodo di Differimento”: indica il triennio a partire dalla Data di Differimento rispetto al quale viene verificato il soddisfacimento della Condizione di Performance.
- “Rapporto”: indica il rapporto di lavoro e/o di amministrazione e/o di collaborazione in essere tra il Beneficiario e il Gruppo.
- “Regolamento”: il documento che stabilisce termini e condizioni applicabili al Piano e ne dà attuazione; il Regolamento sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
- “Società”: indica Finmeccanica S.p.a., con sede legale in Roma (RM), Piazza Monte Grappa n. 4.
- “Società Controllate”: indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Gianni De Luca



[Handwritten signature]

1. Soggetti destinatari

Il Piano è rivolto al *management* del Gruppo, che include l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, così come individuato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente

Tra i Beneficiari del Piano figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Mauro Moretti, in qualità di Direttore Generale di Finmeccanica S.p.a. Gli ulteriori Beneficiari saranno identificati, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori esecutivi, i dipendenti e/o i collaboratori (ex dipendenti) della Società e di società del Gruppo, titolari di posizioni manageriali e destinatari del Piano MBO nell'ambito del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato i criteri di individuazione dei potenziali Beneficiari come al successivo punto 1.2 e l'impianto generale del Piano, rimandando le specifiche determinazioni circa gli aspetti attuativi del Piano a una riunione di Consiglio successiva all'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate da tale Emittente

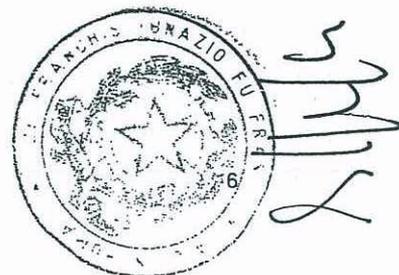
Il Piano è destinato ai manager, non ancora individuati nominativamente, intesi come il personale che abbia un rapporto di lavoro con il Gruppo in Italia e/o all'estero e sia compreso in una delle seguenti categorie:

- (a) personale avente qualifica di dirigente presso la Società;
- (b) personale avente qualifica di dirigente presso Società Controllate aventi sede legale in Italia;
- (c) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso Società Controllate aventi sede legale all'estero;
- (d) collaboratori (ex dipendenti) che ricoprono posizioni di vertice e/o posizioni manageriali presso la Società o presso le Società Controllate.

I singoli Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione a valle dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

L'indicazione nominativa dei Beneficiari, ad eccezione di quanto già indicato al precedente par. 1.1, sarà possibile al momento dell'attuazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.



Mauro Moretti

1.4. Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

I singoli Beneficiari saranno individuati in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, si rinvia alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

Quarini



[Handwritten signature]

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Con l'adozione del Piano, la Società si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni affinché il *management* del Gruppo acquisisca e mantenga per un determinato periodo Azioni della Società permettendo così un maggiore allineamento fra gli interessi del *management* e quelli degli azionisti nel medio termine.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

Il Piano è destinato al *management* del Gruppo e consiste nel differimento volontario con conversione in Azioni della Società di tutto o di una parte del bonus annuale maturato nell'ambito del Piano MBO. La quota del bonus annuale convertita in Azioni è soggetta a un Periodo di Differimento triennale al termine del quale è prevista l'assegnazione di ulteriori Azioni gratuite subordinata al soddisfacimento della Condizione di Performance. L'attuazione del Piano sarà deliberata dal Consiglio, a valle dell'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea, tramite apposito Regolamento. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Piano prevede che i Beneficiari possano convertire volontariamente in Azioni della Società fino al 100% del bonus relativo al Piano MBO maturato per l'esercizio precedente. Tale conversione in Azioni comporta l'assoggettamento delle Azioni stesse ad un Periodo di Differimento. Al termine di tale Periodo di Differimento, fatto salvo il soddisfacimento della Condizione di Performance, ai Beneficiari verranno attribuite Azioni gratuite nella misura di 1 Azione gratuita ogni 3 Azioni detenute in virtù del Piano.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

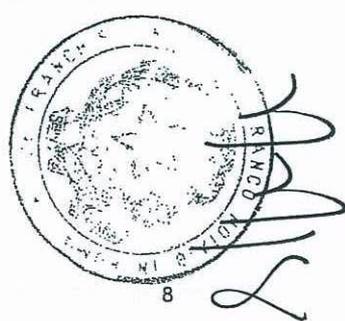
2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n.350.

Antonio Spina



3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 25 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione, ha approvato l'impianto generale del Piano e ha deliberato la proposta di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

L'Assemblea stessa, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano conferirà mandato al Consiglio per l'attuazione e gestione dello stesso. Nell'ambito dei poteri delegati al Consiglio di Amministrazione, che possono essere esercitati previo parere favorevole e/o proposta del Comitato per la Remunerazione, sono ricompresi:

- la definizione di dettaglio degli aspetti attuativi del Piano;
- l'approvazione del Regolamento del Piano e di suoi eventuali aggiornamenti;
- l'identificazione nominativa dei Beneficiari.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

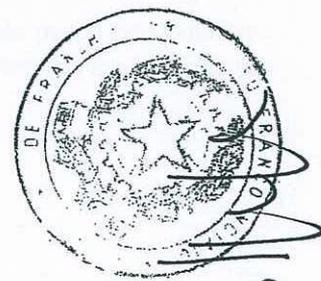
L'organo competente ad assumere le decisioni riferite al Piano - fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei soci - è il Consiglio di Amministrazione della Società, che sovrintende alla gestione operativa del Piano stesso, applicando le norme previste dal relativo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, potrà delegare all'Amministratore Delegato l'attuazione del Regolamento del Piano, l'adozione di eventuali modifiche, uno o più aspetti inerenti la gestione del Piano. In particolare, la delega all'Amministratore Delegato, potrà comprendere:

- (i) l'individuazione di eventuali altri destinatari del Piano, nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dal Piano stesso;
- (ii) l'assegnazione del Piano, indicando la Condizione di Performance cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni gratuite;
- (iii) la verifica, nel corso del periodo di durata del Piano, della permanenza dei requisiti cui è subordinata la partecipazione al Piano;
- (iv) la verifica del conseguimento della Condizione di Performance e la determinazione del numero di Azioni aggiuntive spettanti all'esito di tali verifiche per ciascuno dei Beneficiari.

Resta inteso che dette attività, ove delegate, dovranno essere compiute sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato per la Remunerazione.

Gianni De Luca



3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure prevedranno la facoltà del Consiglio di modificare la Condizione di Performance del Piano in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, nonché di situazioni straordinarie non previste nel Regolamento del Piano, nonché in caso di eventuali modificazioni intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa o regolamentazione (anche di autodisciplina) applicabile ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di apportare le modifiche al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Per l'attuazione del Piano è prevista l'attribuzione ai Beneficiari di Azioni ordinarie della Società in numero variabile in relazione all'importo di bonus relativo al Piano MBO che i Beneficiari decideranno volontariamente di convertire in Azioni e in ragione del prezzo dell'Azione al momento della conversione. Inoltre è prevista l'attribuzione di ulteriori Azioni gratuite al termine del Periodo di Differimento a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance. Le Azioni a servizio del Piano saranno costituite da Azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del c.c. o già possedute dalla Società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data 25 marzo 2015, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano.

Qualora al momento in cui si renderà necessario non dovessero sussistere i requisiti per l'acquisto di azioni proprie, la conversione del bonus in Azioni e l'assegnazione gratuita di ulteriori Azioni potrà essere sostituita - in tutto o in parte - dall'erogazione di una somma di denaro per un ammontare equivalente al controvalore in Azioni cui ciascuno dei Beneficiari avrebbe avuto diritto secondo i meccanismi previsti dal Piano.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

L'intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina ed alle migliori prassi societarie in materia. La deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione adotterà il Regolamento del Piano sarà assunta nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

3.6. Data della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a., nella riunione del 25 marzo 2015, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione (riunitosi in data 24 marzo 2015), l'architettura generale del Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Finmeccanica S.p.a.

Gianni Ferrero



3.7. Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano e gli strumenti finanziari al servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione assumerà le decisioni relative all'attuazione del Piano stesso.

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano

Alla data del 24 marzo 2015 e del 25 marzo 2015 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti convocata in data 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni Finmeccanica era, rispettivamente, di Euro 11,47 e di Euro 11,17.

Il prezzo delle Azioni al momento della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Piano sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene in conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

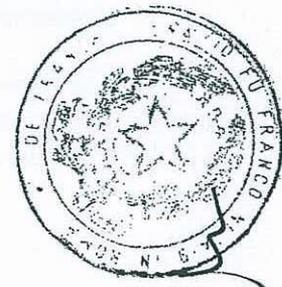
Le decisioni in merito all'attuazione del Piano saranno assunte in una o più volte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La conversione del bonus maturato in Azioni avverrà sulla base di un prezzo medio dell'azione calcolato facendo riferimento ad un arco temporale di 30 giorni di calendario.

Il diritto in capo ai Beneficiari di ricevere le Azioni gratuite aggiuntive maturerà solo dopo un Periodo di Differimento triennale e solo a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.

Non si è reso pertanto necessario predisporre alcuna specifica previsione al riguardo.

Gianni Ferrarini



8/11/15

4. Caratteristiche degli Strumenti Attribuiti

4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che i Beneficiari convertano in tutto o in parte il bonus relativo al Piano MBO maturato annualmente in Azioni della Società. E' altresì prevista l'assegnazione di ulteriori Azioni gratuite, in ragione del numero di Azioni detenute dai Beneficiari in virtù della conversione del bonus annuale. L'ulteriore assegnazione di Azioni gratuite consiste nell'attribuzione di 1 Azione gratuita per ogni 3 Azioni detenute dai Beneficiari in virtù del Piano. Tali ulteriori Azioni gratuite sono attribuite alla fine del Periodo di Differimento a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance.

4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano è articolato su cicli ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il periodo di riferimento di ogni ciclo è triennale e, per il primo ciclo di attuazione, è costituito dagli esercizi 2015, 2016 e 2017. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2018.

Per il secondo ciclo di attuazione, il periodo di riferimento è costituito dagli esercizi 2016, 2017 e 2018. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2019.

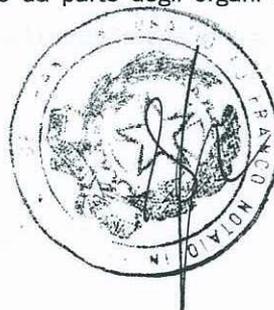
Per il terzo ciclo di attuazione, il periodo di riferimento è costituito dagli esercizi 2017, 2018 e 2019. La verifica del soddisfacimento della Condizione di Performance avverrà a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio consolidato relativo ad ogni esercizio che compone il triennio. Pertanto le Azioni gratuite aggiuntive eventualmente spettanti ai Beneficiari saranno consegnate nel 2020.

4.3. Termine del Piano

Si rimanda al precedente punto 4.2.

4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in n. 5.800.000 il numero massimo di Azioni a servizio del primo periodo di attuazione dei piani di incentivazione che, oltre al Piano di cui al presente documento informativo, sono rappresentati anche da un ulteriore Piano di Incentivazione a Lungo Termine che il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e per il quale è stato predisposto specifico documento informativo pubblicato contestualmente sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com.) Eventuali Azioni a servizio del Piano per periodi successivi saranno soggette ad approvazione da parte degli organi competenti secondo la normativa vigente.



Opzioni differenziate

S. M. S.

- 4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle ulteriori Azioni gratuite è subordinata al soddisfacimento della Condizione di Performance. I criteri attuativi della Condizione di Performance saranno regolati in sede di attuazione del Piano da apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato e, se del caso, del Collegio Sindacale. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

- 4.6. Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni derivanti dalla conversione del bonus relativo al Piano MBO maturato, saranno soggette a vincoli di disponibilità per un periodo di 36 mesi, ovvero durante tutto il Periodo di Differimento. Le ulteriori Azioni gratuite eventualmente attribuite al termine del Periodo di Differimento e a fronte del soddisfacimento della Condizione di Performance, non saranno soggette a vincoli di disponibilità.

- 4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile.

- 4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

L'attribuzione delle Azioni gratuite aggiuntive presuppone la costanza del Rapporto e l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa fino al termine del Periodo di Differimento. In fase di attuazione del Piano, il Regolamento che verrà determinato dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, includerà gli effetti causati dall'eventuale cessazione del Rapporto.

- 4.9. Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Eventuali cause di annullamento del Piano verranno specificate nella fase di attuazione del Piano.

- 4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

- 4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Il Piano comporta oneri per la Società limitatamente alle Azioni gratuite eventualmente assegnate a seguito della conversione del bonus relativo al Piano MBO, al mantenimento delle relative Azioni per l'intero periodo triennale di differimento ed a seguito della verifica della Condizione di Performance cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni gratuite.

L'onere atteso per la Società dipenderà dal numero di manager potenziali Beneficiari che decideranno di aderire al Piano, dall'importo di bonus relativo al Piano MBO maturato che decideranno di convertire in Azioni e dal prezzo dell'Azione al momento della conversione. Il numero di Azioni gratuite aggiuntive potenzialmente attribuibili al termine del Periodo di Differimento è funzione diretta del numero di Azioni che i Beneficiari deterranno in virtù del Piano.

Alla luce delle variabili sopra illustrate, non è possibile stimare al momento, con un ordine di approssimazione ragionevole, l'onere atteso per la Società.

4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Tenuto conto che l'Assemblea chiamata a deliberare il Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

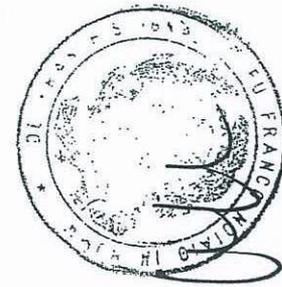
4.17. Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18. Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Non applicabile.

Definizione
Quorum



S

4.19. Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).

Non applicabile.

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

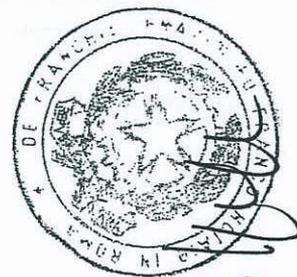
Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Non applicabile.

4.24. Allegato

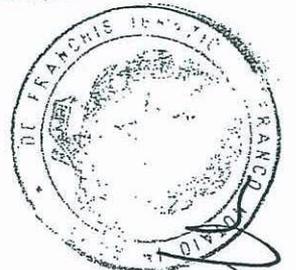
Si riportano nella Tabella allegata al presente Documento le informazioni di cui alla Sezione 2, Quadro 1, della Tabella di cui allo Schema 7 dell'Al. 3A al Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 84 bis, comma 5 del Regolamento Emittenti.



Handwritten signature

PIANO DI COINVESTIMENTO - PRIMO CICLO 2015 - 2017 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2015								
STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION (CONVERSIONE DEL BONUS ANNUALE IN AZIONI)								
SEZIONE 2								
STRUMENTI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DEL CDA DI PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA								
COGNOME E NOME O CATEGORIA	CARICA (DA INDICARE SOLO PER I SOGGETTI RIPORTATI NOMINATIVAMENTE)	DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING (*)
Moretti Mauro	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica S.p.a.	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	—	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale
Altri Dirigenti, dipendenti e Collaboratori (ex dipendenti)	—	8/5/2015 prima convocazione 11/5/2015 seconda convocazione	Azioni di Finmeccanica S.p.a.	T.B.D.	T.B.D.	-	N.D.	Triennale

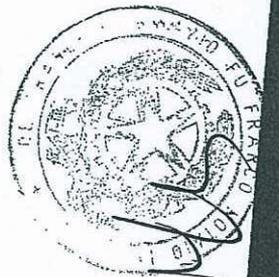
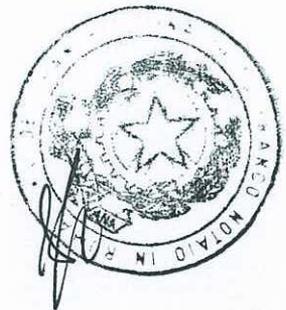
(*) Periodo di differimento del bonus convertito in azioni soggette a vincoli di disponibilità.



Gianni Deiana



Prison Jeferson



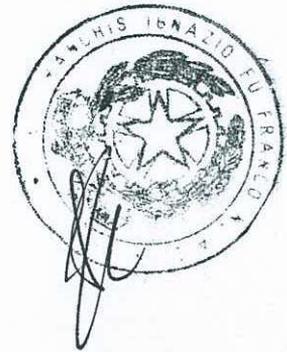
S. M. S.

ALLEGATO "F"
al mio atto 27863 racc.

Dionisio Diemer

Relazione sulla Remunerazione

2015



Relazione sulla Remunerazione 2015

Redatta ai sensi dell'Art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58
(Testo Unico della Finanza - TUF) ed ai sensi dell'Art. 84-quater
Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
(Regolamento Emittenti)

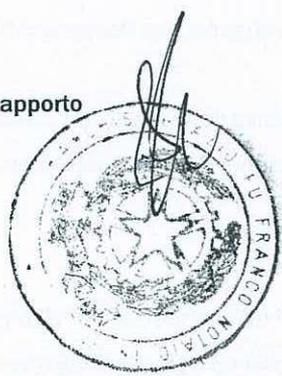
Giovanni Defenu



INDICE

Premessa	5
Scheda di sintesi	6/7
SEZIONE I	
1. Procedure di adozione e attuazione della Politica di Remunerazione	8
- Assemblea degli Azionisti	8
- Consiglio di Amministrazione	8
- Comitato per la Remunerazione	8
- Collegio Sindacale	10
- Esperti indipendenti	10
2. Finalità e principi della Politica di Remunerazione	11
- Riferimento a politiche retributive di altre Società	11
- Remunerazione fissa e benefici non monetari	11
- Remunerazione variabile	12
- Trattamenti in caso di risoluzione anticipata del rapporto e patto di non concorrenza	13
3. Politica di Remunerazione	14
- Evoluzione dell'assetto di <i>Governance</i>	14
- Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	14
- Amministratore Delegato e Direttore Generale	16
▪ Articolazione complessiva della remunerazione e <i>pay-mix</i>	16
▪ Remunerazione variabile di breve termine	17
▪ Differimento del bonus annuale - Piano di Coinvestimento	18
▪ Remunerazione variabile di medio-lungo termine	19
▪ Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto	22
▪ Benefit	22
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altre risorse manageriali	23
▪ Articolazione complessiva della remunerazione e <i>pay-mix</i>	23
▪ Remunerazione variabile di breve termine	23
▪ Differimento del bonus annuale - Piano di Coinvestimento	24
▪ Remunerazione variabile di medio-lungo termine	24
▪ Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto	25
▪ Benefit	25

Giovanni Spavone



- Sistemi di pagamento differito	26
- Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari	26
- Remunerazione del Responsabile dell'Unità Organizzativa <i>Group Internal Audit</i>	26

Proposta di delibera	28
----------------------	----

SEZIONE II

Parte Prima	29
-------------	----

- Attuazione politiche di remunerazione 2014	29
- Compensi fissi	29
- Compensi variabili non equity	29
- Benefici non monetari e altri compensi	31
- Indennità di fine rapporto	32
- Stock Option	33
- Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock Option	33

Parte Seconda	34
---------------	----

TABELLE

- Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	35
--	----

- Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	36
--	----

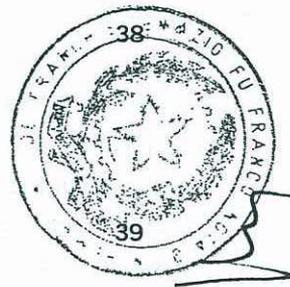
- Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock Option, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	37
---	----

- Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	
--	--

SEZIONE III

Partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	
---	--

Giovanni Ferraro



[Handwritten signature]

PREMESSA

La presente Relazione è predisposta in conformità con le disposizioni normative vigenti ed in linea con il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

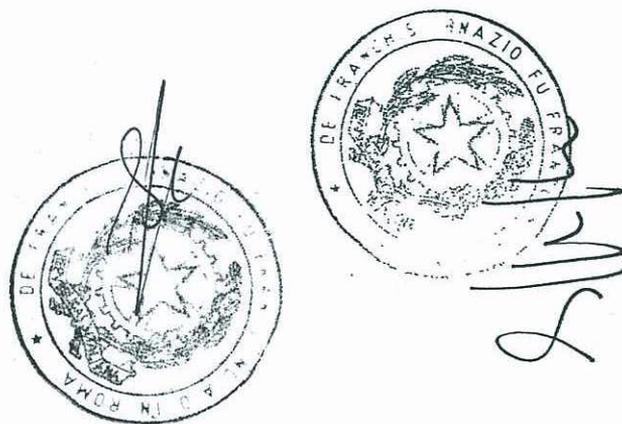
La Società ha infatti proceduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, ad approvare la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell' art. 123-ter del TUF, che illustra – tra l'altro – la politica adottata in materia di remunerazione dei componenti gli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, anche in conformità alle raccomandazioni formulate in materia dal Codice di Autodisciplina al quale la Società aderisce.

La prima Sezione del documento illustra la politica di remunerazione adottata a partire dall'esercizio 2015, presentando i criteri e le linee guida applicate dalla Società con riferimento alla remunerazione dei componenti degli organi di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tale Sezione è sottoposta a deliberazione non vincolante da parte dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi del comma 6, art. 123-ter, TUF.

La seconda Sezione illustra analiticamente ed in forma nominativa i compensi effettivamente corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2014 ai componenti degli organi di Amministrazione e controllo nonché ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La politica di remunerazione illustrata nella presente Relazione è inoltre adottata dalla Società, come previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11.2, lett. b), della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011 e in data 19 dicembre 2013.

Il presente documento è reso disponibile nella sede sociale e sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), nella specifica Sezione di Governance – area Remunerazione.



SCHEDA DI SINTESI

(DRS = Dirigenti con Responsabilità Strategiche)

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015

FINALITA' E CARATTERISTICHE DI BASE

COMPONENTE

REMUNERAZIONE FISSA
Compensa adeguatamente le prestazioni rese ed è commisurata ai compiti ed alle responsabilità assegnate, con la finalità di trattenere le risorse di talento per la gestione delle specifiche deleghe attribuite.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (SISTEMA MBO GRUPPO FINMECCANICA) E PIANO DI COINVESTIMENTO

SISTEMA MBO:
Incentiva il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società.
Sono assegnati obiettivi di tipo economico-gestionale e specifici di ruolo, in relazione alla responsabilità attribuita nell'organizzazione.
E' applicato a tutti i partecipanti al sistema MBO un tetto massimo all'incentivo, in una misura che varia dal 20% al 90% della retribuzione fissa, in relazione alla responsabilità attribuita nell'organizzazione.
E' previsto un "performance gate" di accesso legato ad indicatori di redditività complessiva del business.
Per tutti gli incentivi variabili è prevista una clausola di claw-back in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile erogata a fronte di tali incentivi, qualora la stessa sia stata corrisposta sulla base di dati che in seguito risultino errati o falsati.

PIANO DI COINVESTIMENTO
Consiste nel differimento volontario di una quota del bonus annuale maturato da un minimo del 25% fino ad massimo del 100%. La quota di bonus differita è convertita in azioni ordinarie Finmeccanica per un periodo di 3 anni che rimangono indisponibili per l'intero periodo. Al termine del tale periodo, fatto salvo il costante raggiungimento nel periodo di differimento della soglia di performance del sistema MBO (c.d. performance gate), è prevista l'assegnazione di ulteriori azioni gratuite (c.d. matching shares) nella misura di 1 azione gratuita ogni 3 azioni detenute.

CRITERI DI DETERMINAZIONE E CONDIZIONI DI PERFORMANCE
E' determinata in relazione a benchmark retributivi di mercato e periodicamente valutata, anche in relazione alle politiche di pay-mix (rapporto fisso-variabile) di volta in volta adottate.
PAY-MIX PRESIDENTE = Remunerazione fissa 100%
PAY-MIX AD/DG = Retribuzione fissa 42%; Retribuzione variabile 58% (di cui 30% variabile di breve termine e 28% variabile di medio-lungo termine)
PAY-MIX DRS E ALTRE RISORSE MANAGERIALI
DRS e altre risorse apicali = Fisso tra 30% e 45%; Variabile tra 70% e 55%
Risorsa chiave = Fisso tra 45% e 60%; Variabile tra 55% e 40%
Altre risorse manageriali = Fisso tra 60% e 85%; Variabile tra 40% e 15%

OBIETTIVI AD/DG
SOGLIA DI ACCESSO: obiettivo strategico determinato dal CdA (Processo di divisionalizzazione One Company: il raggiungimento dell'obiettivo sarà valutato sulla base dello stato di avanzamento del processo secondo il cronoprogramma del piano di attuazione del progetto che sarà definito dall'AD-DG e che sarà sottoposto all'approvazione del CdA); con il raggiungimento si accede alla scheda MBO così articolata:
1) EBITA di Gruppo (peso 35%)
2) FOCF di Gruppo (peso 35%)
3) Ordini di Gruppo (in coerenza con il relativo margine) (peso 30%)

OBIETTIVI DRS
1) EBITA di Gruppo (peso 25%)
2) FOCF di Gruppo (peso 25%)
3) Capitale Circolante di Gruppo (peso 25%)
4) Costi di Struttura di Gruppo (peso 25%)

OBIETTIVI ALTRE RISORSE MANAGERIALI
Sono assegnati in relazione alla responsabilità ricoperta nell'organizzazione tra i seguenti obiettivi:
1) EBITA di Gruppo
2) EBITA di Società Operativa con gate su EBIT-Investimenti+Ammortamenti
3) FOCF di Gruppo, di Società Operativa, di Business Unit, di Line of Business
4) Capitale Circolante di Gruppo, di Società Operativa, di Business Unit, di Line of Business
5) Costi di Struttura di Gruppo e di Unità Organizzativa Società Operativa
6) Altri obiettivi quantitativi che, in assenza di metriche economico-gestionali, saranno correlati alle aree di attività individuali e a task specifici oggettivamente misurabili

FATTORE CORRETTIVO
Il sistema MBO prevede un fattore correttivo del + 10% dell'incentivo legato alternativamente agli obiettivi di budget fissati per specifici indicatori (quali ad es. Costi SG&A, Ordini, ecc.) in relazione all'effettivo impatto del management su tali metriche.

IMPORTE E PAYOUT TEORICI (SU BASE ANNUA)

PRESIDENTE = € 148.000 annui lordi (oltre al compenso determinato dall'Assemblea di € 90.000 annui lordi)

AD/DG = € 920.000 annui lordi (oltre al compenso determinato dall'Assemblea di € 80.000 annui lordi)

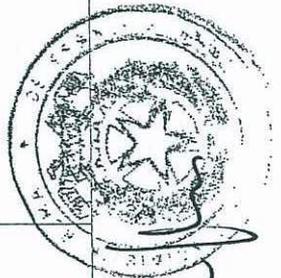
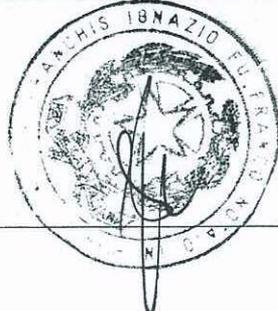
DRS E ALTRE RISORSE MANAGERIALI = retribuzione determinata in relazione alle responsabilità assegnate ed al posizionamento di mercato target, compreso tra il 1° quartile e la mediana.

PAYOUT AD/DG
Mancato raggiungimento SOGLIE DI ACCESSO: nessun payout
SOTTO BUDGET: nessun payout
BUDGET: 43% RAL (€ 396.000)
MEDIO: 57% RAL (€ 528.000)
MAX: 72% RAL (€ 660.000)
SOPRA MAX: nessun payout ulteriore

PAYOUT DRS E ALTRE RISORSE MANAGERIALI
"CAP" su incentivo massimo compreso tra il 20% e il 90% della RAL in relazione alla responsabilità attribuita.

CURVA DI PERFORMANCE
SOTTO BUDGET: nessun payout
BUDGET: 60% dell'incentivo massimo
MEDIO: 80% dell'incentivo massimo
MAX: 100% dell'incentivo massimo
SOPRA MAX: nessun payout ulteriore

I payout erogabili per i risultati di performance compresi tra i valori prefissati di budget, medio e max sono calcolati secondo il metodo dell'interpolazione lineare.



Giovanni Defrancesco

[Signature]

SCHEDA DI SINTESI

(DRS = Dirigenti con Responsabilità Strategiche)

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015

COMPONENTE

FINALITA' E CARATTERISTICHE DI BASE

CRITERI DI DETERMINAZIONE E CONDIZIONI DI PERFORMANCE

IMPORTI E PAYOUT TEORICI

REMUNERAZIONE VARIABILE DI MEDIO-LUNGO TERMINE: PIANO DI INCENTIVAZIONE

FINALITA'
Focalizzare le posizioni manageriali chiave sul raggiungimento degli obiettivi del piano industriale 2015-2019.
Creare le condizioni per una maggiore convergenza di interessi di manager e azionisti.
Allinearsi maggiormente alle prassi del peer di settore e, più generalmente, alle prassi adottate dalle grandi aziende quotate europee. Rispondere positivamente alle aspettative degli investitori in tema di remunerazione del management.

1) Total Shareholder Return (TSR) Finmeccanica reattivo rispetto a TSR di un "peer group" - peso 50% dell'incentivo totale
2) Return on Sales (ROS) di Gruppo - peso 25% dell'incentivo totale
3) Posizione Finanziaria Netta di Gruppo (PFN) - peso 25% dell'incentivo totale

L'incentivo è articolato su una componente monetaria ed una espressa in azioni ordinarie Finmeccanica, in diversa proporzione tra azioni e denaro a seconda dei livelli manageriali coinvolti:
Vertici, DRS ed altre posizioni apicali: 100% in azioni
Senior Manager: 70% in azioni e 30% in denaro
Altri partecipanti: 70% in denaro e 30% in azioni

VESTING
Il sistema è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorrono da ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017. L'incentivo è condizionato al raggiungimento di obiettivi determinati a 3 anni. Il conseguimento degli obiettivi cui è legato l'incentivo sarà verificato e consuntivato alla fine di ciascun triennio.

Per il TSR la performance sarà misurata in base al posizionamento di Finmeccanica rispetto al "peer group":
- al di sopra del 3° quartile: 100% del premio
- tra il 3° quartile e la Mediana: 50% del premio
- tra la Mediana ed il 1° quartile: 25% del premio
- al di sotto del 1° quartile: nessuna erogazione

PAYOUT AD/DG
Assegnazione triennale per il primo ciclo di Piano 2015-2017 di n. 132.210 azioni (ottenuto dividendo l'incentivo massimo di € 1.137.000 per il prezzo di € 8,60 preso a riferimento per la determinazione degli Incentivi in sede di prima attuazione del piano).

LOCK-UP
Decorso il periodo di vesting triennale, il piano prevede per il Vertice aziendale un periodo di lock-up di 1 anno. Durante questo periodo il 50% delle azioni attribuite sono soggette a vincoli di non trasferibilità.

Per ROS e PFN è definita una soglia minima di risultato al raggiungimento della quale matura quota parte del premio (50%) ed un risultato massimo al raggiungimento del quale matura l'intero premio. Risultati intermedi prevedono premi calcolati in maniera proporzionale.

PAYOUT DRS
Assegnazione triennale per il primo ciclo di Piano 2015-2017 di un numero di azioni pari al 140% della retribuzione annua lorda (determinato assunto a riferimento il prezzo unitario per azione di € 8,60 utilizzato per la determinazione degli Incentivi in sede di prima attuazione del piano).

BENEFIT

Sono attribuiti coerentemente con le finalità di total reward applicate nell'ambito del Gruppo Finmeccanica.

I benefit sono definiti coerentemente con le previsioni di legge, di contratto collettivo e degli altri accordi sindacali applicabili.

Tra i benefit assegnabili sono inclusi:
- Previdenza complementare
- Assistenza Sanitaria Integrativa
- Coperture Assicurative
- Auto ad uso promiscuo
- Alloggio per uso foresteria

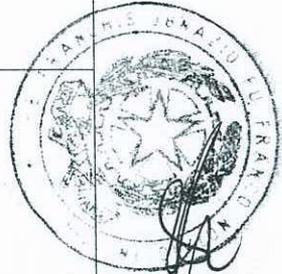
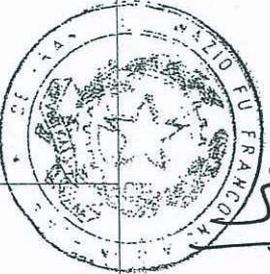
TRATTAMENTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Finalità di retention connesse al ruolo rivestito in linea con le strategie, i valori e gli interessi a lungo termine determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Determinati in relazione al valore aggiunto rispetto allo sviluppo ed al mantenimento del business, nonché all'ambito di estensione delle eventuali obbligazioni di non concorrenza.

PRESIDENTE
Nessun trattamento previsto.

AD/DG
All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale = 3 annualità + competenze previste dal CCNL.



Gianni De Biasi

8/11/15

SEZIONE I

1. PROCEDURE DI ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

In relazione alla *governance* dei sistemi di remunerazione, sono di seguito riportate le attività di gestione connesse e le relative responsabilità, distinte in base al ruolo di ciascun organo coinvolto nella predisposizione e approvazione della politica in materia di remunerazione per i componenti degli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A) Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
- delibera sugli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, Direttori Generali, dipendenti, collaboratori o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

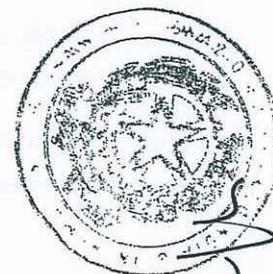
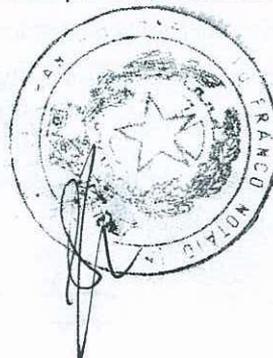
B) Consiglio di Amministrazione

- ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, la cui composizione e le cui funzioni sono compiutamente descritte nella successiva sezione C);
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, sentito il Collegio Sindacale;
- definisce la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate;
- approva la presente Relazione sulla Remunerazione e la sottopone all'Assemblea degli Azionisti ai sensi e nei limiti di cui all'art. 123-ter, comma 6, TUF;
- approva, su proposta del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni od altri strumenti finanziari e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- attua, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni o altri strumenti finanziari, deliberati dall'Assemblea degli Azionisti.

C) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione così composto:

Dario Frigerio – Presidente	(Indipendente)
Marina Elvira Calderone	(Indipendente)
Alessandro De Nicola	(Indipendente)
Marina Rubini	(Indipendente)



Il Comitato è composto da Amministratori non esecutivi, tutti "indipendenti".

Il Comitato svolge le funzioni ed i compiti di seguito indicati:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla definizione della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate;
- proporre al Consiglio per le relative deliberazioni ed attuazione della politica in materia di remunerazione dallo stesso stabilita:
 - il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche (sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c.);
 - gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- assistere la Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale delle risorse chiave del Gruppo;
- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, i piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni o di opzioni per l'acquisto di azioni della Società a beneficio di Amministratori, Direttori Generali e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo, da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea ai sensi della normativa vigente, definendone altresì i regolamenti attuativi;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in ordine all'attività svolta, nonché all'Assemblea annuale degli Azionisti in ordine all'esercizio delle proprie funzioni in materia di remunerazione.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento, che recepisce i principi e i criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina.

Con particolare riferimento alla politica di remunerazione espressa nella presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione ne elabora i principi e le modalità applicative e li propone al Consiglio di Amministrazione il quale, dopo averli valutati, li sottopone a sua volta a deliberazione non vincolante da parte dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi del comma 6, art. 123-ter, TUF.

La politica, proposta dal Comitato per la Remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2015.



D) Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale, il quale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato per la Remunerazione attraverso il Presidente od un Sindaco effettivo da lui stesso indicato, esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificandone altresì la coerenza con la politica generale adottata dalla Società.

E) Esperti Indipendenti

L'Unità Organizzativa Risorse Umane e Organizzazione, nel corso del 2014, si è avvalsa, quali esperti indipendenti esterni, di *HayGroup* nell'ambito delle attività per la Remunerazione, e di *Egon Zehnder* per le attività di *appraisal* individuali rivolti al *Top Management* del Gruppo.

Giuseppe Spasari



2. FINALITA' E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La politica di remunerazione definisce i principi e le linee-guida per la determinazione dei trattamenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i criteri di riferimento per la definizione della remunerazione del *management* del Gruppo, con particolare riguardo alla popolazione dirigenziale.

La politica intende attrarre e motivare risorse che possano svolgere gli incarichi ed adempiere alle responsabilità assegnate attraverso prestazioni di eccellenza, garantendo altresì un adeguato bilanciamento della componente variabile della retribuzione (qualora presente) rispetto a quella fissa e stabilendo un equilibrio tra i criteri di breve termine e medio-lungo termine, al fine di assicurare la sostenibilità della politica stessa in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Contestualmente, la politica intende allineare efficacemente il sistema di remunerazione ed incentivazione al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società, assicurando che la parte variabile della retribuzione risulti connessa ai risultati ottenuti, introducendo non solo un legame diretto tra prestazione e remunerazione, ma prestando altresì particolare attenzione alla oggettività e misurabilità delle condizioni cui la remunerazione è vincolata ed agli indicatori utilizzati per la misurazione della stessa, ferma restando la permanenza di una soglia massima all'incentivazione.

I principi della politica di remunerazione descritti nel presente documento sono stati elaborati in relazione all'attuale assetto organizzativo del Gruppo Finmeccanica e la loro attuazione sarà costantemente presidiata, in termini di livelli retributivi e di articolazione delle componenti fisse e variabili della remunerazione, con riguardo alla progressiva implementazione del Piano Industriale e della programmata revisione dell'organizzazione del Gruppo, così che possano essere adeguati tenendo conto della modalità di distribuzione delle responsabilità nel futuro assetto, sia con riguardo ai Vertici aziendali che rispetto alle altre posizioni di maggiore responsabilità.

■ Riferimento a politiche retributive di altre Società

La politica di remunerazione, definita con riferimento alle specifiche esigenze della Società e del Gruppo, è determinata a seguito di approfondite analisi dei sistemi retributivi e delle migliori pratiche invalse a livello nazionale ed internazionale, anche in relazione a *benchmark* esterni aggregati.

La politica di remunerazione degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹ è articolata sui principi di seguito descritti.

■ Remunerazione fissa e benefici non monetari

La componente fissa della remunerazione è tale da compensare adeguatamente le prestazioni rese dai componenti degli organi di Amministrazione, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed è commisurata ai compiti ed alle responsabilità assegnate.

¹ Ai sensi della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011 e in data 19 dicembre 2013, la nozione di "Dirigente con Responsabilità Strategiche" di Finmeccanica include i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Membri Effettivi del Collegio Sindacale, i soggetti che ricoprono la carica di Direttore Generale della Società ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico.

Gianni Dejana



[Handwritten signature]

Per gli Amministratori non investiti di particolari cariche, la remunerazione è limitata esclusivamente alla componente fissa nella misura determinata da parte dell'Assemblea dei Soci e non è legata in alcun modo al raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Per gli Amministratori esecutivi, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la remunerazione si articola su una componente fissa ed una componente variabile.

In linea di principio, la componente fissa della remunerazione è stabilita in misura sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore, del Direttore Generale o dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui quest'ultima è condizionata.

In ogni caso, la componente fissa della remunerazione è determinata tenendo conto dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe assegnate e con riferimento a parametri di comparazione esterni, a livello nazionale ed internazionale.

Nell'ambito delle componenti fisse della remunerazione sono previsti, anche per gli Amministratori esecutivi, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, benefici non monetari in linea con le politiche della Società per il *management* di Vertice delle aziende, garantendo equità di trattamento nelle prassi interne ed al contempo adeguati livelli di competitività rispetto al mercato. Tali trattamenti includono coperture assicurative, benefici previdenziali o pensionistici, nonché benefit aziendali di altro tipo.

■ Remunerazione Variabile

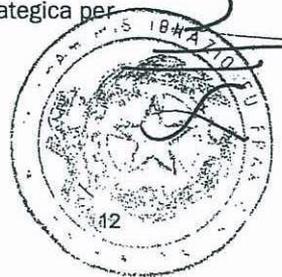
La componente variabile della remunerazione, prevista per gli Amministratori esecutivi, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è anch'essa determinata tenendo conto dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe assegnate, nonché con riferimento a parametri definiti anche sulla base delle pratiche in essere presso le aziende comparabili a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, al fine di ridurre eventuali comportamenti eccessivamente orientati al rischio ed incentivare comportamenti tesi alla realizzazione di risultati sostenibili e di creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, la remunerazione variabile si articola in una componente a breve termine (tipicamente annuale) ed una componente a medio-lungo termine assegnata attraverso la partecipazione ai piani di incentivazione istituiti per il *management* del Gruppo Finmeccanica. L'utilizzo di strumenti finanziari sarà strutturato sulla base di principi essenziali in linea con il Codice di Autodisciplina (periodo di *vesting*, condizioni di *performance*, ecc.).

E' politica della Società non attribuire bonus discrezionali agli Amministratori, la cui incentivazione è realizzata attraverso gli strumenti precedentemente descritti. Tali bonus potranno eventualmente essere assegnati agli Amministratori esecutivi - dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione - e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche - dal Vertice aziendale con il supporto dell'U.O. Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo - solo a fronte di operazioni di particolare rilevanza strategica per il Gruppo e con impatti significativi sui risultati della Società.

Quaranta Stefania

[Signature]



I sistemi di remunerazione variabile, infine, prevedono meccanismi di "auto-finanziamento", per assicurare che tutti i costi connessi ai piani di incentivazione, siano essi a breve o a medio-lungo termine, siano inclusi nei parametri di redditività che condizionano l'erogazione degli incentivi. E' inoltre previsto che tutti i sistemi di remunerazione variabile a breve e lungo termine siano soggetti a clausole di *claw-back*.

■ Trattamenti in caso di risoluzione anticipata del rapporto e patto di non concorrenza

La Società generalmente non stipula accordi che regolino *ex-ante* gli aspetti economici relativi alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con il *management*, fermi restando gli obblighi previsti dalla legge e dal Contratto Collettivo di categoria applicabile. Tuttavia, per gli Amministratori esecutivi ed altre figure apicali, in considerazione delle particolari professionalità espresse e delle finalità di *retention* connesse al ruolo rivestito, la Società può prevedere clausole specifiche che disciplinino anticipatamente gli effetti dell'eventuale risoluzione del rapporto, in linea con le strategie, i valori e gli interessi di lungo termine determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare la Società, a seguito di attente valutazioni, può determinare, con riferimento agli Amministratori esecutivi, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, specifiche indennità per il caso di risoluzione anticipata del rapporto di amministrazione o di dimissioni e/o licenziamento dal rapporto di lavoro dipendente, fermi restando gli obblighi di legge e di contratto applicabili.

Tali indennità sono in ogni caso determinate in relazione al valore aggiunto ed al contributo prestato allo sviluppo ed al mantenimento del business, nonché alle connesse finalità di *retention* della persona nell'interesse dell'azienda.

Nell'ambito delle specifiche clausole di risoluzione anticipata del rapporto è altresì determinata la modalità di calcolo della parte variabile della remunerazione.

La Società, inoltre, con riferimento agli Amministratori esecutivi, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed in presenza di professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, tali per cui la risoluzione del rapporto possa determinare rischi per l'azienda, può definire, volta per volta, patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo commisurato alla durata ed all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Gianni Pavesano



3. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Evoluzione dell'assetto di Governance

In data 15 maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016 ha anche nominato il Prefetto Giovanni De Gennaro quale Presidente della Società e l'Ing. Mauro Moretti quale Amministratore.

Il Pref. De Gennaro era stato nominato Presidente anche dal precedente Consiglio di Amministrazione in data 4 luglio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2014 ha approvato la proposta del Presidente di assumere l'Ing. Mauro Moretti quale dirigente, con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, e di nominarlo Direttore Generale della Società con le attribuzioni e le prerogative proprie della carica.

Nella medesima riunione il Consiglio ha inoltre nominato l'Ing. Moretti Amministratore Delegato, con l'attribuzione dei relativi poteri.

Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sono determinati dall'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2014 ha determinato, per il triennio 2014-2016, il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella misura di € 90.000 annui lordi ed il compenso di ciascun altro componente del Consiglio nella misura di € 80.000 annui lordi.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella riunione del 15 maggio 2014, ha conferito al Pref. De Gennaro, in qualità di Presidente, anche alcune specifiche attribuzioni per il cui esercizio spetta il compenso speciale di cui all'art. 2389, 3° comma del codice civile.

Nel corso dell'Assemblea, l'azionista di maggioranza - Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di contenere il compenso complessivo spettante per la carica di Presidente, cui siano attribuite specifiche deleghe, nell'importo annuo massimo di € 238.000, comprensivo dell'emolumento spettante ex art. 2389 1° comma. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2014 ha deliberato di dare attuazione a tale raccomandazione, conferendo specifico mandato al Comitato per la Remunerazione per la determinazione del compenso spettante².

In data 19 giugno 2014 il Comitato per la Remunerazione ha determinato il compenso spettante al Presidente ex art. 2389, 3° comma c.c. per lo svolgimento delle ulteriori specifiche attribuzioni conferite dal Consiglio nella misura di € 148.000 annui lordi, aggiuntivo rispetto al compenso annuo lordo attribuito dall'Assemblea per la carica di Presidente.

² Per il periodo precedente il compenso integrativo spettante ai sensi dell'ex art. 2389, 3° comma del Codice Civile in virtù delle attribuzioni conferite era stato fissato dal Consiglio di Amministrazione nella misura di € 300.000 annui lordi, comprensivo dell'emolumento spettante ex art. 2389 1° comma.



Per il Presidente non è stato previsto alcun trattamento specifico per il caso di cessazione anticipata dalla carica o per il caso di mancato rinnovo del mandato.

Il Presidente beneficia, infine, di polizze assicurative ed assistenziali.

In linea con le migliori pratiche, i compensi assegnati agli Amministratori non investiti di particolari cariche non sono in alcun modo legati al raggiungimento di obiettivi di *performance* e, pertanto, risultano basati sulla sola componente fissa e non anche su una componente variabile.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 ha determinato, per il triennio 2012-2014, il compenso dei membri del Collegio Sindacale nella misura di € 78.000 annui lordi al Presidente e di € 52.000 annui lordi a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 15 maggio 2014, ha determinato i seguenti emolumenti per la partecipazione ai Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio stesso:

- € 2.500 annui lordi per ciascun membro, € 7.500 annui lordi per il Presidente del Comitato;
- € 2.000 a titolo di gettone di presenza, corrisposto in occasione di ogni riunione del Comitato.

Opinioni
Offenst



S.M.S.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Articolazione complessiva della remunerazione e *pay-mix*

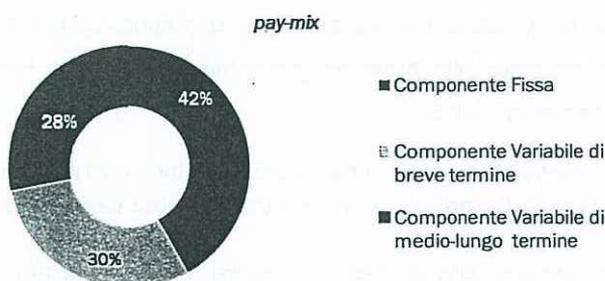
A seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha instaurato con l'Ing. Moretti un rapporto di lavoro dipendente con qualifica dirigenziale, attribuendo allo stesso la carica di Direttore Generale.

L'articolazione retributiva proposta per l'Ing. Moretti è stata determinata in continuità con il precedente assetto organizzativo, centrato sulla posizione di Finmeccanica quale Holding del Gruppo.

In termini di posizionamento di mercato, specifiche analisi retributive³ condotte attraverso il supporto della società di consulenza *HayGroup*, hanno evidenziato che le componenti fisse e variabili della retribuzione proposta per l'Ing. Moretti si posizionano sul più basso quartile di mercato, con riferimento al *panel* nazionale, ed al di sotto del più basso quartile di mercato, con riferimento al *panel* internazionale.

Il *pay-mix* della retribuzione annua dell'Ing. Moretti è stabilito nella seguente misura:

- RETRIBUZIONE FISSA: 42% della retribuzione massima complessivamente raggiungibile;
- RETRIBUZIONE VARIABILE: 58% della retribuzione massima complessivamente raggiungibile (articolata nella misura del 30% quale incentivazione a breve termine e del 28% quale incentivazione a medio-lungo termine).



Totale max raggiungibile Euro 2.200.000 annui lordi

Giovanni Moretti

La retribuzione assegnata in valori assoluti risulta così determinata:

- RETRIBUZIONE FISSA = € 920.000 annui lordi;
- RETRIBUZIONE VARIABILE MASSIMA = € 1.280.000 annui lordi (di cui € 660.000 annui quale incentivazione variabile massima di breve termine e € 620.000 annui quale incentivazione variabile massima di medio-lungo termine).

L'Ing. Moretti ha espressamente rinunciato a qualunque compenso per la carica di Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c.

³ Il *benchmark* ha considerato i compensi riconosciuti ai CEO delle Società comparabili con il Gruppo Finmeccanica a livello nazionale (grandi Gruppi facenti parte dell'indice FTSE MIB 40 Italia) ed internazionale (Società internazionali quotate appartenenti ai settori: Difesa, *Industrial Engineering, Technology Hardware and Equipment*) per capitalizzazione, fatturato e numero di dipendenti (tra cui Enel, Eni, Fiat, Saipem e Telecom Italia per il *panel* nazionale e Airbus Group, Alcatel-Lucent, Thales, Safran, BAE per il *panel* internazionale).

[Signature]

Remunerazione variabile di breve termine

La remunerazione variabile di breve termine per l'Ing. Moretti è stata determinata nella misura complessiva massima di € 660.000 annui lordi (pari al 71,7% del compenso fisso) ed è soggetta alle seguenti condizioni di *performance*:

- **Soglia di accesso**

La Società ha confermato l'introduzione di una soglia di accesso all'incentivo, legata ad obiettivi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'esercizio 2015 tale soglia è stata individuata nel "Processo di divisionalizzazione One Company".

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà valutato sulla base dello stato di avanzamento del processo secondo il cronoprogramma del piano di attuazione del progetto che sarà definito dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il mancato raggiungimento della soglia comporterà l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.

- **Obiettivi di Performance**

In considerazione dei target di sostenibilità dello sviluppo del Gruppo, di raggiungimento di costi e margini competitivi, nonché dei livelli di Risultato Operativo e Free Operating Cash Flow finanziario, in stretta connessione con gli obiettivi strategici alla base del Piano Industriale, sono stati individuati i seguenti indicatori di *performance* per l'esercizio 2015:

- ✓ EBITA di Gruppo, cui è associata una quota pari al 35% dell'incentivo massimo raggiungibile;
- ✓ Free Operating Cash Flow di Gruppo, cui è associata una quota pari al 35% dell'incentivo massimo raggiungibile;
- ✓ Ordini di Gruppo (in coerenza con il relativo margine), cui è associata una quota pari al 30% dell'incentivo massimo raggiungibile.

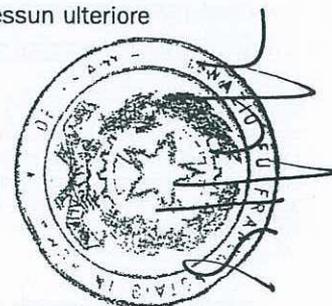
- **Curva di Performance**

Il raggiungimento degli obiettivi al valore di budget è la soglia minima per l'accesso agli incentivi (*performance* inferiori equivalgono a *performance*, e conseguentemente incentivi, uguali a zero).

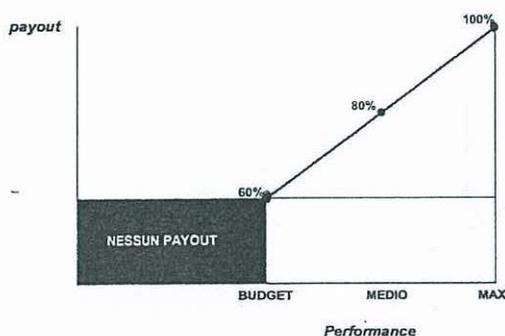
Il raggiungimento dei valori di target identificati nel budget-piano per ciascun indicatore consentirà l'erogazione del 60% dell'incentivo associato.

La rimanente quota sarà erogabile esclusivamente in caso di prestazioni superiori rispetto ai valori identificati nel budget-piano (cd. *overperformance*), sino ad un tetto massimo oltre il quale nessun ulteriore pagamento sarà erogabile.

Opinioni: Defenaco



Risultati di *performance* compresi tra i valori prefissati di budget, medio e max comporteranno pagamenti in base alla curva di *performance* di seguito riportata, secondo il metodo dell'interpolazione lineare.



Gli effettivi intervalli di *performance* in termini percentuali tra i livelli di budget, medio e max variano in relazione alla natura di ciascun obiettivo, coerentemente con i target di budget comunicati nell'ambito delle linee guida (*guidance*) pubblicate dalla Società ed i parametri di *overperformance* previsti nel budget-piano della Società.

Gianni Ferraro

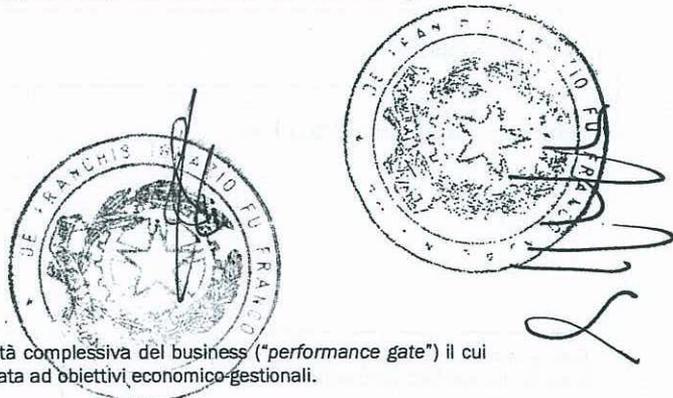
- **Clausole di Claw-Back**

Per l'incentivo variabile di breve termine è prevista una clausola di *claw-back* in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile erogata a fronte di tale incentivo, qualora la stessa sia stata corrisposta sulla base di dati che in seguito risultino errati o falsati.

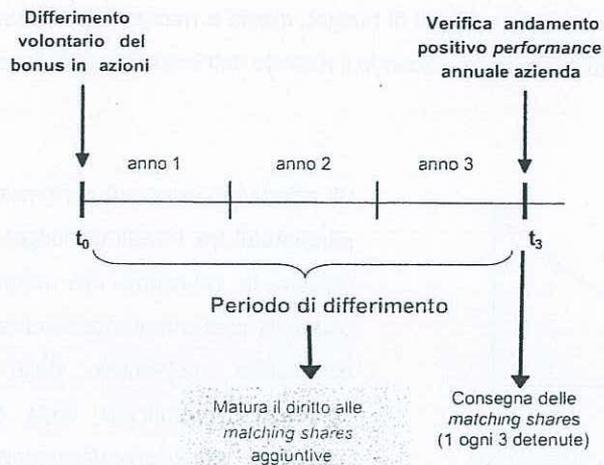
Differimento del bonus annuale – Piano di Coinvestimento

La Società intende, previa delibera favorevole dell'Assemblea, istituire un piano di conversione in azioni del bonus annuale. Tale piano consiste nel differimento volontario di una quota del bonus annuale maturato da un minimo del 25% fino ad un massimo del 100%.

La quota di bonus differita è convertita in azioni ordinarie Finmeccanica per un periodo di 3 anni. Al termine del periodo di differimento, subordinatamente al costante raggiungimento nel periodo di differimento della soglia di *performance* prevista dal piano di remunerazione variabile di breve termine (c.d. *performance gate*⁴), è prevista l'assegnazione di azioni gratuite (c.d. *matching shares*) nella misura di 1 azione gratuita ogni 3 azioni detenute.



⁴ L'incentivo variabile di breve termine è condizionato ad indicatori di redditività complessiva del business ("*performance gate*") il cui mancato raggiungimento comporta l'azzeramento dell'intera quota di bonus legata ad obiettivi economico-gestionali.



Remunerazione variabile di medio-lungo termine

La quota di incentivazione variabile di medio-lungo termine, nella misura complessiva massima di € 620.000 annui lordi (pari al 67,4% del compenso fisso), è realizzata attraverso la partecipazione dell'Ing. Moretti al piano di incentivazione azionario a medio-lungo termine della Società riservato al *management* del Gruppo.

Alla luce del meccanismo *rolling* del sistema, ed in considerazione della quota della retribuzione annuale riconosciuta in relazione alla parte variabile a medio-lungo termine prevista dal contratto di lavoro per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, la somma assegnata per il primo ciclo di piano per il triennio 2015-2017 è determinata nella misura massima di € 1.137.000. Alla data di assegnazione del piano, pertanto, il numero massimo di azioni attribuibili all'Ing. Moretti è stato definito nella misura di n. 132.210, ottenuto dividendo l'incentivo massimo di € 1.137.000 per il prezzo di € 8,60 preso a riferimento per la determinazione dell'incentivo in sede di prima attuazione del piano⁵.

L'erogazione dell'incentivo è condizionata al conseguimento di obiettivi triennali legati ai seguenti indicatori di *performance*:

Total Shareholder Return Finmeccanica relativo (TSR)	Determina il 50% del numero massimo di azioni attribuibili
Return on Sales (ROS)	Determina il 25% del numero massimo di azioni attribuibili
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Determina il 25% del numero massimo di azioni attribuibili

⁵ Prezzo medio delle azioni ordinarie Finmeccanica nel periodo 1 Ottobre 2014 - 24 Marzo 2015 (giorno antecedente la data di approvazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione).

Gianni Moretti



[Handwritten signature]

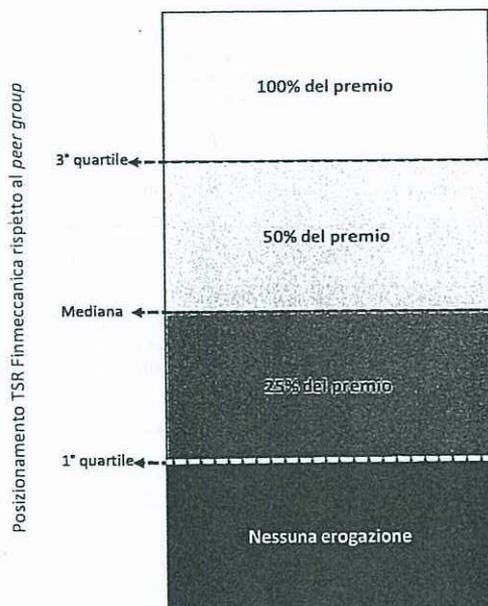
I target relativi agli indicatori di *performance* sono identificati a 3 anni e saranno consuntivati al termine di ciascun periodo triennale.

Con riferimento all'indicatore TSR, la *performance* di Finmeccanica sarà misurata in relazione ad un "peer group" selezionato sulla base di analisi di comparabilità del titolo, comprensivo di aziende del settore Aerospazio e Difesa a livello globale e di aziende industriali dell'indice FTSE MIB. Il *panel* consiste per due terzi di aziende di settore in Europa e nord America e per un terzo di aziende quotate in Italia, come di seguito rappresentato:

Competitors Europei	Competitors nord americani	Aziende Italiane
1. Airbus	1. L-3	1. Telecom Italia
2. Bae Systems	2. United Technologies	2. STMicroelectronics
3. Rolls Royce	3. Rockwell Collins	3. Enel
4. Thales		4. Fiat Chrysler Automobiles (FCA)
5. Cobham		

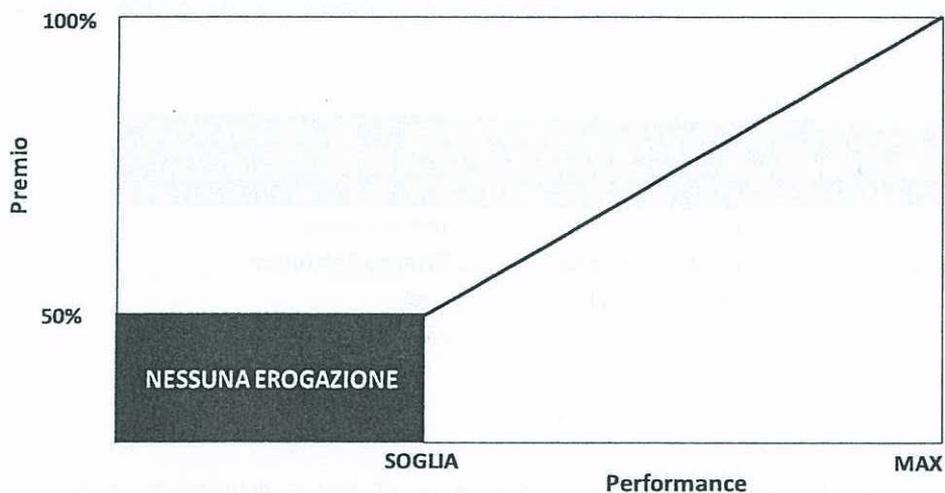
Gianni De Luca

La maturazione della quota di premio relativo alla performance di TSR è determinata in base al posizionamento di Finmeccanica rispetto al "peer group" come di seguito illustrato.



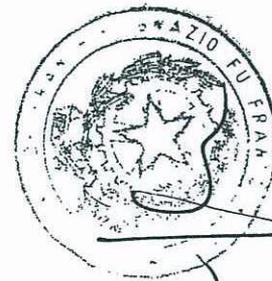
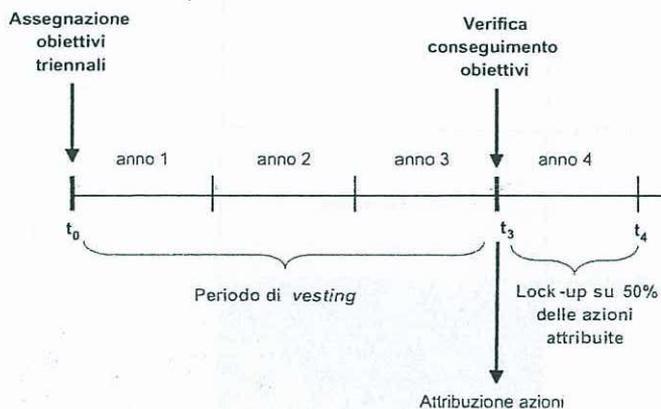
2

Per gli obiettivi di *Return On Sales* e *Posizione Finanziaria Netta* è definita una soglia minima di risultato al raggiungimento della quale matura quota parte del premio (50%) ed un risultato massimo al raggiungimento del quale matura l'intero premio. Risultati intermedi prevedono premi calcolati in maniera proporzionale come di seguito illustrato.



Giovanni Defranceschi

Decorso il periodo di *vesting* triennale, il piano prevede, per il Vertice aziendale, un periodo di *lock-up* di 1 anno. Durante questo periodo il 50% delle azioni attribuite sono soggette a vincoli di non trasferibilità.



[Handwritten signature]

Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Con riferimento al rapporto di lavoro dell'Ing. Moretti quale dirigente della Società, all'atto della risoluzione del rapporto⁶ è prevista la corresponsione – a titolo di indennità compensativa e risarcitoria – di un importo pari a 36 mensilità della retribuzione complessivamente goduta, in aggiunta alle competenze di fine rapporto.

Tale importo sarà calcolato, per quanto riguarda la parte fissa, assumendo la retribuzione annua lorda effettivamente percepita al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e, per quanto concerne la parte variabile, assumendo quale riferimento la media dei compensi effettivamente percepiti negli ultimi tre anni.

Ove la risoluzione dovesse intervenire prima della conclusione del terzo anno, sarà preso a riferimento il miglior trattamento tra il 60% della retribuzione variabile massima e la media del variabile effettivamente percepito o maturato nei precedenti due anni.

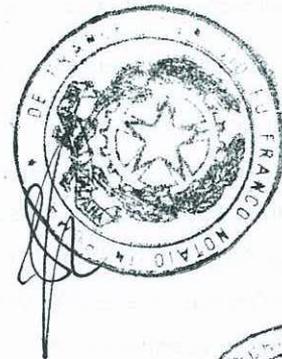
Inoltre, per qualsiasi motivo venisse a cessare il rapporto di lavoro, la Società verserà in nome e per conto dell'Ing. Moretti un importo pari al costo complessivo che il predetto dovrà sostenere per la ricongiunzione della contribuzione versata per il rapporto di lavoro intrattenuto con la Società al Fondo Pensione Speciale FS presso l'INPS, al fine del conseguimento del diritto al trattamento pensionistico con la qualifica di Direttore Generale.

Finmeccanica

Benefit

L'Ing. Moretti beneficia delle coperture assicurative obbligatorie, in conformità con le previsioni di legge, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e degli accordi sindacali applicabili al rapporto dirigenziale che lo lega alla Società, nonché degli altri benefit previsti per le posizioni apicali in linea con le prassi aziendali (assistenza sanitaria integrativa, alloggio ad uso foresteria, auto ad uso promiscuo, ecc.).

In linea con quanto applicato a tutti i dirigenti di Finmeccanica, inoltre, l'Ing. Moretti beneficia dei trattamenti aziendali di previdenza complementare, in sostituzione dei trattamenti previdenziali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.



⁶ Salvo il caso di recesso anticipato da parte della Società per giusta causa, e/o nel caso in cui l'Ing. Moretti dovesse rassegnare le dimissioni senza giusta causa (costituisce giusta causa di dimissioni la revoca della carica di Amministratore Delegato e delle relative deleghe o la richiesta di dimissioni da parte della Società).

Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altre risorse manageriali

Articolazione complessiva della remunerazione e *pay-mix*

La remunerazione fissa per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per le altre risorse manageriali è commisurata al ruolo ed alle responsabilità assegnate, anche in considerazione del posizionamento sul mercato rispetto ad aziende nazionali ed internazionali comparabili, nonché in relazione a benchmark individuali per ruoli di analogo livello in termini di responsabilità e complessità manageriale.

Il posizionamento di mercato di riferimento si attesta tra il 1° quartile e la mediana.

Il *pay-mix* delle componenti fisse e variabili della remunerazione è coerente con la posizione assegnata, con un peso della retribuzione variabile crescente per i ruoli che maggiormente possono incidere, in via diretta, sui risultati aziendali.

L'attuale *pay-mix* medio è così determinato:

	TOTALE	FISSO	VARIABILE	DI CUI VARIABILE DI BREVE TERMINE
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE E ALTRE RISORSE APICALI	100%	30% - 45%	70% - 55%	circa 35%
RISORSE CHIAVE DI GRUPPO	100%	45% - 60%	55% - 40%	circa 50%
ALTRI DIRIGENTI	100%	60% - 85%	40% - 15%	100%

Spaccato
Spaccato

Remunerazione variabile di breve termine

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche partecipano al sistema di incentivazione di breve termine "Sistema MBO (*Management by Objectives*)" di Finmeccanica, assegnato all'intera popolazione manageriale del Gruppo.

Elemento fondante dell'incentivazione a breve termine è la modulazione degli obiettivi di *performance* a seconda del ruolo e della responsabilità organizzativa dei partecipanti.

Gli obiettivi assegnati sono selezionati tra i seguenti:

- ✓ EBITA di Gruppo
- ✓ EBITA di Società Operativa con *gate* su EBIT-Investimenti+Ammortamenti
- ✓ FOCF di Gruppo, di Società Operativa, di Business Unit, di Line of Business
- ✓ Capitale Circolante di Gruppo, di Società Operativa, di Business Unit, di Line of Business
- ✓ Costi di Struttura di Gruppo e di Società Operativa
- ✓ Altri obiettivi quantitativi che, in assenza di metriche economico-gestionali, saranno correlati alle aree di attività individuali e a task specifici oggettivamente misurabili.



La struttura generale del sistema di incentivazione di breve termine si conferma in linea con quella illustrata nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione 2014, a cui si rimanda per maggiori dettagli (Sezione I, punto 2, pag. 12) e che si sintetizza nei punti fondamentali di seguito riportati:

- 1) E' applicato a tutti i partecipanti al sistema MBO un tetto massimo all'incentivo, in una misura che varia dal 20% al 90% della retribuzione fissa, in relazione alla responsabilità attribuita nell'organizzazione, così come valutata nell'ambito del sistema di *grading* dei ruoli manageriali attraverso la metodologia *HayGroup*.
- 2) Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche il tetto massimo dell'incentivo è pari al 90% della retribuzione fissa, in relazione alla responsabilità attribuita nell'organizzazione.
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi al valore di budget è la soglia minima per l'accesso agli incentivi (*performance* inferiori equivalgono a *performance*, e conseguentemente incentivi, uguali a zero). Per *performance* superiori è applicabile la curva precedentemente descritta (pag. 17).
- 4) L'incentivo è condizionato ad indicatori di redditività complessiva del business ("*performance gate*") il cui mancato raggiungimento comporta l'azzeramento dell'intero bonus legato agli obiettivi economico-gestionali.
- 5) Il sistema MBO prevede un fattore correttivo del $\pm 10\%$ dell'incentivo legato alternativamente agli obiettivi di budget fissati per specifici indicatori (quali ad es. Costi SG&A, Ordini, ecc.) in relazione all'effettivo impatto del *management* su tali metriche.
- 6) I sistemi di remunerazione variabile prevedono meccanismi di "auto-finanziamento", per assicurare che tutti i costi connessi ai piani di incentivazione siano inclusi nei parametri di redditività che condizionano l'erogazione degli incentivi.
- 7) Per tutti gli incentivi variabili è prevista una clausola di *claw-back* in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile erogata a fronte di tali incentivi, qualora la stessa sia stata corrisposta sulla base di dati che in seguito risultino errati o falsati.

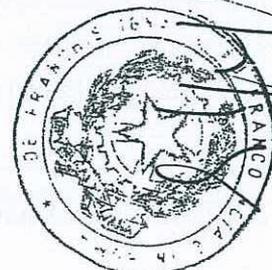
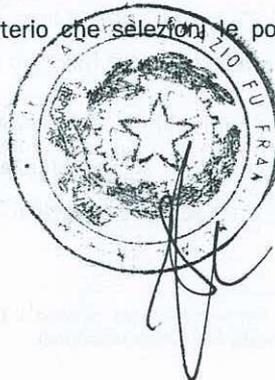
Gianni Ferrando

Differimento del bonus annuale – Piano di Coinvestimento

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le altre risorse manageriali partecipano al piano di coinvestimento, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, già descritto negli elementi essenziali (pag. 18). Per i dettagli in merito alle modalità ed i meccanismi di funzionamento si rimanda al Documento Informativo relativo al piano depositato presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com).

Remunerazione variabile di medio-lungo termine

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed altre risorse manageriali partecipano al piano di incentivazione a medio-lungo termine, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, destinato ad una popolazione di manager chiave, identificati in via prioritaria secondo un criterio che seleziona le posizioni di maggiore impatto sul business del Gruppo nel medio termine.



Tale piano prevede l'attribuzione di incentivi articolati su una componente monetaria e una espressa in azioni ordinarie Finmeccanica, in diversa proporzione tra azioni e denaro a seconda dei livelli manageriali coinvolti. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche l'incentivo è espresso interamente in azioni ordinarie Finmeccanica.

	AZIONI	DENARO
VERTICI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	100%	-
SENIOR MANAGER	70%	30%
ALTRI PARTECIPANTI	30%	70%

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche l'incentivo massimo complessivo relativo all'assegnazione triennale per il primo ciclo del piano 2015-2017 è fissato in un numero di azioni pari al 140% della retribuzione annua lorda, determinato assumendo a riferimento il prezzo di € 8,60 utilizzato per la determinazione degli incentivi in sede di prima attuazione del Piano⁷.

Le modalità ed i meccanismi di funzionamento del Piano sono i medesimi descritti in precedenza (pag. 19 e ss.). Per maggiori dettagli, si rinvia al Documento Informativo relativo al piano depositato presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com).

Treatamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono previste le competenze di fine rapporto stabilite dal contratto collettivo nazionale di riferimento ed eventuali trattamenti integrativi definiti su base individuale, contenuti nel limite massimo di due annualità oltre quanto spettante ai sensi del CCNL.

Benefit

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche beneficiano delle coperture assistenziali ed assicurative obbligatorie - in conformità con le previsioni di legge, con il Contratto Nazionale di Lavoro e con gli accordi sindacali applicabili al rapporto dirigenziale che li lega alla Società - nonché degli altri benefit previsti per le posizioni apicali in linea con le prassi aziendali (alloggio ad uso foresteria, auto ad uso promiscuo, ecc.).

In linea con quanto applicato a tutti i Dirigenti di Finmeccanica, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche beneficiano dei trattamenti aziendali di previdenza complementare, in sostituzione dei trattamenti previdenziali obbligatori previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

⁷ Prezzo medio delle azioni ordinarie Finmeccanica nel periodo 1 Ottobre 2014 - 24 Marzo 2015 (giorno antecedente la data di approvazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione).

Gianni Ferrero



Sistemi di pagamento differito

Per gli Amministratori Esecutivi, i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed altre risorse manageriali, previa delibera favorevole dell'Assemblea, la Società intende istituire il piano di differimento in azioni del bonus annuale maturato – Piano di Coinvestimento. Per i dettagli in merito alle modalità ed i meccanismi di funzionamento si rimanda a quanto descritto nella specifica sezione che precede (pag. 18) ed al Documento Informativo relativo al Piano di Coinvestimento depositato presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com)

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Per gli Amministratori Esecutivi, i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed altre risorse manageriali la Società intende varare nel corso del 2015 un piano di incentivazione a lungo termine basato anche sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Finmeccanica, come descritto nella specifica sezione che precede (pag. 19 e ss.).

Giovanni Agnelli

Inoltre, come descritto al paragrafo che precede ("Sistemi di pagamento differito"), la Società intende adottare una politica di differimento del bonus annuale maturato attraverso la conversione dello stesso in azioni della Società, con ulteriore assegnazione di azioni gratuite alla fine del periodo di differimento, fatte salve soglie minime di risultato.

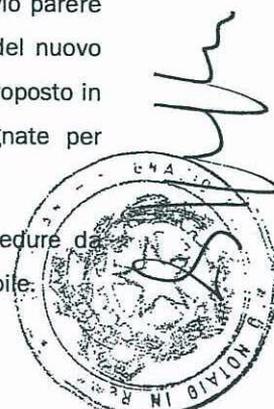
L'effettiva implementazione dei piani sopra citati è subordinata a delibera favorevole dell'Assemblea degli Azionisti.

Per i dettagli in merito alle modalità ed i meccanismi di funzionamento si rimanda ai Documenti Informativi resi disponibili dalla Società presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com), presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com).

Remunerazione del Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit*

In conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, punto 7.C.1, in data 27 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto – su proposta dell'Amministratore Delegato, nella qualità di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale – alla nomina del nuovo Responsabile dell'U.O. *Group Internal Audit* e alla definizione della relativa remunerazione come proposto in coerenza con le politiche aziendali, assicurandone altresì l'adeguatezza delle risorse assegnate per l'espletamento delle relative responsabilità.

In data 18 dicembre 2014, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità con le procedure da adottare già sopra esposte, ha proceduto alla definizione dell'articolazione dell'incentivazione variabile.





In particolare, l'incentivo di breve termine (MBO), in linea con le migliori pratiche, è condizionato ad obiettivi legati esclusivamente all'efficacia e all'efficienza della struttura organizzativa *Group Internal Audit*, coerentemente con i compiti assegnati.

Gianni Ferrero



S. M.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98 siete chiamati ad esprimere, con deliberazione non vincolante, il Vostro voto sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, oggetto di pubblicazione nei termini e con le modalità di legge, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Alla luce di quanto premesso, si sottopone all'Assemblea in sede ordinaria la seguente proposta di deliberazione non vincolante sul sesto punto all'ordine del giorno:

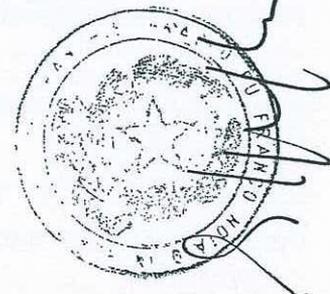
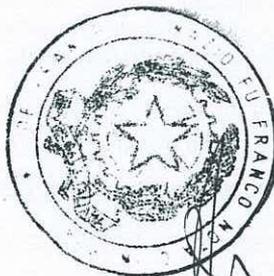
"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "Finmeccanica - Società per azioni"

- visti gli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2015, predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99 ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce, nonché pubblicata entro il termine di 21 giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014;
- esaminata in particolare la prima sezione della suddetta Relazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99."

Gianni Agnelli



SEZIONE II

La presente Sezione II è articolata in due parti ed illustra i compensi percepiti dai membri degli organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2014.

Parte Prima

ATTUAZIONE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2014

Il Comitato per la Remunerazione, anche in relazione alla valutazione periodica rispetto all'attuazione della politica di remunerazione richiesta dal Codice di Autodisciplina, ha ritenuto che la remunerazione corrisposta nel 2014 sia stata coerente con la politica adottata, nonché, nei suoi principi e nelle sue applicazioni operative, con i riferimenti di mercato riscontrati in termini di posizionamento e *pay-mix*.

Con riferimento all'esercizio 2014 le componenti della remunerazione dei membri degli organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono quelle di seguito riportate.

COMPENSI FISSI (Tabella 1)

Gli Amministratori ed i membri del Collegio Sindacale hanno percepito il compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti. Gli Amministratori investiti di particolari cariche hanno altresì percepito la quota fissa del compenso, così come determinato dal Comitato per la Remunerazione della Società (Tabella 1, colonna "Compensi Fissi").

I Consiglieri membri di Comitati hanno percepito l'emolumento fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente agli importi erogati a titolo di gettone di presenza, corrisposti in occasione di ogni riunione del Comitato (Tabella 1, colonna "Compensi per la partecipazione a Comitati").

I Direttori Generali ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro (Tabella 1, colonna "Compensi Fissi").

Poiché nel corso dell'esercizio si è provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed all'attribuzione delle cariche sociali, con variazione dei relativi compensi, i dati di dettaglio esposti tengono conto dei diversi trattamenti applicati nel corso dell'anno 2014. Per la parte compresa tra il 1° gennaio 2014 ed il 15 maggio 2014, data dell'Assemblea, hanno trovato applicazione i compensi riferiti al periodo e riportati nella Relazione sulla Remunerazione sottoposta alla medesima Assemblea annuale 2014.

COMPENSI VARIABILI NON EQUITY (bonus ed altri incentivi) (Tabella 1 e Tabella 3B)

I compensi riepilogati nella Tabella 3B sono riferiti ai piani di incentivazione di breve e di medio-lungo termine descritti nella Relazione sulla Remunerazione dello scorso esercizio.



Remunerazione variabile di breve termine

Gli Amministratori esecutivi, i Direttori Generali ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche percepiscono la componente variabile della remunerazione, al raggiungimento degli obiettivi di performance specifici e predeterminati, definiti in relazione agli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la componente di breve termine della remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è soggetta al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Tali obiettivi sono oggettivamente misurabili e strettamente correlati ai target stabiliti dal budget-piano della Società e soggetti al conseguimento di due soglie di accesso definite in coerenza con obiettivi di rilevanza strategica del Gruppo.

Per l'esercizio 2014 tali soglie sono determinate nei due seguenti obiettivi:

- Deconsolidamento della società AnsaldoBreda, considerando, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, accordi vincolanti per ambedue le parti entro la data di approvazione del bilancio consolidato 2014
- Attuazione del Modello Organizzativo e Operativo che comporti la previsione nel Budget Piano 2015-2018 di obiettivi di efficientamento migliorativi rispetto al Budget Piano 2014-2017

Inoltre il sistema di incentivazione a breve termine risulta articolato sul raggiungimento di target di *performance* relativi ad indicatori economico-gestionali coerenti con gli obiettivi strategici definiti.

Per il 2014 sono stati confermati i seguenti indicatori di *performance*:

- EBITA di Gruppo, cui è associata una quota pari al 35% dell'incentivo massimo raggiungibile;
- Free Operating Cash Flow di Gruppo, cui è associata una quota pari al 35% dell'incentivo massimo raggiungibile;
- Costi di Struttura di Gruppo, cui è associata una quota pari al 30% dell'incentivo massimo raggiungibile.

Per il funzionamento del piano a breve termine si rimanda alla Sezione I, pag. 17.

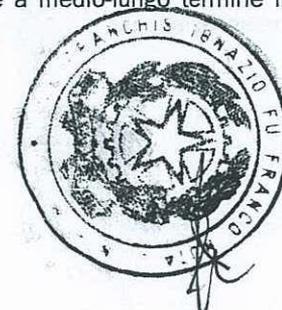
Incentivazione di breve termine per i Dirigenti con Responsabilità strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno partecipato al sistema di incentivazione a breve termine MBO di Finmeccanica in qualità di Dirigenti del Gruppo, secondo i termini e le condizioni previste dall'applicabile politica aziendale, come descritta nella Relazione sulla Remunerazione 2014, a cui integralmente si rimanda.

Remunerazione variabile di medio-lungo termine

La componente di medio-lungo termine della remunerazione variabile per gli Amministratori esecutivi, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è soggetta al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito della partecipazione ai piani di incentivazione a medio-lungo termine in essere nel corso dell'esercizio 2014.

Handwritten signature



Handwritten signature

Gli Amministratori esecutivi, i Direttori Generali ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, pertanto, hanno diritto a percepire gli importi derivanti dal raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito dei piani "Long Term Incentive Plan" e "Performance Cash Plan" con riferimento all'esercizio 2014. Tali obiettivi, di natura esclusivamente economico-finanziaria e pertanto oggettivamente misurabili e verificabili, sono predeterminati in stretta correlazione con i target stabiliti dal budget-piano della Società.

Per il meccanismo di funzionamento dei piani, si veda la Relazione sulla Remunerazione 2014, Sezione I.

Peraltro, alla luce del processo di revisione complessiva dei sistemi di incentivazione di Gruppo che prevede l'avvio di nuovi piani a partire dall'esercizio 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha determinato di non avviare il ciclo 2014-2016 del Long Term Incentive Plan.

Allo stesso tempo, in relazione a tale specifica situazione, si è ravvisata l'opportunità di avvalersi di uno strumento transitorio e sostitutivo del piano, che consentisse di mantenere per il 2014 un adeguato livello di incentivazione per il *management* apicale del Gruppo, coerentemente con la politica di remunerazione, senza pregiudicare la messa a punto di nuovi meccanismi incentivanti di medio-lungo periodo coerenti con il Piano Industriale, avviati a partire dall'esercizio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha determinato di attribuire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un incentivo variabile straordinario un tantum, per un importo teorico massimo equivalente a quello che sarebbe spettato per la partecipazione al ciclo 2014-2016 del piano Long Term Incentive Plan con riferimento all'esercizio 2014. L'importo effettivamente maturato è stato determinato in funzione del conseguimento degli obiettivi cui era condizionato il compenso MBO.

Gli importi relativi alla remunerazione variabile indicati nelle Tabelle 1 e 3B che seguono sono calcolati in base ad un criterio di competenza e sono condizionati all'approvazione del Bilancio di Esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

BENEFICI NON MONETARI e ALTRI COMPENSI (Tabella 1)

I benefici non monetari per gli Amministratori investiti di particolari cariche sono riferiti alla partecipazione alla Cassa di Previdenza Dirigenti Finmeccanica – Fondo di Previdenza Complementare, all'Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenti (ASID), all'assegnazione di un alloggio per uso foresteria, all'assegnazione di un'auto per uso promiscuo ed alle coperture assicurative stipulate.

I benefici non monetari per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono riferiti alla partecipazione alla Cassa di Previdenza Dirigenti Finmeccanica – Fondo di Previdenza Complementare, all'Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenti (ASID), all'assegnazione di un alloggio per uso foresteria, all'assegnazione di un'auto per uso promiscuo, alle coperture assicurative stipulate ed al capitale residuo di un prestito personale corrisposto secondo la prassi aziendale.



Handwritten signature of Giovanni Ferrero



Handwritten signature

INDENNITA' DI FINE RAPPORTO
(Tabella 1)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 15 maggio 2014, ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'attribuzione al Dott. Pansa di un'indennità compensativa e risarcitoria pari a € 5.450.000, oltre alle competenze di fine rapporto e di quanto spettante in relazione ai diritti maturati nell'ambito della partecipazione ai piani di incentivazione a breve e medio-lungo termine nel 2013 da erogare per cassa, come riportati nella Relazione sulla Remunerazione della Società relativa all'esercizio 2014.

Tale attribuzione è stata determinata in linea con le disposizioni di legge e di contratto applicabili, nonché in conformità ed in coerenza con quanto indicato nella politica di remunerazione adottata da Finmeccanica con il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, la risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta tramite un accordo transattivo volto a conferire carattere di definitività, nell'interesse della Società, ai termini ed alle condizioni di risoluzione a seguito del verificarsi della fattispecie della giusta causa di risoluzione del rapporto⁸.

L'indennità è stata determinata sulla base di criteri riferiti alla retribuzione complessiva del dirigente, comprensiva, come espressamente previsto dalla legge e dal contratto collettivo, dei benefici aggiuntivi alla retribuzione monetaria.

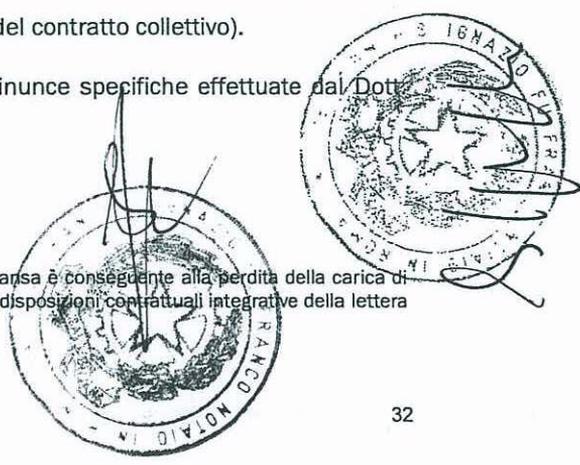
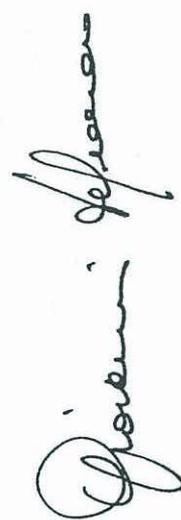
In particolare, le due annualità e l'indennità sostitutiva del preavviso sono state calcolate, in applicazione di tali disposizioni normative, ricomprendendo nella base di computo tutte le voci aventi valenza retributiva, e specificamente tutti gli emolumenti che trovano la loro causa nel rapporto di lavoro.

Sono stati pertanto ricompresi nella mensilità convenzionale, prevista dalla legge, ex art. 2121 c.c., quale base per il calcolo dell'indennità e del preavviso, i seguenti elementi, in danaro o in natura: la componente fissa della retribuzione (nella misura effettivamente percepita al momento della risoluzione del rapporto); la componente variabile della retribuzione (assumendo la media dei compensi tutti effettivamente percepiti a tale titolo negli ultimi tre anni); i benefits (auto, abitazione, ecc., la cui valorizzazione è stata effettuata con riferimento al costo dell'effettiva prestazione sostitutiva) e le contribuzioni a carico dell'azienda ed a beneficio del dirigente per prestazioni di carattere previdenziale e assistenziale (in particolare Cassa di Previdenza e di Assistenza Sanitaria Integrativa).

Inoltre, l'importo (una annualità) erogato in sostituzione dell'indennità sostitutiva del preavviso è stato maggiorato della somma che la Società avrebbe versato a titolo di contributi sia all'Assicurazione Generale Obbligatoria, sia alle Casse aziendali (dovuti ai sensi delle disposizioni del contratto collettivo).

A tale indennità si aggiunge un importo di Euro 80.000, a fonte di rinunce specifiche effettuate dal Dott. Pansa nell'ambito della risoluzione del rapporto.

⁸ La giusta causa di risoluzione del contratto di lavoro subordinato da parte del Dott. Pansa è conseguente alla perdita della carica di Direttore Generale ed al venir meno dei relativi poteri in linea con quanto previsto dalle disposizioni contrattuali integrative della lettera di assunzione del 2001, che regolavano il relativo rapporto sin dal 2005.



Non è previsto alcun vincolo di non concorrenza successivo alla cessazione del rapporto e, pertanto, nessun corrispettivo sarà dovuto a tale titolo.

A seguito della rinuncia fatta a suo tempo dal Dott. Pansa al compenso di Amministratore Delegato, nulla è dovuto allo stesso per la cessazione da tale carica.

* * *

Con riferimento alle eventuali indennità compensative e risarcitorie relative alla risoluzione del rapporto con l'Ing. Orsi, risultano ancora pendenti tre contenziosi sulla questione, dei quali uno instaurato in sede di arbitrato dall'Ing. Orsi ed i restanti due instaurati innanzi al Giudice del Lavoro dalla Società al fine di ricondurre la competenza dell'intera controversia alla magistratura ordinaria.

STOCK OPTION (Tabella 2)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di stock option.

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION (Tabella 3A)

Con riferimento all'esercizio 2014, la Società non aveva in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

